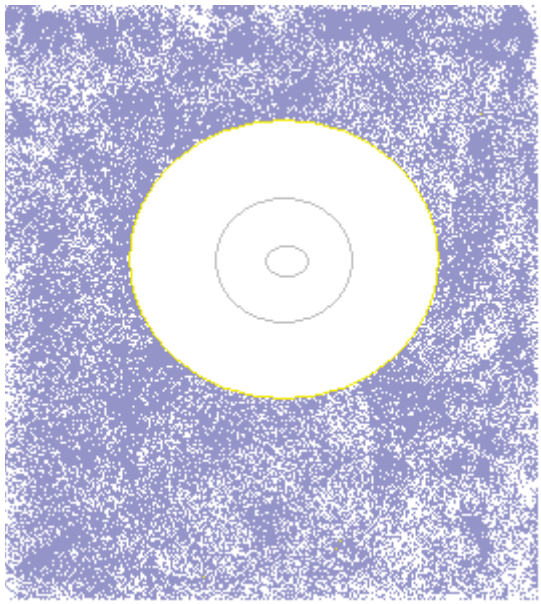
Il Ritorno e il Risveglio



Emmanuel e gli Amici di Emmanuel

...la dualità è superata nell'Uno.

"Ecco nulla è perso dall'inizio dei tempi, nulla è lasciato in disparte. Tutto ciò che voi avete in cuor vostro di puro, di bello, tutto questo è presso il Padre e presso il Padre ci sono molte dimore in cui le anime beate vivono già e sono felici. Ecco che questa verità pone il discorso della contemporaneità. Sì, poiché tutto è contemporaneo, tutto avviene ed è già avvenuto in quanto tutto è uno nella dimora del Padre. Tutto ciò che diverrà in potenziale vostro, ecco che tutto ciò è già presso il Padre. Tutto ciò che il Padre ama è presso di Lui e tutto ciò che il Padre desidera è in lui in quanto desiderato da Lui. La vostra dimora è presso il Padre e il vostro ritorno a Lui è molto desiderato. Quindi il vostro ritorno è con Lui: voi nello spirito primordiale, siete già con lui. Lasciate andare le vostre debolezze, lasciate andare le vostre ombre. La casa del Padre vi aspetta da sempre, aspetta voi nella vostra interezza. Non ci sarà alcun figlio perduto alla fine dei tempi, poiché il ritorno sarà contemplato e il libero arbitrio diventerà una volontà di luce.
La volontà di Dio è una volontà di amore per voi. Non lasciatevi ingannare da chi vi dice il falso! Il vero è ciò che avete nel cuore, scopritelo!
Lasciate andare i pregiudizi e le false interpretazioni, sappiate che il Padre vi ama e non vuole confondervi. Là dove dimora la luce c'è solo bene, là dove dimora l'ombra c'è molta confusione.
Ecco che io vi dico: non temete l'ombra perchè la potete sconfiggere, alta è la vostra vibrazione quando pensate a Dio. Sappiate che il pensiero di Dio vi eleva a tal punto da rendervi forti con il solo desiderio di fortezza, abbiate in voi questa virtù. Abbiate anche la speranza e la fede. Soprattutto abbiate l'amore che vi farà ritornare grandi come siete veramente."

Prima Parte

La via della salvezza.
*(*Emmanuel, Gesù).

Capitolo primo

La via della salvezza vista dall'uomo non consapevole e dal risvegliato.
Chi legge questo libro sta percorrendo la strada del risveglio interiore. Forse le parole che troverà in questo capitolo potranno sembrargli non consone al suo stato di consapevolezza. In verità io vi dico: solo con il cuore umile arriverete alla meta. E vi esorto alla pazienza della lettura.
Grandi sono le aspettative dell'uomo nei riguardi di Dio. Egli lo pone al di sopra del suo quotidiano e si aspetta di essere esaudito in ogni sua richiesta. A volte il karma negativo di un individuo viene banalmente spiegato con frasi del tipo: "Dio non guarda", "a Dio non importa nulla dell'uomo".
Voi, molte, troppe volte vi aspettate da Lui una risposta ad ogni vostra domanda e l'esaudire tutte le vostre richieste. Per quanto riguarda la salvezza, molti di voi sono fatalisti, altri si aspettano un miracolo di conversione. Vivete, a volte, una vita alla quale non sapete dare un significato esoterico, da risvegliati. Subite la medesima situazione anno dopo anno, senza pensare che il cambiamento interiore lo dovete cominciare voi. Dio vi aspetta al di sopra del velo dell'illusione che vi crea, vita dopo vita, un karma, a volte, ripetitivo. Anche quando vi accorgete che di karma si tratta, non siete in grado di andare al di là dell'illusione, al di là del vostro mancato risveglio.
Perchè vi dico ciò? Vi posso sembrare troppo severo, poco misericordioso, ma sappiate che è molto meglio una tiratina d'orecchie, se questa vi può ispirare ad un comportamento molto più retto, che una lode che non serve a scuotervi. Grande è il desiderio di Dio di avervi vicino nella sua dimora. Tutto ciò che gli appartiene lo vuole condividere con voi. Potete immaginare il suo dolore quando si accorge che gli date la colpa delle sventure che vi succedono?
Grande invece è la consapevolezza del Risvegliato che non chiede ma si adopera ad agire rispettando sia la volontà del Padre celeste che la sua, di anima consapevole della sua grandezza. Non vi sono momenti in cui il Risvegliato accusi Dio dei suoi disagi, al contrario egli sa interpretare ogni difficoltà come un segnale da riconoscere, un atteggiamento da superare. La via della salvezza, che per l'uomo non consapevole è un qualcosa di oscuro ed incomprensibile, per il Risvegliato diventa un chiaro cammino di luce e di apprendimento che, passo dopo passo, lo porta a sentire dentro di sé la costante presenza di Dio. Molte sono le strade che l'umanità ha intrapreso, molte sono le religioni tramite le quali l'uomo ha cercato di raggiungere Dio.

La storia stessa altro non è se non il cammino dell'uomo verso la sua antica Dimora, lo stato di grazia prima dell'allontanamento.
Durante il cammino, durante i secoli, che delineano la vostra storia, molti di voi si sono persi ed hanno dimenticato il vero scopo della stessa vita umana.
L'uomo vive nella materia, voi vivete nella materia perchè dopo l'allontanamento vi siete riproposti di tornare a casa. Che cosa significa ritornare a casa? Significa, in primo luogo, sentire la presenza di Dio in voi. Grande è l'aspettativa del mondo della luce in questo senso.
Voi siete in grado di sentirla, la presenza di Dio in voi, perchè siete stati creati dalla sua Essenza, dalla sua Emanazione. In un certo senso *siete* la sua emanazione. Ma ve lo siete scordato.
Ecco dunque che il Risvegliato, a differenza di coloro che non sono ancora del tutto desti, non solo sente Dio in sé, ma conosce lo scopo della sua vita, è consapevole della sua missione. Egli sa dare la giusta spiegazione alla parola dei Maestri e non si lascia sopraffare dalle difficoltà della vita.
Le grandi religioni hanno accompagnato la storia dell'uomo e ne hanno segnato le tappe fondamentali. Questo era necessario affinché gli uomini riuscissero a portare, per quanto era loro permesso dal differente grado di acquisizione, la presenza di Dio nel loro cammino.
Le antiche civiltà hanno portato, ciascuna in modo differente, una certa consapevolezza del rapporto uomo – Dio con diversi gradi di conoscenze esoteriche. Queste conoscenze sono state approfondite non solo nell'antichità ma anche più avanti nella storia, fino ai giorni attuali di questo tempo così speciale. Le vie percorse dai mistici di ogni tempo e di ogni religione conducono tutte alla stessa meta: la dimora di Dio nel cuore dell'uomo. Alcuni non la chiamano "la dimora di Dio", poiché per loro questo concetto non è contemplato dal loro sentire. Essi la chiamano, ad esempio, il Nirvana, ovvero la condizione di pace perfetta e di completa illuminazione, in cui gli uomini sono finalmente liberi dalla sofferenza e dai desideri terreni che, nel caso non siano soddisfatti, diventano la causa stessa della sofferenza. Forse può sembrare limitante, il Nirvana, rispetto alla concezione di paradiso in terra e di presenza di Dio nel cuore di ogni uomo. Ma è pur vero che, per arrivare a sentire Dio dentro di sé, si deve percorrere una via iniziatica che possa liberare dai legami terreni, che possa donare pace e illuminazione.

La via iniziatica personale.
Ma è la stessa vita, la via iniziatica che ciascun essere umano percorre. Quest'ultima può portare ad avvertire costantemente la presenza di Dio nel quotidiano e, in un certo senso, può stravolgere il significato comune dell'esistenza sulla Terra aiutando l'umanità a divenire completamente consapevole.
La volontà di Dio sarà sempre più manifesta. Non ci sono momenti in cui il Padre nei cieli non compia passi in avanti per aiutare i suoi figli a ridestarsi. La volontà del Padre è semplice e volta al bene. La sua volontà vuole l'estrema felicità del creato senza tensioni, senza lotte, senza competizioni: il suo amore è scevro da pregiudizi.

Egli vede il cuore di ciascuno di voi ed ascolta le motivazioni più recondite. Secondo ciò che è possibile, le asseconda. Ma non sempre ciò che vede fa parte del suo piano di redenzione, infatti molti desideri sono contrari al bene degli altri o sono volti a ledere il ben proseguire dei vostri fratelli. Egli dunque non potrà assecondare i vostri desideri poiché sono impuri, secondo il bene universale.
Si dovrà quindi compiere un altro percorso sul quale voi cercherete altri desideri e nel frattempo il bene universale si aggiusta. Sì, poiché il bene universale, pur essendo unico dall'inizio dei tempi e volto a riportare l'umanità alle antiche gloriose origini, è soggetto a lievi cambiamenti man mano che le antiche civiltà si evolvono, si assopiscono, iniziano ancora a risvegliarsi e si rendono manifeste. Questo bene deve in un certo senso assuefarsi a ciò che esiste in quel momento in modo da far sì che l'uomo illuminato possa usare i dettami del suo tempo per crescere, attuarli e superarli nel nome di Dio. Ecco che dove sembra ci sia luce sopraggiunge il buio e dove sembra ci siano tenebre sopraggiunge l'intuizione illuminata. Non sempre quello che all'uomo risuona in un modo, corrisponde all'idea che Dio ha in sé. Ecco perché la crescita verso la consapevolezza è sempre necessaria e sempre lo sarà nel vostro tempo.
Con grande amore e dedizione Dio ha mandato i suoi figli prediletti ad insegnare all'umanità. Essi sono gli Esseri di luce, i Maestri, gli Eletti per quella importante missione di accompagnare l'uomo al risveglio. Man mano che più uomini si risvegliano, i primi si fanno da parte perché grande è l'amore che essi nutrono per l'umanità e quando altri stanno per risvegliarsi, ecco che fanno subito loro posto. Il numero degli eletti aumenta e si moltiplica man mano che si arriva alla pienezza di un'era. Sappiate però che la parola "eletti" è solo simbolica perché è tutta l'umanità che è eletta e alla fine dei tempi chi giungerà alla casa del Padre? Il più gran numero possibile di spiriti incarnati e non. Ma anche allora si aspetterà finché l'ultimo degli uomini non sarà arrivato alla dimora eletta poiché, dal punto di vista di Dio, non esiste completa felicità finché anche l'ultimo degli uomini non sarà arrivato a casa.
Ora tutto è guidato perché ciò si compia e si compierà: tutto dipende dal comportamento che voi, che abitate la terra, assumete e assumerete nel futuro, vivendo. Tutto è ora nella pace e tutto aspetta il compiersi della volontà di Dio.
La visione che Dio ha dell'uomo è solo buona, generosa. Tutto ciò che è inerente la vita dello spirito è soave e leggero. Questo è il modo in cui Dio Padre Madre concepisce il suo dialogo con voi. Ma molte e diverse sono state le risposte che l'uomo ha donato a Dio. Per prima la paura, il desiderio di rabbonire un Dio che egli concepiva come un padrone con voce di tuono. Poi il desiderio di farsi amico un Dio che a volte è stato troppo umanizzato. Ma Dio, lo Spirito che aleggia da sempre, che con il suo volere e con il suo desiderio ha dato forma e vita a tutte le cose, è al di là di ogni sembianza umana, di ogni sentimento terreno. Egli è sublime e per questo irraggiungibile a molti. Non ci sono periodi nella vostra storia in cui voi non vi siate trovati di fronte al concetto, all'idea, allo svelarsi infine di Dio. Ma , come un piccolo cerca rifugio nella mano della madre, così l'uomo ha avuto paura di una rivelazione così sublime e ha così donato a Dio il concetto di Padre e Madre come voi li avete in terra. Ma ancora al di là di questo vanno le cose.

L'umanizzazione di Dio fa parte dell'essere uomo, del desiderio dell'umanità di "sentire" più vicino a sé il suo Creatore. Ciò è caro al Padre, ciò è bene accetto. Ma non corrisponde a tutto ciò che è vero. Immaginate il mondo, andate oltre, immaginate la galassia, ancora oltre: l'universo. Esso racchiude svariate forme di vita, svariati aneliti di spirito. Ecco che anche questo è Dio. La luce, la luce ha una vibrazione sublime, la luce creativa di Dio. Essa si innalza a livelli di amore – conoscenza così puri che è difficile anche per chi è nella luce concepirli tutti. Vi sono poi i pensieri che diventano l'azione e che sono anche parole. Questi concetti sono i vostri ed è difficile arrivare a compenetrarli. Vi basti sapere che il volto di Dio è luce. Luce che ama, che comprende, che perdona, che aiuta, che giustifica, che gioisce, che desidera la felicità ed il bene di tutti gli uomini. E' con questa consapevolezza che si può iniziare la strada del ritorno.

Ancora sulla strada del ritorno.
Che questa sia la strada ormai lo sapete ma come potrete arrivarvi velocemente senza interferenze negative o disturbanti dovute alla vostra inesperienza, questa è un'altra questione. Ma la vostra divinità, la divinità che è in voi, vi aiuterà a capire chi veramente siete. Noi ve lo diciamo ogni giorno dei vostri che voi siete la quintessenza dell'amore di Dio. Sapete però che non è facile per noi farvelo capire perché siete chiusi in una specie di gabbia, di prigione che vi siete costruiti voi stessi. Ora la questione è: volete o no arrivare alla completa consapevolezza, alla visione che Dio vi vuole dare? O preferite restare addormentati ancora un po'? Ecco, questo è il vero problema, è il nocciolo della questione. Vedete, non è facile per noi farvi capire che si deve "voler" crescere, "voler" cambiare, costi quello che costi. Voi pensate alle vostre noie quotidiane e dite: "a noi basta sapere quello che dovremo affrontare nel breve, con questa conoscenza potremo comunque crescere". Ma non è così, credetemi. La vostra missione in un certo senso è quella sì di sapere ma anche di sperimentare in voi. Che cosa dovete sperimentare? L'amore di Dio che vi porta al risveglio. Una volta arrivati alla fase di risveglio, non tornerete più indietro. La quantità di sapere non serve, ciò che è importante è la qualità. Leggete se volete, studiate, ma poi sperimentate. Non passate la vostra vita a cercare di conoscere e poi ad aspettare… non è così che si cresce, non è così che sarete felici. Perché anche chi cerca molto a volte non trova? Forse perché il suo cuore non è in sintonia con lo Spirito superiore che è presso Dio, o forse perché assume un atteggiamento che non si addice al cuore del Padre Madre che solo auspica il vostro bene. Sappiate dunque che l'atteggiamento che vi sarà d'aiuto è il voler crescere, il voler capire il cuore di Dio. E, man mano che volete farlo, lo capirete. Verrà un giorno, quando meno ve lo aspettate, che riuscirete a fare silenzio in voi e riuscirete ad ascoltarvi. All'inizio sentirete molte voci, molta confusione e vi sentirete quasi smarriti, poi questo brusio si uniformerà, in un solo rumore, in una sola voce, in una sola vibrazione. Allora percepirete il suono della vostra anima che altro non è che il suono dell'universo, della forza creatrice di Dio in voi e nell'intero cosmo.
E, quando lo percepirete, quando capirete che tutto è un'unica cosa, allora sarete i risvegliati, coloro che vedono perché hanno compreso che la voce che risuona

nell'anima come nell'intero cosmo è la voce di Dio che parla al di là del rumore quotidiano, al di là del fragore della vita tumultuosa, al di là del silenzio stesso. E sorriderete: Amen, mio Dio, così è, così sempre è stato e sempre sarà. Amen mio Dio Padre Madre, Amen, Om.
Il cammino iniziatico di coloro che sono in viaggio si rivela prontamente non appena questi ultimi si rendono conto di non essere sulla terra per caso. Molti individui, o anime incarnate, si chiedono quale sia il loro compito sulla terra perché percepiscono di avere una qualche missione. Non sempre riescono ad identificarla sia perché non sono sufficientemente pronti, sia perché diventano preda di altri individui che pensano di avere le risposte alle loro domande. Le loro risposte non sono quasi mai consone a quello che veramente coloro che cercano vogliono sapere: la verità, la verità personale è in ognuno di voi e voi dovete solo scoprirla. Avete la possibilità di capire chi siete e che cosa dovete fare su questa terra grazie all'ascolto di voi stessi. Una volta compreso che nessuno nella carne vi può dire *esattamente* chi siete e quale è il vostro compito, si innesca in voi il ricordo di che cosa avevate deciso di fare in questa vostra vita prima di reincarnarvi. Non è un processo veloce, né facile ma, a mano a mano che proseguite nel cammino, riuscirete a scoprire alcune semplici verità che vi porteranno ad una maggiore comprensione.
Sappiamo che alcuni di voi si rivolgono a coloro che sono in grado (o si dicono in grado) di aiutarvi a fare regressioni per ricordare le vostre vite precedenti. Ciò può essere molto pericoloso, in quanto *non siete voi* a stimolare il vostro ricordo ma qualcun altro che, il più delle volte, conosce molto poco di voi, della vostra vita attuale, delle vostre esperienze, della vostra psiche. Voi potete arrivare a qualche conclusione senza l'aiuto di coloro che vi aiutano nella regressione. Ma è necessario saper meditare, entrare in voi stessi, non avere timore di scoprire i vostri punti deboli, le vostre macchie. E' importante essere disposti a recepire qualunque tipo di informazione, senza censurarlo, senza reprimerlo. Solo quando avrete un bagaglio di informazioni potrete analizzarle, mettere da parte quelle che non sentite utili e trattenere quelle che sentite vi possano servire per crescere nel vostro cammino terreno. Per capire quale è il vostro compito potete cominciare analizzando la vostra vita quotidiana. Che lavoro fate? Che ruolo svolgete nella vostra famiglia? Che cosa siete riusciti a realizzare finora e che cosa non siete ancora riusciti a realizzare e perché? Che cosa vorreste fare e che cosa vi impedisce di realizzarlo?
Vi arriveranno alcune risposte. Le prime forse daranno la "colpa" dei vostri mancati conseguimenti a persone a voi vicine. Ma perché avete a che fare con queste persone? Avete da portare avanti un compito con loro o vi sembra che questo vostro compito sia finito? In questo caso siete solo voi che potete decidere se continuare per questo cammino o se volete interromperlo.
Ecco che si delinea una bozza di percorso. Da qui andrete avanti giorno dopo giorno meditazione dopo meditazione. Scoprirete non tanto chi eravate nelle vite precedenti, ma i ruoli che avevate, che sono simili a quelli che vivete adesso.
Non serve sapere troppo, siete limitati e lo sapete. Il troppo sapere comporta troppa responsabilità e voi siete in grado di affrontarla e poi portarla a compimento con maturità di intenti? E' molto meglio procedere passo dopo passo, scoprire la vostra verità a poco a poco e conoscere giorno dopo giorno la direzione del vostro cammino. Questo procedimento vi porterà al risveglio. Vi potrà sembrare un procedimento lento, non è così: una presa di coscienza vale molto di più di mille regressioni indotte.

A questo punto il buio si dipanerà e la luce vi porterà ad un livello più elevato del vostro modo di essere. Ma non credete che i momenti di crisi non si affacceranno più. Essi sono il pretesto per crescere e non vanno né sottovalutati né disprezzati. Essi sono la molla che vi fanno capire che è giunto il momento di elevarvi ancora. Tutti abbiamo avuto questa esperienza, tutti noi abbiamo capito che Dio voleva aspettarci in una dimora più elevata. Con questa consapevolezza dovete andare avanti e non scoraggiatevi né sentitevi soli: non lo sarete mai e, quando meno ve lo aspettate, arriveranno gli aiuti tanto desiderati!
L'anima del risvegliato brilla di una luce intensa non solo per chi è nello spirito ma anche per coloro che sono ancora nella carne. Alcuni non la vedranno, ma percepiranno una diversità vibrazionale. Alcuni si sentiranno bene in sua presenza, altri si sentiranno a disagio. Non temete queste reazioni, non sono negative. Sono solo parte della crescita.
La Madre vi attende da molto tempo, lo sapete? Lei cerca di arrivare a voi e usa moltissimi espedienti, innumerevoli modi. Cerca di sorridervi attraverso la bellezza del creato, cerca di sussurrarvi frasi compassionevoli, cerca di mandarvi le sue parole tramite i suoi messaggeri. Ma voi, per poterLa veramente accogliere nel vostro cuore, voi dovreste imparare a decifrare i suoi messaggi, la sua voce. Diventerete così voi stessi la sua parola, la parola di Dio Padre Madre che vi ama. E' un fatto di vibrazione, è una questione di particelle che più vibrano velocemente, più si elevano all'unisono verso l'immaterialità. No, voi non dovete arrivare a questo livello, non è necessario. E' sufficiente essere consapevoli che tutto è vibrazione, che il pensiero è vibrazione, il desiderio è vibrazione, le parole sono vibrazioni, lo spirito è vibrazione.
Quando capirete ciò, ma con il vostro sentire fatto di spirito, mente e cuore - non solo di mente - allora sarete consapevoli. Che cosa succede quando si arriva alla consapevolezza? Succede che piano piano ciò che sapevate fin dall'inizio dei tempi comincia a farsi sempre più manifesto in voi e voi non lo temerete, anzi ne sarete felici. Consapevolmente felici. E capirete che il vostro cammino è iniziato e che voi forse avete perso anche troppo tempo in elucubrazioni mentali, in sentimentalismi che non servono… E' ora di risvegliarsi, di tornare a casa. Ma i cambiamenti non saranno visibili a chi non sta percorrendo alcuna strada spirituale. I cambiamenti saranno impercettibili ma di grande qualità e saranno portatori di grandi promesse. Ecco che allora voi comincerete a vedere, a guardarvi, a fare una cernita dei vostri pensieri, dei vostri sentimenti. E tratterrete solo quelli che vi donano pace, serenità, speranza, forza positiva. Capirete che le vibrazioni basse non vi servono più – non sono mai servite al bene – e le lascerete andare. Lasciate indietro la vostra negatività! Siate profondi: cercate in voi la presenza di Dio. Vi apparirà come una luce alla fine di un tunnel e, quando l'avrete riconosciuta, quella luce, sentirete il suo cuore.
Ecco, il cuore di Dio ha innumerevoli sfumature e voi ne distinguerete solo la parte che vi serve per crescere, non siate precipitosi nel giudizio: ognuno di voi lo sentirà in modo diverso.
E' questa la ragione per cui Dio vi ha creati così numerosi, perché ognuno di voi ha in sé la capacità di riflettere una sua parte, a seconda dell'essenza del vostro spirito.
Pensate ad un campo di fiori… quante specie di fiori vi sono in un campo? Moltissime e varie. Ecco così siete voi ai nostri occhi, come un campo di fiori. Respirate la vibrazione di Dio, respiratela, imparate a sentirla. Non sarà difficile per nessuno di voi.

Capitolo secondo

Ma io chi sono?
La strada che voi ricercate è dentro di voi e voi lo sapete. A volte cercate altri che vi indichino la strada perché vi siete dimenticati che è in voi che dovete cercare. Ora lo sapete e non avete più scuse! Ci sono molti modi per arrivare a percepire la visione di Dio che dovrete pian piano fare vostra; man mano che crescete ne sentirete sempre più la necessità. Se non la sentite ancora, questa necessità, significa semplicemente che non siete ancora pronti. Ma potrete fare altre scoperte avvincenti. Sappiate che un modo per scoprire la visione che avete in comune con Dio consiste nella particolare respirazione propria del Krya yoga. Questo lo vedrete più avanti e vi sarà spiegato in maniera semplice per agevolarvi. Ma un altro modo per scoprire il vostro io, la vostra pura essenza vi viene donato dalla meditazione quotidiana. Non è necessario meditare per molto tempo, bastano pochi minuti, soprattutto all'inizio. Sedetevi in posizione rilassata e chiudete gli occhi. Poi chiedetevi: "ma io chi sono?" vi verrà una risposta. All'inizio potrebbe anche essere una risposta futile, sciocca, non fa niente. Non forzate. Aprite gli occhi. Scuotetevi. Poi riprovate. Anche se quel giorno non approderete a nulla, non ha importanza. Ciò che conta è che voi riproviate tutti i giorni per alcuni minuti.
Quando meno ve lo aspettate la risposta arriverà. Potrebbe essere diversa per ciascuno di voi. Ma voi saprete che quella è la risposta che fa per voi. Crescete in consapevolezza, non dimenticatela, non lasciatela andare. Tenetevela a mente e con questa procedete. Il giorno seguente continuate la meditazione e chiedetevi, ora che ho una prima risposta alla domanda "chi sono io", posso trovare altre risposte più dettagliate? Scoprirete che non si finisce mai di imparare e di crescere. Quale è la sfida più importante di questo secolo? Che l'uomo riesca a rientrare in se stesso e ritrovare la parte sacra di sé. Da solo, senza aiuti esterni, da se stesso. Allora capirà quali e quanti doveri morali dovrà espletare, quali comportamenti etici dovrà assumere e quali diritti potrà pretendere. Senza confusione, senza reticenze. Questa è la sfida che vi aiuterà anche a comprendere quale è in tutto questo cambiamento interiore (e di conseguenza esteriore) la visione di Dio.
Ora io vi voglio parlare della fede nelle vostre azioni. Se non credete in voi stessi come facenti parte del Regno di Dio, voi non potrete crescere rapidamente nella luce.

Sappiate che il Padre vi ha creato puri e luminosi e quella parte di ombra che avete acquisito va gettata via. Abbiate rispetto per voi stessi, abbiate l'amore per il vostro spirito. Esso è sofferente perché voi non lo conoscete, non lo manifestate. E voi credete di fare bene quando seguite le regole delle religioni a cui appartenete. Io vi dico: non è più il tempo questo, non è più. Ciò che doveva essere fatto è stato fatto. Ora si deve crescere.
Abbiate in voi il desiderio di compiacere il Padre nei cieli e Lui vi verrà più vicino perché avrete reso più libero il canale. Siate semplici, siate prudenti, siate amabili. Ricordate che solo dopo la giustizia si può arrivare all'amore. Abbiate in voi il senso del giusto e portatelo avanti, vi accorgerete poi che saprete anche amare.
Siate puri nei vostri desideri, nelle vostre intenzioni. Non dite ciò che non pensate, dite solo ciò che avete nel cuore e non altro. Guardatevi dentro, voi saprete che cosa avete in voi. La luce trattenetela, le ombre lasciatele andar via. Non soffermatevi sulle ombre, in modo da chiudere quella porta. Man mano che le lascerete andare entrerà luce e non vi sarà più posto per loro. Siate sereni.

Non preoccupatevi di ciò che non avete. Cercate invece di portare buon frutto di ciò che avete. Siate sicuri che sarete benedetti dal Padre e accolti dalla Madre. Siatene ben certi.
Il mondo che Dio ha per voi è un mondo di luce, un sentiero nel bene che vi porterà al mondo del Padre. Non temete, perché volete di più? E' già tanto.
Le sofferenze voi le avete perché ve le siete costruite con il vostro mal vivere e con le vostre intolleranze nei secoli, è stato così. Ora sappiate che dovrete lavorare alacremente per liberare questo vostro mondo dal buio. Ma noi vi aiuteremo e vi saremo sempre vicini. Noi vi siamo vicini perché vi amiamo e perché Dio vi ama e noi amiamo Dio. Recitate con amore le vostre spontanee invocazioni, recitate i mantra, recitate infine le preghiere a voi insegnate. Il tutto sarà amabile e sarà gradito al Padre. Che la pace sia con voi.

Il divenire dell'uomo.
Non ci sono grandi mutamenti esteriori ma interiori; questi mutamenti diverranno sempre più evidenti ed espliciti e saranno di grande aiuto per coloro che cercano. Essi li sapranno vedere e sapranno agire di conseguenza. La visione primaria farà da acceleratore e porterà coloro che cercano ad una più elevata consapevolezza. Ci saranno momenti in cui tutto avrà un significato palese e sarà facile da interpretare. Vi capiterà di trarre conclusioni in un clima di attesa di lieti eventi. Sì, poiché tutto ciò che è atteso e preannunciato non sarà qualcosa di nefasto né di negativo, bensì fonte di gioia per coloro che sanno. L'ascensione planetaria è già in atto; voi vedete grandi ombre e grande luce, dovete essere certi che la luce è più intensa delle ombre. Sappiate vederne gli effetti benefici e non solo le difficoltà.
A questo punto della crescita, tutto ciò che vi apparirà nella mente sarà di spiegazione per gli eventi futuri. La vostra mente è portata alla comprensione di cose eccelse e voi, usandola per comprendere ciò che è ad un livello meno elevato, la mortificate. Bene farete ad elevarvi per poter accedere a ciò che vi appartiene. Non pensate che la vostra vita avrà un risultato eclatante ma sarà un cambiamento nel vostro sentire che vi porterà a livelli più alti di consapevolezza. La vostra visione sarà di un passo più vicina alla mente di Dio. Sappiate che molti vi guardano con interesse perché vogliono aiutarvi a comprendere e solo se siete in grado di percepire la loro presenza essi vi aiuteranno. Ma non ci saranno solo momenti di ascesa fatta con grande difficoltà. Questo è ovvio che potrà avverarsi, poiché voi non siete sempre così pronti. Vi saranno anche momenti di grande gioia collettiva. Ecco che allora i gruppi si riuniranno per celebrare il risveglio e saranno riconosciuti dal Padre, ecco che le anime affini si riuniranno e saranno avvicinate dal loro karma che ha preparato il loro incontro. Ed anche per coloro che non vedranno, per coloro che non capiranno né crederanno, non è detto che i loro momenti saranno molto bui o negativi. Dipenderà dal loro pensare ed agire in quel momento, dipenderà molto dal loro cuore. Poiché ciascuno di voi ha un vissuto e sarà considerata la parte buona di questo vissuto e sarà premiata. Non temete dunque un castigo poiché il Padre molto amore ha per voi e non ama vedere la vostra sofferenza. Vi saranno opportunità date a coloro che non sono i risvegliati per crescere in altri modi. Il linguaggio della madre terra è un linguaggio d'amore: ecco i naturalisti e coloro che amano la terra. A costoro appartiene la categoria sia dei risvegliati che di coloro che avranno altre opportunità di

risveglio attraverso l'amore che nutrono per la Natura. Vi sono anche individui che sperano in altri tipi di contatti. Questi avverranno e porteranno più spiritualità sulla vostra terra. Tutto questo sarà manifesto ed ognuno lo interpreterà a seconda della sua evoluzione. E questo è bene.
Ma io ora vi parlo di coloro che sanno e di coloro che saranno i risvegliati. Ecco che questi ultimi si metteranno a disposizione dei meno fortunati, che per meriti minori non potranno comprendere pienamente. C'è posto per tutti e per coloro che vogliono capire e credere questa opportunità si farà manifesta.
La via è sacra per chi desidera percorrerla con amore ed assidua devozione, la via è sacra ed irripetibile - unica per ciascuno di voi e nello stesso tempo la medesima - poiché tutto si compie quando la strada è spianata, anche voi avrete la vostra via agibile e facile da individuare. Ci saranno momenti in cui tentennerete ma la luce sarà vivida. Ora coloro che vogliono seguirla saranno gli iniziati, quelli che cercano e che vogliono crescere. Questa è la nuova umanità di quanti alzano il volto verso il cielo, cioè la loro dimora eterna. Sappiate scegliere bene, senza intoppi, senza ritardi, sarà la letizia che vi guiderà d'ora in poi. L'ombra del vostro spirito rimarrà indietro, sappiatela lasciare dove sta e crescete. Non vi saranno momenti in cui non sarete aiutati. Andate avanti dunque senza timore. La madre terra si sta risvegliando e con Lei anche i suoi sostenitori, coloro che la servono da sempre. Ecco che tutto si farà palese e voi riconoscerete il sacro momento. Non ci saranno tempi bui, non ombre nel futuro dei risvegliati. Non ci sarà alcun ripensamento quando un'anima decide di riaversi e di avviarsi verso la meta di luce. In verità vi dico che la meta di luce è insita in ognuno di voi. Se voi sapete ascoltarvi ecco che questa sacra beatitudine si farà avanti e si manifesterà in voi. Voi ne avrete consapevolezza e vorrete seguirla. Vi sono molti modi per continuare a portare avanti la sacra visione che è dettata dalla sacra consapevolezza di luce. Questi modi comprendono la conoscenza che avete in voi e, non appena la riscoprirete, ne sarete abbagliati. La consapevolezza di chi veramente siete vi porterà al di là del velo. Vi sono molti modi per arrivare al di là dell'illusione. Ma la via più importante è la via dell'amore che tutto spiega e tutto comprende. Sì, poiché è solo con l'amore che potrà avvenire la conoscenza nella sua pienezza. Non abbiate fretta, se non avete in voi l'amore. Cercatelo dunque in voi e manifestatelo. All'inizio sarà difficoltoso anche perché il concetto di amore può essere confuso con l'emotività. E' certo che l'emozione può far sorgere l'amore e questo sentimento ambito è anche alimentato dalle emozioni. Un'anima emotiva può, a volte, arrivare all'amore. Ma sarà più facile che essa finisca per arenarsi dove non dovrebbe. Cercate dunque l'ausilio della mente risanata che vi potrà guidare fino a farvi comprendere se in voi vi è amore o sentimentalismo. Quest'ultimo non serve per arrivare alla meta. Cercate di trasformarlo e di renderlo puro affinché possa essere tramutato in vero sentimento il più presto possibile. Non vi sono fraintendimenti nel mondo spirituale alto, vicino a Dio. Tutto è verità, purezza e sincerità di intenti. Coloro che abitano in questa dimora hanno la luce che aleggia attorno a loro, essendo la loro vera essenza di luce anch'essa. Coloro che vi stanno preparando stanno rafforzando la loro luce affinché voi la percepiate meglio, la distinguiate e vogliate seguirla. Vi sono molte dimore in cui la luce è imperante e queste dimore non sono solo per gli esseri disincarnati, ma per tutti. Voi con il vostro spirito potrete avvertire questa beatitudine e potrete seguirla con la mente, con il cuore, con le parole e le azioni. Ecco che la vostra visione sarà così sempre più vicina alla visione di Dio.

Gli insegnamenti degli Esseri di luce.
Non abbiate timore di manifestare le vostre speranze e di chiedere a coloro ai quali siete affidati, di aiutarvi. Essi sono con voi dall'inizio della vostra vita terrena e, a volte, anche da prima di questa ultima vita. Vi conoscono bene e, anche se voi non lo ricordate o non lo riconoscete, essi vi parlano e vi insegnano. Gli insegnamenti che ricevete possono essere di varia natura. Si distinguono in

- insegnamenti notturni
- sogni
- ispirazioni diurne
- parole proferite da altri
- letture guidate.

Gli insegnamenti notturni.
Molti di voi ricevono insegnamenti dalle loro guide durante il sonno. Forse alcuni di voi, appena desti, ne avranno un chiaro ricordo. Ma, non appena vi svegliate completamente, il ricordo svanisce. Resta la consapevolezza di una nuova verità che si sta facendo posto nel vostro animo e nella vostra mente. Voi certamente vi accorgete di sapere qualcosa in più del giorno prima e ne siete meravigliati. Alcuni di voi non si accorgono subito di possedere nuove nozioni e, quando ne diventano consapevoli, pensano di averle lette da qualche parte. Questi insegnamenti vi aiuteranno sia nella vita di tutti i giorni, sia nella vostra crescita spirituale. Succede così: le vostre guide si avvicinano al vostro spirito in astrale e lo elevano a dimensioni più alte. Gli spiegano in un linguaggio semplice, che resta nella memoria della vostra anima, ciò che avete necessità di sapere. Sta a voi il compito di rielaborare questo insegnamento e di farlo vostro nella vostra attività di veglia. Non è necessario che voi lo riviviate, questo vero e proprio dialogo, anche perché la vostra anima l'ha afferrato e ve lo ripropone quando meno ve lo aspettate.

I sogni.
Molti sogni sono simbolici e vi indicano una strada da seguire, una verità che è solo vostra e che vi serve per capire la ragione della situazione in cui vi trovate in quel momento particolare della vostra vita. Questi sogni sono ispirati dal vostro spirito superiore che parla al vostro sé inferiore, quello cioè più vicino alla terra. I simbolismi, che a volte sono difficili da interpretare, vi offrono soluzioni e spiegazioni da applicare alla vostra vita quotidiana. Ma come potete fare per comprendere il simbolismo dei vostri sogni? Prima di tutto, annotate il sogno nei minimi dettagli. Leggete e rileggete lo scritto la sera successiva e anche i giorni successivi. Chiudetevi in meditazione e cercate di far affiorare il sogno nei suoi particolari. Con la meditazione a poco a poco si rivelerà il significato occulto del vostro sogno. Occorre avere molta pazienza e annotare ciò che vi viene in mente e che vi risulta sempre più chiaro. Non ostinatevi a voler capire il simbolismo, nel caso vi risulti difficile farlo in quel particolare momento della vostra vita. Lasciatelo scorrere in voi. Prima o poi si rivelerà nella sua completezza.

Ispirazioni diurne.
Questo è un discorso facile e complicato allo stesso tempo. L'ispirazione può essere di due tipi: a) il ricordo di una verità già insita in voi, della quale non siete ancora consapevoli, che vi viene stimolato da parole che udite o da situazioni che vivete, b) un'improvvisa illuminazione. In questo secondo caso la vostra mente si mette in contatto con il vostro spirito superiore e riceve un insegnamento del quale divenite subito consapevoli.
In entrambi i casi le vostre guide sono intervenute per aiutarvi a riconoscere l'ispirazione e a considerarla con sacralità e rispetto.

Parole proferite da altri.
A volte incontrate persone che fungono da "maestri" in un breve momento della vostra vita quotidiana. Questi individui sono inconsapevoli del ruolo che hanno per voi in quel preciso momento. Le vostre guide ve li fanno incontrare perché sanno che il loro modo di pensare e di parlare vi può aiutare nel vostro cammino verso la meta di luce. E' quindi facile che voi non incontriate più quelle persone, una volta recepito l'insegnamento.

Letture guidate.
La lettura è forse il metodo più facile per imparare anche nella via dello spirito. Succede spesso che i vostri maestri spirituali facciano sì che voi posiate lo sguardo su parole che per voi assumono un significato particolare. A volte vi può capitare di aprire un libro a caso e di trovate la risposta ad una vostra domanda. Questo è un segno di benevolenza da parte degli Esseri di luce che molto stanno facendo per voi.

Capitolo terzo

La Fede.
La fede è molto importante nelle cose di Dio. Senza la fede non si potrà avere alcuna visione. Ecco che è necessario incrementare la propria fede. Che tutto sia in pace e che tutto sia consono alla volontà del Padre Madre. La fede è sempre in attesa di essere riscoperta, la fede è stata inserita nell'animo di ciascuno di voi e nessuno potrà sradicarla interamente. C'è nel recondito spirito e nella recondita mente di ognuno un granello di fede che è stato seminato all'inizio dei tempi. Questo granello di fede andava ascoltato, curato, rispettato e sarebbe diventato un arbusto prima, un albero poi. Ma con il distacco dal Padre Madre questo piccolo seme non è stato coltivato ed ora tutto è più difficile. Sappiate che solo con la fede si potrà vedere: essa vi aprirà gli occhi dello spirito. Se non c'è desiderio di fede, almeno quello, tutto potrà divenire arido, soggetto alle elucubrazioni della mente che, oltre ad un certo limite, non può

arrivare. Per avere fede si deve avere la coscienza pura, come un piccolo che è limpido e che non teme poiché non conosce il male. Voi direte: ma una volta c'era la conoscenza che era a sua volta ispirata dalla vicinanza con Dio, perché era necessaria la fede? In verità io vi rispondo che la fede non era così necessaria come lo è adesso.
Essa serviva come fonte di ispirazione per farvi intravedere la meta. Ma ora che siete così lontani dalla meta essa vi deve guidare. Non vedete che coloro che non credono, non arrivano? Cercate allora di coltivare la vostra fede. Pregate anche per riconoscerla in voi, chiedete di riaverla, di ritrovarla: una volta ritrovata non farete fatica a crescere e a ridestarvi.
Cercate la speranza in voi, questa vi è stata data all'inizio e voi non l'avevate ancora scoperta quando vi siete allontanati. La speranza deve esser alimentata dal desiderio di fare il bene. Con questo desiderio, grande crescerà questa virtù e si farà sentire sempre più forte. Abbiate la speranza che il Bene arrivi per l'umanità, che il Bene sconfigga le ombre dal vostro cuore e dalla vostra mente definitivamente. Così deve essere e così sarà.
La via, la strada è vicina ma a volte è quasi impercettibile per coloro che non sanno veramente ascoltarsi. La via necessita cure ed attenzioni poiché grandi sono i doni che vi potrà apportare. Abbiamo visto che la fede e la speranza vi possono essere d'aiuto per comprendere la vostra missione, il vostro ruolo nel qui ed ora, nel vostro tempo cioè, nel vostro mondo.
Aggiungo l'amore che è al di sopra di ogni desiderio, di ogni ruolo, di ogni compito. L'amore soltanto vi darà la forza di proseguire nel vostro cammino quando la via si farà momentaneamente buia. Sì, poiché potrà succedere che il silenzio avvolga le vostre giornate, che la solitudine non cessi di accompagnarvi nel vostro viaggio, che l'indifferenza altrui vi ferisca. Ciò non era contemplato, ma ora a volte è necessario per farvi crescere più in fretta. Il dolore non esisteva all'inizio dei tempi, ora invece vi è tristemente noto. Non per molto, ve lo assicuro. Guardate dentro di voi, cercate il vostro vero essere che è luminoso. Poi guardate gli altri, i vostri fratelli, i vostri compagni di viaggio. Li scoprirete così simili a voi, così indifesi e desiderosi di essere capiti, sorretti, amati, proprio come desiderate voi! Ecco che le somiglianze si faranno palesi, ecco che molto si scoprirà e si avrà. Cercate dunque, non smettete mai di cercare.

La luce e l'ombra.
La vita porta chi è nella carne a vivere dei chiaroscuri nella sua anima, nel suo comportamento. A causa di questi differenti stati d'animo a volte vi sentite sereni, fiduciosi, inclini all'ottimismo non ostante le avversità della vita. Altre volte invece, non riuscite a sopportare la sofferenza che questi patimenti vi creano e, se da una parte cercate di superarli, dall'altra i vostri fallimenti vi tolgono ogni forma di speranza fino a portarvi alla depressione.
La strada che percorrete può rivelarsi irta di difficoltà e non vi lascia intravedere la fine del viaggio. Ci saranno macigni e deviazioni e molti di voi si lasceranno intrappolare da queste difficoltà. Tutto serve. Tutto va a combaciare. Quando il buio della vostra anima, l'oscurità che vi opprime, si sarà dipanata, vedrete. Vedrete lontano, chiaramente. Sarete lungimiranti. Avrete, in un certo senso, la chiaroveggenza.

Ma allora perché tanta sofferenza, perché tanta solitudine? La vita dovrebbe essere radiosa e scorrere sicura e limpida come un filo di seta pura. Voi sapete che non è

stato facile decidere di donarvi questa lezione. Donarvi è la parola giusta. Sarebbe stato molto più desiderabile preparare per voi una strada del ritorno aliena dalle difficoltà della vita, ma questo fino ad ora non è stato possibile. Data la lontananza da Dio, la strada facile vi ha portato ancora più lontano. Ecco che allora, con grande rammarico, è stato deciso di farvi sperimentare anche momenti di buio. Queste esperienze non dovrebbero durare a lungo ma voi, che non ne comprendete il valore, vi crogiolate in inutili lamentele che vi portano a sostare anche a lungo in questo momento di oscurità. Ma è di oscurità che veramente si tratta? No, poiché, non appena il velo della sofferenza si attenua, molti di voi sono già in grado di rivedere la luce che brilla sul vostro capo e che illumina la vostra anima. La durata del buio dipende dal vostro grado di crescita. A volte il buio è intenso ma dura poco. A volte è appena accennato me dura più a lungo. Il silenzio che vi avvolge, l'assenza di Dio che percepite non è reale. Sappiatelo, non è reale. Dio è sempre con voi e si preoccupa per voi. Si sente molto triste quando voi non riuscite a uscire da quello stato di limbo confuso e pesante. E' necessaria la nebbia, in questo vostro mondo contaminato. E' necessaria la nebbia affinché possiate apprezzare la luce e non lamentarvi quando quest'ultima vi affatica lo sguardo. Il buio dell'anima spiace a Dio, spiace a noi e vi siamo vicini quando non ci percepite. Vi mandiamo la nostra compassione e il nostro buon augurio di ottima riuscita. Sappiate ciò, ricordatelo. Il buio dell'anima non deve durare a lungo, non deve essere perpetrato. Quando lo avvertite cercate di ricordare che serve per aiutarvi a crescere, a desiderare maggiormente la luce. E quando lo avrete superato, avvertirete il sorriso di Dio.
La luce e l'ombra non sono valori assoluti per voi che siete nella carne. Ciò vi può sembrare strano ma è così. La luce è per coloro che sono i risvegliati la costante presenza di Dio nel loro cuore. Significa che essi sono con Dio nel loro agire, nei loro pensieri, nelle loro parole. Quando dormono sono con Dio, quando mangiano, quando passeggiano, quando si relazionano con gli altri sono con Dio.
Voi siete così? Allora quale è la vostra luce?
L'ombra è la totale assenza di Dio. Quando un essere non avverte la presenza di Dio nel suo cuore, quando non la vive in lui, quando non vede Dio né in sé né nel suo prossimo, è nell'ombra. Alcuni di voi solo a volte percepiscono la presenza di Dio, alcuni di voi vedono a tratti la Sua immagine riflessa negli occhi di chi gli sta di fronte. Anche se non sempre, essi avvertono qualcosa di simile alla presenza di Dio vicino a loro. Allora quale è la loro ombra?
La luce e l'ombra dipendono dal vostro grado di crescita, da quanto siete disposti a cambiare in meglio. Dipendono, infine dal desiderio che il vostro spirito ha di Dio. Egli vede questo in voi e sa considerare solo il momento in cui siete sereni, illuminati, in pace con voi stessi. Perché esiste in tutti voi questo momento, almeno una volta nella vita, non vi pare?
Allora Dio è magnanimo, conosce le vostre difficoltà, le vostre sfide. Accetta i vostri limiti perché sa che un giorno li supererete. Un giorno, ma fate che sia il più presto possibile.
Noi abbiamo imparato da Lui ad amarvi come esseri di luce anche se di luce sempre non siete. Vediamo le vostre potenzialità, le ammiriamo, le amiamo. Sappiamo che queste vostre caratteristiche positive faranno sì che possiate ritrovare voi stessi e che

possiate indirizzare il vostro cammino verso la strada del ritorno. Non siamo scoraggiati quando vediamo le vostre ombre. Sappiamo che dobbiamo aiutarvi a sconfiggerle. Voi non immaginate neppure che cosa sia lo stato ideale nella luce senza la benché minima ombra. Le parole umane non hanno vocaboli adatti per descrivere la vera beatitudine. Essere nella luce significa essere beati, perfetti nell'amore. Essere nella luce significa saper amare. Io amo e vedo la luce e conosco l'amore che Dio ha per me. Vedo la luce e amo perché conosco il bene che Dio ha per me. Sono consapevole dell'amore che Dio nutre nei miei riguardi, lo amo e comprendo. Sono tre caratteristiche che fanno parte dello stesso modo di essere. Il nostro linguaggio è musica, la luce è musica, l'amore è musica perché la vibrazione è musica. Tutto vibra di una musica dai molteplici toni. Voi non sentite tutte le modulazioni, non vedete tutti i colori creati dalle vibrazioni di chi è alla costante presenza di Dio. Di chi, cioè ha Dio nel cuore. E' colui che ha raggiunto un grado di amabile perfezione che tanto piace a Dio e tanto riflette la sua immagine. Questo è un punto importante che dovete sapere. Allora che cosa significa tutto ciò? Gesù era venuto per insegnarvelo. Lo ha spiegato chiaramente; a volte i suoi insegnamenti sono stati ben assimilati, a volte meno. Ecco che è giunto il momento di riflettere almeno un poco su ciò che Egli era venuto a dirci, o meglio, a ricordarci.

La via iniziatica di Gesù.
"Io sono la via, la verità, la vita. Nessuno viene al Padre se non per me."
"Chi vede me vede il Padre mio." Giovanni 14

La mia via è la via dell'amore per ogni creatura del Padre e per ogni cosa creata da Lui. La mia strada è la strada della comprensione e della compassione per coloro che non sono nella via. Ma chi è nella mia strada, chi mi sta seguendo deve essere in grado di distinguere la luce del Padre dall'ombra di chi nel Padre non è. Vi sono due tipi di ombra: l'ombra di coloro che stanno seguendo la loro via della purificazione e l'ombra di chi non vuole seguire la strada. Quest'ultima è l'ombra dalla quale dovete diffidare. Cercate in voi dunque e vedete quale tipo di ombra voi avete in quel momento. In verità io vi dico che tutto ciò che volete sanare sarà sanato e tutto ciò che volete lasciare non sarà sanato. La verità è nel vostro cuore, la via è nel vostro cuore, la strada che voi scegliete di seguire per arrivare alla meta è nel vostro cuore. Poiché grandi sono le azioni che voi potrete compiere nel mio nome e grandi sono le azioni che voi vedrete compiere da altri ma sappiate distinguere ciò che viene fatto nel nome del bene e ciò che viene fatto a titolo personale. Non chi dirà: io sono qui, sarà nella via, ma chi lo sentirà nel profondo del suo essere. Per questo io dissi che il vostro parlare sia sì sì, no no. Poiché se voi siete in cuor vostro ciò che è il vostro spirito, se voi parlate e fate ciò che avete nel cuore, voi siete coloro che stanno percorrendo la via. Poiché la strada è la completezza dell'essere, la vera realizzazione del sé che è stato ideato dalla mente del Padre, non altro. Allora quando sarete uno, voi diverrete consapevoli dei desideri del Padre e ne sarete felici. Ma la strada per diventare uno è una strada che vi porta anche alla solitudine ma mai alla desolazione. Sarete sereni e sarete consapevoli di dove vi state dirigendo. Allora saprete che la via che vi ho portato è la via che avete anche in voi e saprete che il bene va vissuto pienamente e che il male non va neppure considerato. Così lo eliminerete dai vostri cuori e la via sarà più ampia. Non giudicate, se voi lo fate vi piegate all'ombra degli altri. Non avete già la vostra di ombra che deve essere rischiarata? Allora proseguite con letizia e non domandatevi che cosa fa il vostro prossimo, agite per il suo ed il vostro bene. Agite serenamente senza giudizio ma sappiate che la luce vi farà da guida. Non siate stolti, non piegatevi a coloro che vi dicono come pensare. Il pensiero l'avete in voi, la mente, che deve divenire santa, usatela con equilibrio, sappiatela volgere al bene. La mente molto può, il vostro pensiero molto può fare. Abbiate la forza di usare la vostra mente per concepire il bene. Ma la via verso il bene comporta anche la conoscenza del bene e del male. Voi avrete questa conoscenza non appena vi sarete accostati alla volontà di amore del Padre. Abbiate questa consapevolezza in voi e proseguite. La via è questa e io ve l'ho dimostrata. La strada che voi dovete percorrere è la strada dell'unità in voi e del non giudizio dell'ombra. Sappiate che l'ombra esiste in quanto voi la alimentate. Altro ci sarà

in futuro che vi farà comprendere meglio ciò che vi voglio dire. Ma non siate imprudenti, siate saggi, imparate a valutare senza giudicare, questa è l'impronta della perfezione del Padre che è in voi. Io questo vi dico per farvi crescere nella luce. Che la pace sia con voi.

Capitolo quarto

Il Regno.
Il regno è qui ma voi non lo vedete. Il regno del Padre è nell'amore per tutto ciò che vibra in sintonia con la Sua vibrazione. Questo è il regno del Padre. La sua voce è la voce di colui che invita con ineffabile tenerezza coloro che sono i risvegliati a seguire la sua luce. Essi a loro volta devono aiutare voi a ridestarvi per riscoprire in voi l'amato cammino. Nulla è perduto: nulla sarà mai tralasciato se voi volete il bene. Sappiate che molto è stato fatto ma che molto ancora sarà fatto al fine di aiutarvi a cambiare. Il destino dell'uomo è un destino glorioso, l'umanità non è destinata infatti a restare nella polvere. Non era contemplata la caduta dell'umanità lontano dalla luce di chi la ha generata. La vita, la vita vera è gloriosa, la gloria del Padre è sempre con voi, anche se non lo sapete. Il risveglio è vicino: la conoscenza sarà più facilmente raggiungibile. Ma non aspettatevi conoscenze astruse o difficili da comprendere. La verità, che è insita in ogni uomo, è semplice e si svelerà a voi man mano che crescete nella luce del Padre. Sappiate che, a seconda del livello in cui siete, scoprirete la verità. E questa vi donerà nuova libertà e nuove intuizioni. Non credete di averla solo voi, la verità. Ogni uomo ne ha una parte che gli è stata donata all'inizio dei tempi. Molti hanno simili verità e per questo motivo si incontrano. Ma, alla fine del cammino, tutto apparirà luminoso e chiaro e tutta la immensa verità di amore del Padre sarà manifesta. Preparatevi per quel momento e non temete le difficoltà. Esse vengono per aiutarvi a comprendere. Le lezioni a volte sono dure e difficili, ma siete voi che le avete scelte così e non ve lo ricordate. Sappiate che l'unica Verità presso il Padre è l'amore. E' l'amore che genera la creazione, non altro. Cercate in voi la parte di amore che Dio vi ha dato al momento in cui siete stati creati e sarete liberi. Chiedete di avere in voi la conoscenza dell'amore che Dio vi ha donato, scopritela tramite la preghiera, la meditazione e la pratica. Questo è bene e il bene deve espandersi per riportare la percezione del Regno ad un livello esteso. Sappiate che presto nuove rivelazioni utili alla crescita dell'uomo verranno donate. Non abbiate dubbi sull'amore che il Padre nutre per voi. Abbiate fede. Cercate in voi la vostra fede. Vi sembra di non averla a volte, ma è solo assopita. Guardate il creato, ammirate i colori della natura, percepitene la vibrazione. Essa appartiene alla Madre che veglia sempre su di voi. Aiutate la Madre a raggiungere i luoghi dove non c'è luce, preparatele il cammino tramite meditazioni di luce. Tutto è perfetto e lo sarete anche voi se solo saprete ascoltare la parte divina che è viva in voi.

La Madre.
Quando Dio concepì la vita Egli rivelò in sé la Madre. La vibrazione della Madre si espande per tutto il creato e genera una musica dolce e purissima. Solo pochi in tutta la vicenda umana sono stati in grado di percepire la musica della Madre divina. La concezione cristiana dona alla Madre l'aspetto umano della madre terrena di Gesù che, in realtà, altri non è se non colei che rispecchia pienamente le caratteristiche terrene della Madre divina.
Le filosofie orientali e l'induismo in particolare, venerano il culto della Madre divina poiché gli orientali avevano capito che Dio poteva essere compreso in qualità di vibrazione non solo come

Padre ma anche come Madre. L'universo intero rispecchia le caratteristiche della Madre e tutto ciò che dona un senso di materna affezione proviene da Lei.
In verità io vi dico, provate ad ascoltare in voi il sacro richiamo della Madre divina. Ella è sempre accanto a voi ed altro non aspetta se non di essere ritrovata da voi nel vostro cuore.
Dio come Madre è Colui che abbraccia, che è misericordia pura, che non vi abbandona mai nello sconforto. Grande è la sua sofferenza quando vede che i suoi figli sono lontani da Lui e si sentono abbandonati dal Suo amore.
La Madre è colei che vi viene in aiuto quando siete affranti. Sappiate che potete chiederle qualsiasi cosa, Lei vi risponderà. Cercate di ascoltare il suo respiro, cercate di scoprire il suo volto ed il suo suono nella creazione. Tutto ciò che è della luce appartiene alla Madre e tutto ciò che riguarda il vostro benessere nella luce riguarda il Suo compito. Non abbiate timore di andarle più vicino. Per invocarla usate mantra, preghiere personali, recitate il rosario ma non in modo meccanico. Inviate il vostro spirito a Lei mentre pregate. Allora vi manifesterà la sua presenza e voi ne avrete grande gioia.
Tutto ciò che ha una corrispondenza di amore compassionevole appartiene alla Madre. La terra è pervasa dalla Sua vibrazione che fa sì che nuove fonti siano generate e altrettanti corrispondenti portali siano individuati. Questi vortici di energia vi aprono alle dimensioni parallele che sono governate da coloro che sono a disposizione della Madre. Vi sono sempre nuove possibilità di incontrare nel vostro cammino spirituale la benedizione della Madre. Ma se volete veramente sentirla vicino a voi, se volete veramente crescere avvezzi del suo amore, inviate la vostra amabile energia a coloro che soffrono, ai poveri della terra. Questo è il gesto che La rende felice sopra ogni cosa.
Ogni qualvolta salite su una montagna e dall'alto ammirate il paesaggio sottostante, prendetevi il tempo di percepire la piacevole vibrazione che alita intorno a voi, nei boschi adiacenti, nelle valli sottostanti. Guardate le montagne, gli alberi, l'erba, il singolo filo d'erba. Ascoltate l'universo che tesse le lodi a Dio. E se vi recate al mare, al tramonto camminate lungo la spiaggia. Osservate le onde, la spuma biancastra, le alghe, le conchiglie. Allargate il vostro sguardo verso l'orizzonte. Scrutate il cielo, l'ampio respiro del mare aperto. Percepitene i colori, la musica emessa da ogni elemento, da ogni colore. Quando sarete in grado di sentire ogni singola particella come un'unica parte di un Tutto che vibra all'unisono in un canto di amore, ecco, avete riscoperto la Madre.

Le altre dimensioni.
Il creato è alla portata di tutti. L'uomo ne è il centro e si compiace di ammirarne le meraviglie. Quando Dio creò l'universo, creò anche la possibilità di compenetrarlo in più dimensioni. Poiché è l'uomo l'essere in grado di creare a sua volta altre realtà parallele che possono donare altre possibilità di scelta alle sue stesse scelte.
Gli universi paralleli altro non sono se non la capacità di co-creare che Dio vi ha donato e voi, man mano che crescete in consapevolezza, la rendete manifesta. Ma quale è la vera realtà, quale la dimensione più reale? Tutte poiché voi, con la vostra capacità di esprimervi in molti modi siete in grado di produrre altri innumerevoli modi di essere e di agire. Vi sono altri voi che sono in grado di vivere, crescere, conoscere e creare a seconda del vostro sentire e questa realtà diversa - e allo stesso tempo simile poiché vi appartiene - forma gli universi paralleli. Anche questi universi fanno parte del regno di Dio e della visione che egli vi ha donato. Voi non ve ne accorgete e vivete drammaticamente la vostra vita pensando sia l'unica e ignorando le innumerevoli possibilità. Ma anche se non lo sapete, voi vivete a volte in modo molto intenso, la vita nelle dimensioni parallele.
Là vi recate in sogno, a volte le evocate ma non vi accorgete della loro esistenza.
La difficoltà sta solo nel voler uscire dalla nozione vostra dello spazio e del tempo. Poiché a causa della caduta si è costituita la storia dell'umanità che ha dovuto *essere* interpretata nello spazio e nel tempo. Ma fuori di questo, al di là di questo è l'immenso presente, il profondissimo ed elevato presente della mente di Dio. Tutto il resto è illusione che si basa sulla vostra bramosia terrena e sul vostro desiderio di ritornare a casa, dove già voi siete e non ve ne accorgete. La vostra situazione è come

un uomo che si è addormentato in un letto di rose. Egli dorme in questo letto ma, poiché non è consapevole, sogna di essere altrove. E il suo sogno è a volte triste, a volte lieto, ma mai questo sogno lo riporta al risveglio. Gli universi paralleli esistono proprio come esiste la realtà che vi siete creati. Atri esseri, alla pari di voi, hanno creato un altro universo e altri ancora hanno creato altri universi ancora. Ma poiché tutti voi non siete ancora veramente desti, ecco che Dio ha deciso di far coesistere tutti questi universi e vi è la possibilità, sì vi è la possibilità di compenetrarli tutti, tutti quanti. Ma a che cosa vi serve compenetrare queste differenti realtà? A nulla, se non a comprendere che molteplici sono i sogni, molteplici sono i dormienti che si devono risvegliare per vedere loro stessi come sono contemplati nella mente di Dio. E il momento è mirabile quando anche un solo vivente si risveglia e si riscopre Figlio di Dio, fratello del Cristo che tanto ha fatto per voi. Lui che si è precipitato nella storia, accettando i vostri limiti spazio temporali per salvarvi. Quanto ancora c'è da imparare! Quanto ancora c'è da riscoprire! Anche noi che siamo oramai disincarnati e al cospetto della sacra Luce di Dio, anche noi siamo stati soggetti all'illusione dello spazio tempo, dei vari universi, delle molteplici possibilità di scelta nella vita materiale. Aveva ragione Einstein? Sì certo, poiché egli ha compreso l'entità del sogno ed ha realizzato che, se i sogni sono molteplici, ci deve essere un modo per compenetrarli tutti. I buchi neri, creati dalla vostra realtà spazio temporale, sono i portali che vi portano da una dimensione all'altra, da un sogno all'altro. Perchè dico questo? Sembra forse che io voglia sminuire il vostro universo, la vostra vita? No poiché è vostra e voi siete sacri, creati dal Santo dei santi e io vi amo e noi vi amiamo moltissimo. Ma dovete capire che per noi nella luce senza più una benché minima fisicità, noi consideriamo solamente come unica realtà quella che comprende il Padre dei Padri, l'Eccelso, il grandissimo, il primo e l'ultimo, l'alfa e l'omega. Che questa realtà che per me è l'unica vera realtà, sia anche la vostra un giorno. Io vi dico, sì studiate tutto ciò che vi interessa se questo vi può portare a Dio, ma ricordate che quando arriverete alla vostra dimora celeste allora tutto sarà chiaro e ciò che vi lascerete alle spalle sarà solamente un vago ricordo, a volte anche struggente perchè il sogno vi ha molto appassionato. Ma sappiate anche che noi grande rispetto nutriamo per voi che vivete così intensamente da creare una vostra realtà tanto bella a volte e tanto terribile allo stesso tempo. Sappiate che noi vi rispettiamo ma che desideriamo con tutto il nostro essere che la parte temibile, oscura del vostro sogno diventi luminosa e che la luce sconfigga le tenebre del vostro pensiero. Per questo noi vi esortiamo a voler inviare pensieri positivi a coloro che vivono il loro incubo quotidiano e che lo impongono anche ad altri. Vogliate credere che la luce esiste e solo quella nel mondo di Dio! Credete che coloro che sono della terra troveranno risposte solo per la terra, ma coloro che appartengono al cielo avranno le risposte divine che voi cercate.
Come potete capire il Padre Madre cioè Dio molto ha donato alle sue creature perché si possano manifestare.

Un intervento speciale.
"Io sono ancora intriso dell'esperienza della carne e poco ho imparato della vita libera dello spirito. Ma posso constatare che con il solo volere unito all'amore per Dio e per il prossimo, posso spostarmi da un universo all'altro, amando tutte le creature che incontro. Bene sia anche per voi questo vostro vivere! Che tutto ciò che avete sia della luce! Sappiate che io sono nella più perfetta felicità ora che la carne mi ha reso libero lasciandomi. Le vie dello Spirito sono molteplici e belle, non vi sono momenti di difficoltà se siete nella luce! Comportatevi secondo coscienza e sarete liberi!"
(Anima di colui che in terra ha studiato il creato e le sue leggi fisiche).

"La vita è la strada maestra, non altro. Sappiate che chi vive veramente è colui che ha raggiunto l'illuminazione. Non cercate dove non c'è luce, non potrete vedere. Abbiate l'umiltà di chiedere e di ascoltare. Ma abbiate anche la prudenza di valutare senza giudizio, se ciò che vi viene detto fa per voi, vi aiuta nel vostro cammino. In questo caso vi sarà di grande aiuto qualsiasi teoria, qualsiasi direzione perché potrete confrontarla con il vostro sentire. Abituatevi ad ascoltare il vostro spirito. Abituatevi a leggere la vostra anima, i vostri desideri. Sappiate che i Maestri sono giunti per aiutarvi. Imparerete poi ad interrogarli facendo silenzio in voi. Ecco che così si amplierà la vostra visione fino ad arrivare a sfiorare la visione di Dio."
(I Portanti della Madre).

Che la luce splenda nei cuori di coloro che la cercano. Sia l'unica sponda sicura al loro eterno peregrinare. Poiché Dio Padre Madre ben accoglie i profughi, i raminghi, coloro che cercano con lo spirito di un viandante. Ecco che le verità qui esposte andranno a sostenere l'animo dei giusti e di coloro che hanno sete di consolazione.
La visione dell'uomo del mondo, del suo mondo è stata oscurata per molto tempo, troppo tempo. Egli cerca di scorgere le verità del Padre e le cose sacre di Dio ma egli solo riesce ad intravedere un lieve barlume di una vaga verità. Non vi sono aneliti di pace e di giustizia nel mondo di coloro che non vedono. Ma grande è invece la misericordia e la comprensione per coloro che vedono. In verità io vi dico che il destino dell'uomo deve portarlo a vedere assieme ai fratelli, vedere con gli occhi del risvegliato, di colui che sa che cosa cerca e, quando trova, sa che cosa ha di fronte.
In verità io vi dico che la fede vi porta in alto ma che il risveglio vi può portare ancora più in alto, nella luce del Padre. Sappiate che molti vi arriveranno e in questo tempo, ciascuno con le proprie forze, ciascuno avente le proprie considerazioni, le proprie verità. Molti dunque arriveranno poiché grande è il desiderio del Padre Madre di averli tra le sue braccia.
Ma non dite loro, non imponete loro le vostre verità, non dite loro quali devono essere le verità, in che cosa devono credere. Molti modi e molte comprensioni vi saranno e, poiché sono raggiunti con il cuore puro, sacri saranno a Dio Padre Madre. Ma vi saranno anche coloro che non sanno cercare, coloro che arrivano ad un buon punto ma che si fermano e non sanno più da che parte proseguire. E' per loro che esiste il cammino manifesto e questo cammino sarà sempre più chiaro, sempre più evidente. Chi lo sa raggiungere ha già trovato la sua strada e non giudichi chi ancora è all'inizio del cammino. Nessuno dovrà restare indietro poiché la destinazione ultima è per tutti e non per molti.
Abbiate questo nel cuore e meditate. Che la pace sia sempre con voi.

Seconda Parte

Sulla verità.
(Emmanuel, Swami Prondhali, maestro Tibetano).

Capitolo primo

"La tua sete di sapere ti può portare dove non vuoi".
La sete di sapere è propria di uomini che hanno avuto un corso o ciclo di vite passate spese nello studio. Hanno la necessità di spingersi oltre, di imparare il più possibile. Ma, nel mondo dello spirito, ciò non porta sempre buon frutto. Tante sono le inclinazioni, tanti i punti di vista. Ognuno deve imparare a seguire la propria strada, la propria inclinazione per arrivare a Dio. A che cosa serve studiare se non si raccoglie il frutto di tanto impegno? Ecco che vi sono alcuni che capiscono, ad un certo punto della loro vita, di dedicare agli altri quello che hanno imparato. L'atteggiamento auspicabile sarà accompagnato da umiltà e rispetto, qualità importanti per le decisioni altrui: molte sono le strade.
Ma vi sono altri che non comprendono di "tirare i remi in barca" e finiscono per diventare più confusi. Le verità a cui si accostano sono molte, troppe e non sanno quale scegliere, quale fare propria. Ecco che la loro visione si fa poco chiara e perdono la vera visione di Dio.
Paradossalmente, alla fine della loro vita terrena, non solo non avranno fatto alcun passo avanti ma, in alcuni casi, si troveranno più "indietro" della loro precedente vita. Non cercate di sapere troppo, la verità che vi serve è semplice ed essenziale, tanto semplice che a volte non la si nota neppure. Ed è questa la differenza fra ciò che Dio ha in serbo per gli uomini e ciò che gli uomini pensano Dio abbia in serbo per loro. Si dovrebbe imparare a distinguere questi due punti di vista per essere veramente completi e felici!
Come la notte apre le sue porte a coloro che ne vogliono carpire i segreti e, una volta attinti, il buio della notte cede alle luci dell'alba, così il sacro mondo del Padre si farà esplorare da coloro che sono pronti ad affrontare il buio della non conoscenza e della superstizione. Grande sarà allora il bagaglio di informazioni che riceveranno e che sarà rischiarato dalle prime luci della conoscenza.
Molto ancora voi non sapete e con questo intendo tutti coloro che sentono la necessità di risvegliarsi.
E neppure il risvegliato tutto conosce poiché solo chi è da Dio e in Dio conosce l'immensa verità del Padre Madre che è anche il piano di unione – redenzione dell'universo.
Non è da tutti comprendere che le verità ispirate sono solo una parte dell'immenso piano creazionale di Dio. Ma tuttavia un piccolo salto in avanti si potrà fare quando si saprà da dove provengono le varie creature che popolano la terra e l'universo. Lo spirito che alita in loro proviene da Dio. E' parte della sua vibrazione che diventa più densa man mano che scende attraverso i vari livelli della creazione.
Gli esseri spirituali sono di emanazione più "leggera" rispetto a coloro che sono nella carne. L'uomo ha una doppia vibrazione: quella del suo spirito che, man mano che egli stesso s'innalza, si addolcisce della vibrazione di alti esseri di luce, e quella fisica, più pesante che però segue l'evoluzione della vibrazione spirituale.

Gli animali e le piante hanno vibrazioni simili poiché anche in loro Dio ha inalato il suo Spirito. Gli animali hanno una vibrazione che ha chiare e marcate alcune qualità come la forza, l'istinto della sopravvivenza e l'amore. Gli esseri vegetali hanno vibrazioni leggere che riflettono la pace e la fermezza. Anche gli alberi hanno una loro anima che noi identifichiamo con l'anima del bosco. Ecco che esseri spirituali hanno trovato nelle forze differenti della natura la loro dimora.
Sto parlando degli esseri di luce che, vita dopo vita, si innalzano fino ad arrivare ad un ciclo superiore. Chi è nella luce è della luce e appartiene alla luce. Non vi siano confusioni poiché la luce viene dalla luce e non può essere offuscata più di tanto. Perciò coloro che lo vogliono possono ravvivare la luce del loro spirito mediante una continua opera di affinamento.
La parte spirituale anela al raggiungimento della sua origine spirituale. La parte fisica, che è peritura, può seguire i processi di questa ascesa solo in parte. Ma non sarà l'impedimento fisico ad arrestare la via del ritorno, la strada che ogni essere illuminato percorre per arrivare a Dio. Altri piani ci saranno per coloro che non vogliono seguire: a questi ultimi è accordata la possibilità di un ritorno più avanti.
Il bene è luce che ravviva e a volte inizia fioca ma poi si fa luminosa e vivida. Pervade la terra e la irradia di vibrazioni positive. Ciò che fa male raggela l'uomo in uno stato di permanente insoddisfazione. Tramutate il male in bene, cambiate i vostri pensieri, abbiate fede perché tutto si compie. Non vi sono momenti in cui il male non possa essere tramutato in bene. Per questo cercate di compiere egregiamente ogni vostra azione, controllate i vostri pensieri e siate accorti. Tutto ciò sarà amato ed aiutato e non avrà particolari difficoltà. Abbiate la certezza di essere sulla strada giusta. Non temete chi vi può fare delle critiche inutili. La vita scorre e porta altre situazioni da sviluppare. Siate certi che più pensate al bene, più ne riceverete. Abbiate la forza di continuare. L'umiltà è necessaria ed anche la costanza. Sappiate che tutto scorre nel migliore dei modi quando la volontà è nel bene. Non abbiate timore, sappiate ascoltare il vostro spirito. Non temete le difficoltà. Solo vi potranno rinforzare. Se siete stanchi, riguardate la strada che avete già percorso: vi rincuorerete.
La voce di Dio si vuole far sentire da voi. Vuole rincuorarvi e spronarvi ad una serena consapevolezza, ad una serena crescita. Ecco che tutto si compirà non appena vi renderete conto della vostra origine e della vostra destinazione.
La visione che l'uomo dovrebbe avere del mondo della luce coincide con il suo stato di beatitudine. Ma la sua condizione attuale non gli permette di capire né di vedere. Egli confonde lo stato vicino al mondo della luce con lo stato di vicinanza al mondo dello spirito di qualunque tipo esso sia. Non c'è nulla di più sbagliato! Questa sua confusione indica che nel suo sentire non ci sono differenze fra il mondo della luce e quello più denso e oscuro di coloro che non hanno raggiunto l'illuminazione dopo la separazione dal corpo. Sì poiché questi ultimi non ancora vedono, non ancora percepiscono l'amore intenso del Padre Madre. Come possono allora illuminarvi se essi stessi illuminati non sono? Ma coloro che cercano in vita di mettersi in contatto con questi esseri disincarnati, troppo spesso credono di avere a che fare con entità illuminate. E finiscono per santificare ciò che santo non è e per dimenticare che cosa il loro spirito cerca veramente. Sappiate distinguere le risposte elevate da quelle che illuminate non sono! Le risposte che vi possono portare ad una dimensione più alta vi parlano del vostro spirito, della vostra via e non di piccoli dettagli quotidiani: se questi dettagli sono importanti per voi per aiutarvi a vivere la vostra vita, quanto ancor di più lo sarebbero le spiegazioni inerenti il vostro spirito! Poiché la vita fisica altro non è che il riflesso della vita spirituale e non viceversa. Solo la vita spirituale vi può fare capire a che punto siete con il vostro cammino in terra. Abbiate la saggezza di riflettere su queste parole! Non temete le avversità: sono passeggere. Solo chi non riflette a fondo, può pensare che le difficoltà fermino il vostro cammino. In verità esse lo fanno progredire ancora più in fretta.

Che cosa temete di più? Una vita senza preoccupazioni che non desta il vostro spirito o un'esistenza che, se pur difficile, vi fornisce le spiegazioni e gli atteggiamenti giusti per arrivare a Dio? E' vero questo: un tempo le difficoltà non erano per l'uomo che, grazie alla sua vicinanza con Dio, viveva circondato dalla luce. Ma il distacco dal Padre ha fatto sì che per crescere abbiate bisogno di ciò che vi può fare riflettere, come uno scolaro un po' negligente ha bisogno di un brutto voto. Se avrà imparato la lezione, supererà l' esame e non dovrà più ripeterlo. Così è anche per voi. Non fidatevi dunque di chi vi può dar spiegazioni "terrene" cercate coloro che possono darvi l'illuminazione e, una volta intuito ciò che fa per voi, crescete da soli verso la vostra ambita dimora.

Un intervento speciale.

Ora ci sarà un intervento speciale poiché non soltanto gli esseri disincarnati vi possono insegnare ma anche coloro che sono nella carne ma hanno superato le fasi di un più pesante divenire.

"Ecco che io vengo a voi. Sono ritornato da voi per dirvi che presto nuove voci si uniranno e parleranno del nuovo divenire. La vibrazione si sta innalzando, che voi lo percepiate o no. La vibrazione è più vivida e così anche la luce che circonda gli individui che hanno intenzione di svegliarsi. Io sono il maestro di coloro che meditano sull'altopiano himalayano. Vi sono molti di voi che ogni anno, con lo sciogliersi delle nevi più dense arrivano a noi e cercano nell'aria tersa del nostro universo e della nostra dimensione nuove risposte alle loro domande. Alcuni di voi che stanno leggendo queste pagine si saranno recati da noi e avranno meditato con l'anima traboccante di ricordi e di nuove promesse. Anch'io vi esorto a cercare sempre la luce, lasciate perdere il resto che non conta. L'illusione di maya è potente in terra e oscura il vostro sentire. Vogliate superare questa illusione, non fatevi confondere, cercate più intensamente dentro di voi, nel vostro essere più recondito. Usate la respirazione per portare avanti questa vostra ricerca. Imparate a respirare profondamente, lentamente e ascoltatevi mentre respirate. La respirazione purifica dai pensieri negativi e vi porta ad un livello superiore. Mentre respirate recitate un mantra che vi potrà essere suggerito dalle vostre guide che sono sempre accanto a voi. Questo mantra vi porterà ad una maggiore presa di coscienza. Da lì potrà partire un percorso sacro di illuminazione. Ricordate che il maestro che cercate è in voi e che voi lo dovete scoprire. Liberatevi dalle scorie per mezzo della respirazione yoga. Sappiate che molto potrete fare se vi unirete a coloro che sanno e che cercano ancora nel profondo del loro cuore. La via dell'illuminazione passa anche attraverso la purezza che voi potrete avere se mettete in atto la pratica della respirazione purificatrice. Non abbiate timore. Molto si può fare con la volontà. Non vi confonderete se proseguirete con calma e fiducia amando Dio e cercandolo con tutto il vostro essere. Da lì arriverete ad amare il prossimo senza esitazione siatene certi che tutto proseguirà per il bene. Sappiatemi vicino a chi cerca. Con amore Swami Prohndali del libero respiro."

Questo intervento vi fa comprendere quanti siano i Maestri nella carne che sono giunti per aiutare l'umanità. Siate certi che molti altri arriveranno e molti altri vi aiuteranno nel vostro percorso. Ma il segreto sta nel saper aiutare se stessi, dopo aver compreso che cosa si vuole fare e dove si deve andare. Lo Swami vi parla ancora perché lui è addetto a questa parte del libro. Accogliete le sue parole con umiltà perché molto possono donare anche a chi è avanti nel cammino.

"Il tuo respiro deve essere puro, scevro da ogni possibile artificiosità o sforzo. Ascoltati mentre respiri, apri il tuo cuore a te stesso. Solo ascoltando il tuo respiro potrai accorgerti di come esisti, di quanto grande sarai quando allontanerai da te la tua illusione. Il respiro profondo ti libera da ogni illusione. Sappi che la tua purezza interiore può essere attinta dalla purificazione del tuo respiro.

L'uomo occidentale deve imparare a respirare e deve perciò ritornare bambino. I bambini respirano meglio degli adulti perché lasciano andare ogni compressione mentale, ogni affanno quando respirano. Gli yogi hanno imparato da secoli la respirazione purificatrice che li libera dalla ruota delle incarnazioni. Questo loro metodo non è ancora per tutti, ma lo sarà man mano che l'umanità si accorgerà che deve cambiare profondamente se vuole sopravvivere su questa terra e soprattutto se vuole ritornare al suo antico splendore che è Dio. Siate bambini nei vostri atteggiamenti, imparate a purificarvi. Con questo atteggiamento, che parte dal respiro profondo che vi fa conoscere la parte più nascosta di voi, potrete raggiungere una parte della vostra verità e vi sentirete sulla strada giusta. Sarete più ottimisti e avrete perciò più fiducia nelle vostre capacità. Vi ricorderete dunque quale è la vostra origine e vi sentirete più vicini a Dio.
Non ascoltate gli altri, ascoltate il vostro cuore, il vostro spirito. Con la respirazione profonda potrete attivare la kundalini che si farà sentire in modo appropriato. Per questo aggiungo: non forzate il vostro respiro. Che sia fluido, che sia profondo e libero, ma non forzato. Solo così la kundalini si potrà risvegliare in modo dolce e potrà scorrere in voi serenamente senza ostacoli. Trovate il tempo da dedicare alla buona respirazione durante la giornata. Almeno una volta al giorno per cominciare. Recitate questo mantra mentre respirate: " io sono in me stesso e scopro la parte più profonda di me" e ringraziate Dio che vi permette di scoprirla. Sempre ringraziate Dio, nulla può fare l'uomo, che è schiavo dell'illusione, senza Dio. Non aggiungete altra illusione a quella già esistente: voi avete Dio nel cuore e dovete scoprirlo. Ma non sarà facile all'inizio. Quindi armatevi di pazienza. La pazienza è l'ingrediente di cui l'uomo moderno manca. Dovete riscoprirlo questo importante ingrediente. Fatelo vostro. Vivete di pazienza. E quando l'avrete trovata, tentativo dopo tentativo, sarete beati. La pazienza rende l'uomo beato. Questo non significa che non dobbiate vivere una vita intensa. Accostatevi alla vostra giornata con fiducia, apprestatevi a fare ciò che dovete senza ansie inutili. E la sera meditate e respirate, buttate via il grigiore dell'ambiente che avete respirato durante il giorno. Sarete purificati e vi sentirete meglio. Alla fine del vostro esercizio, rendete lode a Dio. Ogni giorno sempre di più. Non vi stancherete mai di farlo perché tanto riceverete! La pace sia con voi."

Ancora sulla meditazione.
Il maestro tibetano è con voi e vi guiderà in questo breve percorso.
Con animo leggero seguirete i miei insegnamenti e andrete avanti per le strade dolci della meditazione che vi porterà ad alte vette. Sappiate che la meditazione ha valore solamente quando è seguita dall'azione benedetta e dal corretto sentire. Troverete meditazioni semplici che vi porteranno ad avere in voi più consapevolezza che è la strada verso la verità che Dio ha dato a ciascuno di voi. Quindi non abbiate reticenza a meditare. Sentitevi liberi di trovare la vostra giusta meditazione. Non ci sono meditazioni fisse, né devono essere imposte. La meditazione è libertà dello spirito così come la preghiera ne è l'anelito. Sappiate che presto nuove vie vi indicherò abbiate fede. La via degli angeli è la via che vi potrà aiutare ad avere più facilmente il contatto con i vostri maestri. I vostri maestri stanno aspettando il momento giusto per aiutarvi in modo più concreto. Il momento giusto è dato dal vostro essere consapevoli. Il modo di essere consapevoli è dato dalla meditazione. I brevi esercizi che vi detterò vi saranno d'aiuto per ritrovarvi.
Tutto è ormai nella pace nel regno ideato da Dio. Solo voi non l'avete attuato in terra. È scritto che tutto ritornerà al suo chiarore iniziale, alla limpidezza con la quale è stato creato. Vi sono molti uomini che lo ricercano, questo antico chiarore e che lo percepiscono; essi sono coloro che già sanno le cose del Padre almeno in parte. Fra questi uomini vi sono alcuni che si fanno portavoce di coloro che ricercano le antiche

nobiltà dell'uomo. I maestri li useranno proprio perché sono così vicini alla strada che porta a Dio. Diffidate quindi di coloro che non vi parlano in nome dei Maestri che tanto amano Dio, ma che parlano a nome proprio. Nell'universo nulla appartiene solo ad una entità. La conoscenza è di tutti e condivisa dagli illuminati. Chi è nella carne potrà percepire soltanto una parte di essa, ma gli illuminati, anche se ancora nella carne, già ne avranno più ampia visione. Queste conoscenze ad un certo livello sono compenetranti e non si contraddicono una con l'altra. Imparate a vedere la somiglianza e unitele. Sarete così più illuminati.
La fede è d'obbligo quando ci si accosta alle verità del Padre. Poiché molto è ancora impreciso ed inesatto, il tutto si svolgerà a seconda del grado di crescita dell'umanità. Il genere umano è in grado di comprendere solo poco e non ostante vi siano rivelazioni e maestri, la strada è avanzata lentamente. Vi sono anime che non vogliono progredire nel sentiero di luce anche se non tutte sono nell'oscurità. Per questo è necessaria un'ulteriore spiegazione. E' inutile che vi diciamo che le religioni dovranno divenire un sentiero libero che porta a Dio. Un sentiero che vi farà comprendere quanta luce vi aspetti nel Regno. La religione non è necessaria per coloro che hanno compreso almeno una parte della rivelazione. Ma per coloro che ancora la seguono, la religione è ancora necessaria.
Imparate a pregare, dovunque voi siate con il vostro desiderio di Dio, imparate a pregare.
Inviate la vostra mente libera ed il vostro amore uniti a Dio, Egli vi accoglierà ed aprirà il canale. Abbiate ancora il desiderio di riuscire e tutto sarà reso più facile.
La luce del Padre Madre è sempre con voi. Essa vi illumina anche quando non ne siete consapevoli. Cercate questa luce in voi nei momenti difficili. Non abbiate paura dei cambiamenti. Essi sono segno di crescita. Questi segnali li riceverete. Voi riceverete dei segnali a volte impercettibili, a volte eclatanti. Non turbatevi, è l'inizio della vostra ulteriore crescita, di ciò che vi porterà più in alto. Siate certi che nessuno di noi nella luce vi lascerà soli e chiedete pure il nostro aiuto. Sappiate che presto molti aiuti ci saranno per portare l'umanità ad un livello più elevato. Trovate in voi questi maestri e non esitate a cercare di conoscerli. Essi altro non desiderano che farsi conoscere da voi per aiutarvi a crescere. Che tutto sia luce d'ora in poi. Che tutto sia pace amore e discernimento. I tempi sono sempre più maturi e voi dovreste comprenderlo. Vi saranno alcuni di voi che lo sapranno molto distintamente e lo diranno agli altri. Come un sasso che cade in un lago tranquillo, così si diffonderà tutt'intorno la buona novella. Tutto si sta preparando abbiate fede. Non temete l'ombra poiché voi avete il potere di dissiparla. Siate sempre certi della vostra forza, la forza che Dio vi ha dato dall'inizio dei tempi e che vuole che voi la riconosciate. Ci saranno cambiamenti e moltitudini di persone che si risveglieranno. La vibrazione si innalzerà. Anche coloro che non sono all'altezza dovranno prima o poi arrendersi all'evidenza. Questa è una grande festa. La vostra dimensione è una dimensione triste perché non conosce ancora l'amore di Dio ma quando voi lo riconoscerete in voi allora ci sarà una grande luce e una grande gioia. Tutto avrà un seguito positivo. Tutto sarà benedetto ed aiutato, siate sereni non temete. Le grandi prove ci sono già e saranno vinte da voi nella carne, da coloro che hanno riscoperto la loro luce. Questa luce si propagherà tutt'intorno e voi sarete i benedetti, coloro che operano per il bene. Risvegliatevi con amore e all'amore di Dio e donate quello che sapete al vostro prossimo non per denaro ma con amore. Ci saranno persone che verranno portate a voi per imparare e voi insegnerete loro. Dite loro che è finita l'era del materialismo e dei falsi ideali. L'ideale per eccellenza è vivere la vita dello spirito che è la vera vita. Sappiate questo e non temete.

Capitolo secondo

La meditazione dei saggi.
La meditazione dei saggi è il mezzo grazie al quale oggi molti uomini imparano a percepire il sacro volere di Dio e la loro santa essenza. Tramite la meditazione voi entrate in contatto con la parte più sacra di voi stessi, quella parte che ancora non conoscete. Sappiate che per arrivare dove volete andare è necessario ritrovare voi stessi. Alcuni di voi non sanno meditare, o credono di non saperlo fare, ma la meditazione può essere fatta in molteplici modi, a seconda della personalità che avete in questa vostra vita. Vi sono alcuni spiriti incarnati che amano sedersi nella posizione del loto e iniziare la loro meditazione in un ambiente isolato, possibilmente con un tappeto come sola mobilia. Ma vi sono anche alcuni che sono soliti meditare seduti comodamente sul divano del loro salotto o seduti sul letto della camera dove dormono. Altri preferiscono recarsi in campagna e sedersi sotto un albero o sull'erba. Come potete constatare non è importante come e dove meditare, l'importante è riuscire a trovare la vostra pace interiore. Sì, poiché se, mentre vi accingete a cominciare le vostra meditazione, provate ansia o timore di non riuscire, vi distraete continuamente o, peggio, vi addormentate, tutto quello che avete preparato per fare la vostra meditazione, perde ogni valore. Allora io vi dico che l'importante è riuscire a stabilire un contatto profondo con voi stessi, non ha importanza il luogo né il modo in cui lo fate. Cercate solo di avere un po' di tempo. Cercate di ascoltarvi e di rilassarvi. Sedetevi dove volete, se non amate restare seduti, andate a fare una passeggiata in un luogo tranquillo. Come vi ho già detto, vi potrà essere utile recitare un mantra prima di cominciare. Questo mantra potrebbe essere: "ecco io mi accingo a entrare in me stesso per ritrovare la parte più sacra e recondita di me stesso."
Oppure: "la meditazione sia per me il mio nuovo cammino e mi aiuti a ritrovare la luce che è in me."
Vi sono molti mantra, potrete recitarne uno che sentite più vostro, lo potete creare voi stessi.
Lasciate andare i vostri pensieri, concedetevi il lusso di vivere quel momento presente senza preoccupazioni. Scacciatele via. E' questo il vostro diritto. Non abbiate fretta di riuscire. Le prime volte sarà difficile, poi sarà sempre più facile. Imparate ad amarvi, imparate a consolarvi, imparate a capire che Dio vi è vicino e che vi ama. Sappiate che Lui vi considera importantissimi; più avete difficoltà e sofferenze o più siete lontani dalla sua luce, più Egli vi ama e desidera aiutarvi. Non vi sono condanne, ma solo desiderio di alleviare le vostre sofferenze.
Cercate in voi la luce, cercate in voi la presenza di Dio. Imparate a respirare bene. Ascoltate il vostro respiro. Se non riuscite a meditare, portate le mani sul cuore, ascoltatene il battito. A poco a poco sentirete le mani pulsare, oppure avvertirete un leggero formicolio, un leggero tocco. È la vostra anima che vi sta contattando. Sentirete anche il prana, l'energia universale che vi circonda e che appartiene alla Madre. Lasciate andare la vostra mente e cercate in voi la luce. Vi verranno dati insegnamenti sotto forma di benessere: la vostra anima li percepisce e restituisce il favore della vostra meditazione facendovi sentire bene. Quel benessere è lo stato ideale in cui voi siete in quel momento e deve divenire il vostro modo di essere sempre. Quando state male ripensate a quel senso di appagamento e cercate di raggiungerlo con altre meditazioni. A volte vi arriveranno chiari insegnamenti, chiare percezioni che voi applicherete nel quotidiano e crescerete senza fare ulteriori sforzi.
Se non riuscite a concentrarvi, mettetevi davanti allo specchio. Guardatevi e cercate

di percepire la vostra essenza. Lasciate andare i pensieri e cercate di sentire il vostro spirito. Se avete fiducia ci riuscirete. Non importa il modo, dunque, né il luogo. Ciò che importa è l'applicazione costante.
Eccovi ancora ulteriori spiegazioni:
Non cercate di forzare la vostra mente, lasciate che sia leggera e libera. Quando avete raggiunto la pace in voi, allora potete "ordinare" ai vostri pensieri di non affollarsi mentre meditate. Fate spazio in voi, pulitevi dai pensieri negativi, dalle ansie e dalle preoccupazioni. Non servono a nulla, soprattutto in quel momento.
Cercate, come già spiegato, il vostro mantra personale. Esso può cambiare ogni qual volta vi accorgete che la qualità della vostra meditazione migliora.
Abbiate pazienza con voi stessi, non arrabbiatevi se non riuscite a meditare bene. La pazienza è la qualità essenziale per la meditazione.
Abbiate fiducia in voi stessi, ma ancora di più in Dio. Prima di iniziare la meditazione, formulate una breve preghiera e ringraziatelo, invitatelo ad assistervi nella meditazione. Questa è cosa buona.
Se avvertite stanchezza, dolcemente terminate la meditazione. Abbiate un sentimento di gratitudine e di serenità. La stanchezza che potreste avvertire è data dal fatto che ancora non siete "bravi" a meditare. Per gli occidentali è difficile, lo sappiamo.
Non cercate di arrivare ad alte vette se siete all'inizio. Accontentatevi di quello che riuscite a fare, più avanti potrete andare oltre.
Non è necessario meditare per molto tempo, a volte bastano pochi minuti, quel che conta è la qualità della meditazione, non quanto tempo restate in quell'atteggiamento.
Quando avete finito, ricordatevi di chiudere la meditazione con un ringraziamento.
Alzatevi con calma e riprendete le vostre attività senza affrettarvi subito.
Se osservate almeno una parte di questi consigli, imparerete in poco tempo e non avrete alcuna difficoltà: ben presto il meditare diventerà una sana abitudine nei momenti di pausa. Quando meditate la vostra attenzione deve concentrarsi sul vostro respiro o su una particolare parte del vostro corpo, ad esempio il terzo chakra, situato all'altezza del diaframma. L'importante è che il vostro pensiero non vada da altre parti, non si lasci prendere dalle preoccupazioni o dalle emozioni della vostra vita quotidiana.
Man mano che vi inoltrate nella meditazione, raggiungerete un livello più alto di spiritualità e ulteriori prese di coscienza vi potranno raggiungere.
La meditazione, in sintesi, vi apre a dimensioni diverse e a più elevati livelli di consapevolezza.
Un'altra strada per raggiungere la consapevolezza è vivere con gli altri. Questa è la strada più facile. Perché, come avete letto più sopra, nella folla o fra le persone che incontrate quotidianamente si nascondono maestri occasionali.
La vita che voi vivete è molto simile alla vita di una miriade di insetti in un piccolo stagno. Sappiate che voi avete continuamente interazioni con chi incontrate anche se non ne siete consapevoli. Potete non accorgervi della persona che vi passa accanto o che vi sfiora l'abito mentre siete in coda ad aspettare. Potete non considerare l'importanza di un incontro casuale, di poche parole pronunciate da uno "sconosciuto" perchè pensate non vogliano significare nulla. In verità tutto ha un significato, tutto ha una causa ed un effetto perché tutto vi porta alla crescita, alla capacità di distinguere, alla comprensione dei vostri simili. Anche se non vi accorgete di colui che vi sta accanto, egli è la persona che farà sì che la volta seguente darete un po' più di attenzione allo sconosciuto nel quale vi imbatterete allora e la volta dopo ancora, una volta incontrato un altro "sconosciuto", forse gli rivolgerete la parola. Così, passo dopo passo, arriverete all'empatia e anche se vi sembra impossibile, capirete che il vostro prossimo è il vostro maestro e voi siete i maestri del vostro prossimo. Tutto, come vedete, ha un significato e tutto è utile per comprendere la via della saggezza, la

strada che vi porta alla compassione. Sappiate che noi vi abbiamo aiutato a prepararvi un cammino degno e che vi stiamo aiutando a crescere in saggezza. Sappiate anche che tutti voi che siete sulla terra siete responsabili gli uni degli altri e questo vi dovrebbe far sentire meno soli.

Su come pregare.
Adesso vi spiegherò come pregare con l'intenzione di avere pronta risposta alle vostre preghiere.
La preghiera altro non è se non il chiedere il raggiungimento di uno stato di grazia, un miglioramento. Sia che si tratti di un miglioramento per una persona o per voi stessi, sia che si tratti semplicemente di rendere grazie a Dio, sempre miglioramento e stato di grazia si tratta. Ora come fare perché la vostra preghiera raggiunga il fine? Lo stato di fede che voi avete non sempre corrisponde al metodo che usate per pregare. Perché dico "metodo", non è la preghiera il respiro dell'anima? Sì, e anche la meditazione lo dovrebbe essere. E voi quando pregate o meditate non sapete dove inviare la vostra preghiera e la vostra meditazione. C'è il canale che va aperto. Il canale che parte dal vostro terzo occhio e che vi indica la strada per arrivare in alto con la vostra preghiera. Il canale che parte dal sesto chakra vi porta direttamente a Dio o agli esseri superiori a voi preposti. La preghiera e la meditazione arrivano dove devono andare e tracciano il presupposto per il successo della vostra richiesta e della vostra intenzione. Voi sapete che non basta formulare a parole ciò che vogliamo fare o conseguire, o ciò che auguriamo agli altri.
Si deve, in un certo senso, fissare nello spirito ciò che chiedete. Vedere nello spirito che ciò che augurate agli altri sta avvenendo, come se si trattasse di un'immagine visibile ai vostri occhi. La guarigione deve essere "vista", la serenità deve essere "vista", il ringraziamento a Dio deve essere contemplato e considerato come già avvenuto e ricevuto con successo da Colui che è.
Solo in questo modo quello che chiedete può essere accolto in quanto " fissato" nel mondo dello spirito. La preghiera, come la meditazione è soggetta al vostro modo di sentire, al vostro modo di credere, al vostro modo di avere fede che quello che chiedete sarà esaudito. Tutto ciò che chiedete è risaputo da noi ma nulla possiamo se voi non ci raggiungete con il vostro spirito orante, se voi non ci toccate con il vostro pensiero. Allora solo in questi termini noi potremo esaudirvi perchè non ci saranno forzature del libero arbitrio se voi ci raggiungete così in alto. Viceversa se voi pregate in maniera vaga o se non sapete ascoltare il vostro spirito ed esprimervi in modo che lo spirito sia vivo e parli, allora ci sarebbe la famosa " forzatura" e noi non possiamo precedervi così tanto da portare nel mondo dello spirito, nella matrice cioè, quello che voi volete chiedere ma che non avete ancora chiesto perché incapaci di raggiungerci.
Voi penserete: ma non tutti sono in grado di arrivare là dove voi siete con lo spirito, non tutti sanno attraversare il canale per arrivare "dove Dio è". Io vi rispondo: i bambini, loro sanno pregare perché sono immediati, perché pure sono le loro intenzioni, perché sanno mostrarsi come veramente sono. Non hanno maschere, non si nascondono dietro ad un guscio che li possa difendere. Sono loro stessi e così ciò che chiedono viene accolto. Anche voi dovete diventare come loro, semplici, immediati, fiduciosi, positivi, così la preghiera avrà successo, così la meditazione potrà aver l'esito sperato e tutto sarà in pace e nella luce come era e come dovrebbe essere. Pace a voi.
Per questa vostra vita non dovete angustiarvi troppo; vi sono persone che molto desiderano senza mai pretenderlo ma anche vi sono persone che molto desiderano e molto fanno, e sanno che più reagiscono agli eventi negativi, più elementi positivi si affacceranno. Io vi chiedo: quale è l'evento positivo per voi e quale l'evento negativo? L'evento positivo è tutto ciò che vi avvicina al Padre e al vostro cammino; l'evento

negativo tutto ciò che vi allontana. Guardatevi bene: a volte ciò che vi avvicina a Dio non è la felicità perché voi avete l'anima contorta, ciò che vi avvicina a Dio è spesso l'infelicità. Allora quello che in origine era nefasto ora è diventato "auspicabile" per far sì che molti si risveglino. Non sarebbe dovuto succedere così.
Ora noi dobbiamo assoggettarci a questa legge impropria, che non ha nulla a che vedere con il piano di Dio e siamo però fiduciosi che, a mano a mano che l'uomo capisce che Dio voleva per lui la gioia, possa cambiare il suo modo di comprendere e volgere il tutto in energia positiva e luminosa in modo da raggiungere il suo Dio interiore con la felicità e non con la sofferenza. Vi sono molti presupposti per far sì che ciò accada e voi li vedrete al più presto.
Vorrei soffermare la vostra attenzione anche su un altro punto. Ci sono momenti in cui una persona desidera ardentemente rivedere chi ha amato nella sua vita e che ora non è più con lei. Allora io vi dico: questo desiderio da dove viene? Dalla vostra vita quotidiana che si sente vuota e priva della presenza di colui che non vedete? O dall'anelito del vostro spirito che sente che una parte di voi, una parte del vostro stesso spirito è monca perché vi manca un'altra parte di voi? Ecco la risposta è semplice ad allo stesso modo complicata. Voi siete uno in Dio, voi siete uno con colui o colei che amate e del quale sentite la mancanza. E perché siete uno? Perché all'inizio dei tempi eravate uno: Dio vi ha creati dal suo spirito che è uno in Lui e nell'universo si è frammentato in molteplici parti che voi chiamate parti di un Tutto. Ma allora che cos'è l'amore? E' prima di tutto desiderio di colmare – colmare voi, la vostra anima della presenza di chi vi manca. Questo desiderio è puro in quanto deriva dalla mente di Dio. Anche Dio infatti desidera essere colmato della vostra presenza in Lui e finché voi non sarete in Lui, lui vi ama, vi ama e vi amerà in eterno. Ma allora se Dio vi ama e ci ama in eterno, significa che noi non arriveremo mai da Lui? No, anzi la vostra venuta, il vostro arrivo è atteso con tanta speranza e trepidazione. Ma ecco che anche quando sarete da Lui, Egli vi amerà. In modo diverso perché avrà smesso di aspettarvi, ma vi amerà. E allora che cosa è il vostro sentimento di nostalgia per una persona cara? E', ribadisco, il sapere che anticamente voi facevate parte di un tutto che si è scisso e quella persona che non vedete più non sembra ricordare quell'antico stato di beatitudine insieme. Ma allora, chiederete voi, se ci manca più di una persona, in quanti eravamo ad essere uno?
La risposta è sacra. L'umanità è Figlia di Dio ma si è allontanata. Tutti siete parte del Figlio. Tutti siete, anzi, eravate Uno. Allora Dio padre madre ha mandato i suoi Figli – altri, non voi – a riscattarvi, a riportarvi a casa. Vi sembra strano ? quanti Figli ha Dio? Tanti poiché Egli non smette mai di creare. Alcuni esseri sono puri ed incorruttibili: questi sono i suoi Figli puri, coloro che non si sono allontanati. Ascoltateli allora e riflettete. Ci vuole così tanto per capire quale è il fine ultimo dell'umanità ? vi è stato tanto detto e tanto spiegato. Il fine ultimo dell'umanità è ritornare a Dio. Ma che cosa significa ritornare a Dio? Basta saperlo, basta pregare un pochino? Basta comportarsi bene?
E' bene anche ricordare da dove si viene e dove si deve andare. Dove, ve l'abbiamo detto. E' bene ridestarsi alla consapevolezza. Ecco che diventa opportuno imparare a pregare, a meditare, ad usare bene la poca o tanta conoscenza che avete. Questa conoscenza varia a seconda di come siete, di quali sono le vostre esigenze nell'attuale vita, di quali erano le necessità delle vostre vite passate e di quello che vi siete prefissi per il futuro. Allora capite perché insistiamo tanto sulla preghiera e sulla meditazione. Sappiate che sono importanti e che più vi applicate, più crescerete in consapevolezza. Questo mi stava a cuore di dirvi. Siate sereni e abbiate buona volontà.

L'unità.
La via che voi cercate è la strada che altri hanno percorso prima di voi, se siete arrivati a questa lettura e a questo discernimento significa che siete pronti per crescere in preghiera e in saggezza. Non solo chi chiede di sapere saprà, ma anche chi chiede di comprendere quello che sa. La comprensione non è da tutti perché molti sanno ma pochi comprendono. La comprensione si ha sia con la meditazione e la preghiera, sia con gli insegnamenti diretti e anche con quelli notturni. Allora se voi siete nella giusta disposizione d'animo di crescere in questo senso, tutto ciò che vi ho detto si attiverà e andrà a buon fine. Credete e sperate.
Immaginate di essere in un campo di fiori e di cercare fra i molti fiori uno che vi piace di più degli altri. Ce ne sono tanti di molteplici colori e dalla corolla di molteplici forme. A volte vi potrà capitare di scegliere un fiore e subito dopo di scorgerne un altro: "ecco anche questo mi piace!" Allora quale è il fiore che vi piace di più? Il più profumato, quello dai colori più intensi o il più nascosto dai colori pastello? Non è facile scegliere; ecco che anche in cielo questa difficoltà si sente. Chi potrà allora essere il prescelto per portare avanti il piano di redenzione? Tanti sono pronti al risveglio e tanti si stanno destando. Per questo motivo noi non scegliamo ma lasciamo che voi vi accorgiate della nostra presenza fra di voi - voi che siete ancora increduli che stia per accadere. Ma allora che cosa state aspettando? Pensate che il cambiamento avverrà fra secoli e secoli? Non capite che è già in atto e che presto molti, veramente molti, se ne accorgeranno? Ecco perché ci sono anime incarnate che credono di avvertire la fine dei tempi o che pensano che il ricevere tali rivelazioni li renda superiori agli altri. No, miei cari, questo che avviene è per tutti voi e questo che avviene vi farà riflettere: c'è un piano ben definito e nessuno, dico nessuno, potrà interporsi fra il piano divino e Dio perché tutto è stabilito e tutto si sta già compiendo.
E quando vi renderete conto che voi siete parte di questo grande piano, vi sentirete meno soli e sarete felici perchè vi sarete finalmente accorti di essere stati scelti tutti a far parte di questo grande piano. Solamente chi non ne vorrà fare parte sarà lasciato momentaneamente in disparte perché tanto c'è da fare. Ma non appena il piano starà lievitando ecco che alcuni di voi e di noi insieme torneranno a prelevare anche chi ora sta dicendo no a Dio. Questo è quello che avverrà abbiate fede e andate avanti in pace.
Grande è la compassione di Dio per coloro che lo cercano. Egli farà in modo che, vita dopo vita, essi lo trovino e rendano grazie per averlo nel loro cuore. Ma ancor più compassionevole Egli sarà con coloro che non lo comprendono, infatti per costoro e a causa di questi ultimi, Dio ha inviato il suo piano di redenzione. Sappiate dunque che non tutti l'hanno rinnegato all'inizio della storia dell'umanità, ma una parte di essa.
Coloro che sono i risvegliati l'hanno sempre accolto nei loro cuori e coloro che amano il risveglio l'hanno sempre voluto. E' di coloro che l'hanno rinnegato l'inizio della caduta e l'inizio della storia di redenzione. Ma tutti coloro che sono in vita nella carne ora fanno parte del grande disegno: oramai nessuno potrà mai considerarsi a casa fin che mancano quelli che sono nell'oscurità. Poiché noi siamo parte di un tutto, ecco che ognuna di queste piccole parti anela all'unità. L'unità può solo esistere in Dio padre madre e l'unità comprende il Figlio e lo Spirito.
Abbiate la convinzione e la volontà di seguire l'unità perché l'Uno vi renderà liberi.
Che la vostra mente sappia riconoscere l'unità che alberga in ognuno di voi e che questa unità, una volta ritrovata, vi porti alla Grande Unità del Tutto.
Che la pace sia con voi.

Capitolo terzo.

La ricerca interiore I.

Il saggio conosce il desiderio di fare silenzio dentro di sé e attorno a sé e di dedicarsi alla ricerca interiore. Non vi è nulla di più bello e di più giusto per un essere che sta per risvegliarsi, del tempo dedicato alla ricerca del Sé divino e quindi di Dio.

Questo fenomeno potrà avvenire in diversi momenti della vita. Può arrivare quando si è giovani, allora in questo caso si delinea il cammino e l'essere incarnato in questione comincia a vedere alcuni avvenimenti che lo portano direttamente verso la via spirituale. Ci possono poi essere dei cambiamenti di rotta per un po' di tempo, ma poi il cammino di colui che si deve risvegliare lo riporta sulla strada dell'introspezione. A volte questo fenomeno non succede quando si è giovani. Ciò significa che l'uomo o la donna in questione avevano già avuto in molte vite passate questo atteggiamento ma non erano stati capaci di ritornare, una volta avvenuta la famosa deviazione, alla retta via. Allora, nella vita odierna, eviteranno di ripetere lo stesso sbaglio e scopriranno l'introspezione solo più avanti, nell'età matura. Questo avviene perché nella vita attuale il loro spirito superiore non vuole che l'anima compia ancora delle sviste. A volte, invece, lo stato di introspezione che precede il risveglio si manifesta sia in gioventù che nell'età matura per poi continuare speditamente fino alla vecchiaia. E' difficile che questo stato ambito per il suo valore e significato, si presenti solo negli ultimi anni della vita di un uomo. Se ciò avviene significa o che questo individuo continuerà il risveglio nell'incarnazione seguente, oppure che nella vita attuale ha avuto un compito talmente importante da ritardare il momento di pre-risveglio.

Quando l'essere incarnato si chiude in se stesso in senso positivo, alla ricerca del suo Sé superiore, a livello spirituale succedono molte cose. Il suo Sé superiore in un certo senso arriva a comunicare con la sua anima – cioè quella parte del suo spirito racchiusa nel corpo odierno - e si fa sentire con un certo metodo. Mentre l'individuo in questione si ritrae momentaneamente dalla vita caotica alla ricerca di se stesso, avvengono momenti di vera illuminazione. Prima di tutto comincerà a sognare in modo diverso, ricorderà i sogni che, in questa tappa del risveglio, hanno un significato simbolico notevole. A volte riconoscerà persone o luoghi o avrà la netta sensazione di ricordare episodi delle sue vite precedenti. Si porrà, senza dubbio quindi, il "problema" della reincarnazione e giungerà alla conclusione che essa esiste come via da percorrere per poter crescere verso Dio.

La ricerca interiore è molto importante affinché l'uomo dei vostri giorni giunga al risveglio spirituale. Essa comporta molte tecniche ma anche nessuna allo stesso tempo. Per gli occidentali la strada non è la medesima che per gli orientali in quanto in occidente la meditazione ed il silenzio non sono molto praticati né conosciuti. A volte sarà sufficiente recarsi in un luogo in contatto con la natura (specialmente in un bosco od in riva al mare). E' in questi posti che gli spiriti della natura si manifestano con chiarezza ed aiutano il risvegliando a mettersi in contatto con la parte più sacra di sé. Quando sarete in contatto con la natura tutto vi sembrerà avere un valore diverso. Gli affanni quotidiani vi sembreranno non avere alcuna importanza e la vostra fede vi dimostrerà che sta a voi diminuirne l'influenza sulla vostra vita. Anche gli affetti si riveleranno a voi con il loro valore: quelli duraturi vi sembreranno gli unici esistenti e quelli che per voi hanno solo un valore emotivo vi faranno capire che andrebbero rivisti. Tutto ciò che è dello spirito acquista una dimensione solenne ed un valore inestimabile.

Allora capirete che il tempo del risveglio si sta facendo sempre più vicino. Capirete che il tempo scorre in maniera velocissima e, a volte, in modo lentissimo a seconda della vostra crescita, di ciò che fa bene per voi e che vi serve. Tutto, come vi ho spiegato più sopra, acquista un altro sublime significato e ciò che non vi serve per la crescita spirituale, che non è importante per il vostro viaggio verso Dio, vi apparirà con il suo vero volto: futile e insignificante. Andate avanti con questa sensazione, non lasciatevela sfuggire. Vivete la vostra vita serenamente, il più serenamente possibile e cercate di capire che il saggio, quale voi sarete, ha come sua principale caratteristica l'equilibrio. Equilibrio in tutto ciò che fa, in tutto ciò che pensa, in tutto ciò che dice. L'equilibrio, la centratura come la chiamate voi, è il primo segnale del risveglio imminente. Un altro segnale è la compassione per coloro che vi sono attorno e dei quali eravate soliti essere contrariati. Conoscerete le vostre ombre e conoscendole comprenderete che coloro che erano soliti indispettirvi, non sono poi così diversi da voi. Allora i loro "difetti", le loro mancanze vi appariranno prima di tutto come piccolezze, poi ne proverete compassione e sarete inclini a perdonare, o almeno, a lasciar perdere.
Questi due segnali, facili da individuare, sono il prodotto della ricerca interiore. Quando li notate in voi significa che siete a buon punto. Per questo motivo, non fermatevi proprio adesso, ma andate avanti con serenità e consapevolezza, sicuri che il futuro potrà riserbare solo il bene per voi, per la vostra anima e per coloro che vi sono vicini.
Abbiate in voi il desiderio della ricerca del vostro spirito, coltivatelo, fate che porti buon frutto. In questo modo solo grandi aiuti spirituali saranno per voi nel vostro divenire.

La ricerca interiore II.
La via che percorrono coloro che cercano, si apre ai frutti dello spirito; questa via è una via di amore. L'amore porta sempre alla conclusione che tutto ha un significato, tutto è stato preordinato per far sì che si giunga a casa dal Padre Madre. Ma coloro che non cercano poco sanno dell'amore. Allora come si possono aiutare coloro che non cercano e non conoscono il vero amore e, non conoscendolo, non sanno che possono cercarlo? Questa domanda è ancora molto dibattuta fra i Maestri che vorrebbero innalzare il livello dell'umanità. Il livello dell'umanità non è più in un certo senso così, diciamo, basso come lo era all'inizio dopo la separazione. Vi sono stati messaggeri che hanno portato la parola e le istruzioni e vi sono state persone che hanno accolto l'insegnamento e hanno cominciato a percorrere la via. Alla fine dei tempi l'umanità sarà in grado di raggiungere un livello elevato e di aiutare altri che sono ancora all'inizio. Ci sono molte occasioni in cui l'uomo potrà raggiungere un alto livello di comprensione. Questi momenti fanno parte della via che ognuno percorre durante la propria vita e anche durante la consapevole ricerca del sé.
Per questo, voi lo sapete, vi sono grandi aiuti prima che l'uomo si accorga della strada che deve percorrere. Questi aiuti sono dati da coloro che sono disincarnati e che hanno come compito quello di istruire l'umanità. Ma sono anche dati da coloro che vivono la vita quotidiana con un diverso livello di consapevolezza. Questa consapevolezza non è data in dono (il dono consiste nel ricordarla, nel riportarla alla luce), è frutto di vite passate, spese in onore di quel patto di alleanza stretto con Dio all'inizio dei tempi, quando l'uomo si è allontanato. Allora siete tutti caduti? sì e no. Sì, perché chi ha commesso il male, chi ha generato la rottura, ha trascinato anche chi non avrebbe "disobbedito" e non si sarebbe allontanato dalla fonte divina. No, perché per alcuni l'intenzione di interrompere il contatto con il divino, con Dio non c'era. C'era, casomai il desiderio di, uomo tra gli uomini, arrivare ad una tale condivisione da riuscire a instaurare un dialogo con coloro che erano i "caduti" e poi riportarli a casa.

Ecco che la ricerca interiore deve far sì che voi scopriate chi siete, che cosa dovete fare e che cosa potete portare a quelli che vi stanno accanto. La ricerca viene sempre alimentata da coloro che, nel mondo dello spirito, si adoperano per ispirare ed illuminare gli uomini che si stanno risvegliando.
Ecco che quindi vi sono due categorie di esseri incarnati: coloro che si sono allontanati sia volontariamente che per desiderio di libertà e di continuo creare, e quelli che li hanno seguiti per poi poterli aiutare. Questi ultimi si stanno risvegliando perché il tempo è arrivato e aiuteranno i dormienti a riscoprire la strada del ritorno. Soprattutto aiuteranno l'umanità a riacquistare la visione di Dio riguardo tutto ciò che li circonda.

La ricerca interiore III.
La strada che un risvegliando compie è una strada che all'inizio comporta la solitudine che, a sua volta, aiuta la contemplazione. Ma questa solitudine, una volta arrivati alla contemplazione, dura poco. L'essere incarnato si accorge che non è solo in questo suo cammino: altri stanno percorrendo un cammino simile se non il medesimo. Vi sono inoltre altre guide spirituali che sono pronte ad aiutare dando all'uomo illuminazioni ed ispirazioni ed aiutandolo a risvegliarsi. Queste due fasi sono state descritte più sopra. Ora arriveremo alla fase più importante: gli individui che seguono una via sacra sono gli stessi che, una volta risvegliati, aiuteranno altri a risvegliarsi. Queste persone hanno raggiunto uno speciale livello di vibrazione: infatti quando l'essere incarnato è molto vicino al risveglio e riscopre l'amore di Dio che credeva aver perduto, il suo animo produce vibrazioni di un ineffabile senso di pace e di aspettativa allo stesso tempo. Queste vibrazioni particolari vengono percepite dagli aiutanti dell'uomo, dai Deva, dagli Angeli e da coloro che sono preposti ad aiutare l'umanità. Essi aiuteranno l'uomo che è in quel particolare stato di coscienza e lo proteggeranno.
Da quel momento, in poi si osservano due aspetti: il primo è che l'essere incarnato è sempre più protetto perché si sta avviando al sacro cammino. Il secondo è che, non ostante egli sia protetto, non vi saranno più "aiuti" per fargli scorgere la strada che porta all'illuminazione. Cioè, se da una parte gli aiuti che arrivano servono per donare protezione, dall'altra gli aiuti non ci saranno affinché l'uomo scopra da solo i passi successivi per arrivare "a casa". Questo avviene perchè, più un risvegliando si eleva, più la sua libertà aumenta e nel caso ci fossero troppi aiuti, questi ultimi la limiterebbero. E importante infatti lasciare che l'uomo percorra completamente libero nella sua autocoscienza l'ultimo tratto di cammino prima di arrivare al vero e proprio risveglio. Il risveglio, cioè che lo porta di fronte a Dio.
Quando questo risveglio completo avviene l'uomo illuminato si renderà conto che tutto il creato è una cosa sola davanti a Dio e tutti gli uomini sono, in qualità di figli, una stessa anima che comprende l'umanità. Per questa ragione non si potrà mai essere completi fino a che anche l'ultima anima non arriverà a Dio. Nessuno sarà lasciato indietro perché tutti sono chiamati al risveglio e finché non ci saranno tutti gli uomini, l'umanità e Dio stesso non saranno completamente felici.
Quando l'essere incarnato, da risvegliato quale sarà, arriva a raggiungere gli altri fratelli risvegliati, ecco che assieme a loro costituirà la comunione dei santi. Questo ruolo è sacro e deve essere tenuto in gran conto; si deve capire che un tale risveglio comporta grosse responsabilità e che ognuno deve portare la sua capacità e le sue qualità – vale a dire la sua vibrazione – per poter ricostruire il regno di Dio fra gli uomini. Grande sarà la gioia e il sentimento di vera fratellanza che albergherà nel suo cuore e ancor più grande sarà la gioia di Dio.

Capitolo quarto

Comportamento e risveglio.
La natura umana è ancora schiava delle forme pensiero. Esse si rivestono e si nutrono delle vostre ombre. Abbiate ancora la voce alta e risonante per far udire al vostro cuore e alla vostra mente il desiderio dello spirito. Sappiate anche eliminare ogni forma di dipendenza dall'altrui volontà. Le forme pensiero si stabilirono da voi con l'avvicinarsi della mancata dedizione a Dio e al vostro spirito superiore che si era staccato da voi: tanto eravate finiti in basso esso non riusciva a restare nella vostra vibrazione. Ma tutto ciò che si chiede a voi oggi è di ritornare consapevoli di quello che eravate e di lavorare assiduamente per riportarvi alla grandezza e alla sacralità originale. Ora voi chiederete: come potrà un'umanità così travagliata riuscire a ritornare alla sua origine sacra? La risposta è semplice: seguite il Maestro interiore che è in voi e se voi avete anche solo il desiderio di farlo, arriveranno altri aiuti che ve lo faranno scoprire. La strada per arrivare alla consapevolezza non è una strada lunga né difficile se solo avete iniziato il cammino. Diventa lunga e difficoltosa solo perché non avete chiaro in voi che cosa volete veramente fare. La strada, il cammino di ognuno è ancora irto di difficoltà ma queste difficoltà non sono reali; se solo chiedete di vedere dove voi appartenete veramente, le difficoltà si dipaneranno e voi vedrete finalmente la meta del vostro viaggio: il vostro ritorno all'antica dimora. Ora vi sono molti esseri incarnati che ricevono messaggi simili. Ciò significa che tutto è pronto per aiutarvi a fare il grande passo. Abbiate sempre fede e ascolto e sappiate che noi vi stiamo aspettando per potervi aiutare il più possibile. Il vostro ritorno a casa è molto seguito da noi e da altri esseri che hanno come incombenza quella di aiutarvi. Non fateli attendere troppo! Abbiate un buon comportamento e un buon atteggiamento mentale. Siate umili, non innervositevi più di tanto. Se lo fate, cercate subito di ricomporvi: solo gli insani non hanno la forza di ricomporsi e di risolvere di cambiare comportamento. E questi ultimi, proprio per la loro pace e per la loro serenità, saranno lasciati per un attimo in disparte ma non per sempre: sapete che tutti sono attesi e che nessuno alla fine sarà lasciato indietro. Ma, se non siete ancora in grado di essere d'esempio, coloro che sono stanchi, sfiduciati, depressi, immotivati, non avranno ora l'opportunità di seguire la strada. Sappiate che è compito vostro, cioè di coloro che sanno ricomporsi e sanno assumere un sano atteggiamento, quello di ricondurre gli altri alla retta via e alla retta comprensione.
I tempi sono molto affrettati, i tempi stanno ora arrivando e voi dovete comprendere che tutto avrà un limite e una chiara definizione: la confusione sarà bandita nel mondo di coloro che seguono la via del risveglio e la confusione abiterà solo presso coloro che sono lontani dal cammino. Non temete di dover superare grandi prove: tante ve ne sono già state e voi dovete solo andare avanti con determinazione e raccogliere i frutti, tutto allora sarà compreso e risolto.

La buona volontà.
La buona volontà è ciò che aiuta l'essere incarnato a crescere. Poiché ciò che egli non riesce a fare e a comprendere viene comunque accettato e considerato come realizzato e come compreso grazie alla buona volontà. Ciò che Dio vi ha donato non deve essere mal considerato: sappiate che anche se fate fatica ad ottenere un risultato, i vostri sforzi verranno premiati. Non turbatevi dunque se non riuscite a comprendere né a meditare. Abbiate la fiducia ferma di dedicarvi ogni giorno o appena potete allo studio e alla meditazione. Abbiate anche la conferma nel vostro cuore che

tutto quello che state portando avanti avrà buon frutto. L'anima positiva che vede il successo delle sue buone azioni e dei suoi tentativi di crescita spirituale, rende questo buon esito attuato ed attuabile perché nello spirito tutto dipende da come sentite quando siete nella carne. Se un'azione che commettete non è positiva e voi lo capite, affrettatevi a compierne un'altra più positiva, se un pensiero che voi avete lo percepite poi come un pensiero negativo, abbiate cura di riformularlo in positivo. Tutto dipende da come voi sentite, tutto dipende da come voi formulate. Che in voi ci sia solo luce: desiderio di fare il bene, desiderio di parlare il bene, desiderio di pensare il bene. Così voi fissate il Bene nello spirito, nel vostro mondo spirituale che vi circonda e riportate la vostra anima e ciò che fa parte della vostra vita terrena, in contatto con il vostro Sé superiore, quello che è ancora presso Dio. Tutte queste parole, tutti questi insegnamenti costituiscono il sentiero di cui voi avete già sentito parlare, il sentiero, dunque, per arrivare più in alto, per elevarvi di vibrazione, per divenire uomini e donne nuovi. La vostra strada è già percorsa, in un certo senso, sia perché nel mondo di Dio non esiste tempo né spazio, sia perché altri spiriti l'hanno già tracciata per voi. Allora che cosa aspettate? Portate anche sulla terra il vostro sacro cammino in modo da aiutare coloro che sono più in basso e che ancora non lo conoscono. Sappiate che questi ultimi dovranno guardare al vostro comportamento per crescere e seguire il vostro esempio. Abbiate fede, gentilezza d'animo, speranza e molta pazienza. Con voi stessi per primo, con il vostro prossimo poi.
Se non sentite in voi questo anelito alla buona volontà significa che vi manca la motivazione. Le ragioni possono essere due:
a) siete in un momento di stasi. In questo caso aspettate un giorno o due ma mai di più e poi rimettetevi in ascolto di voi stessi.
b) avete perso la visione, o la state perdendo. Se questo avviene è necessario chiedere aiuto. Se voi chiedete aiuto molti esseri di luce vi verranno in soccorso, ma se voi non lo chiedete, non possono interagire con il vostro libero arbitrio.
Ci saranno comunque altre entità che sono preposte alla cura della vostra crescita che vi terranno d'occhio e che cercheranno in altri modi di stimolare il vostro interesse alla crescita spirituale. Sapete che non è semplice interagire con chi non vuole crescere. Se così non fosse ci sarebbero sì individui nella luce ma che ancora non sanno di esserci. L'inconsapevolezza non deve essere un alibi per poter fare ciò che non si dovrebbe. Ora il vostro mondo è molto stimolato sia da coloro che si stanno risvegliando, sia da coloro che sono giunti da voi per aiutarvi al risveglio. Per questo motivo non è più accettabile il non volersi risvegliare: tanto si sta facendo ora!
Ecco che coloro che desiderano capire capiranno sempre di più perché il Maestro sa e vede dove voi siete spiritualmente e che desideri avete. Tutto quindi avrà una accelerazione e sarà riportato al suo stato antico, quello prima dell'allontanamento. Abbiate in voi questa certezza e andate avanti fermi nel vostro sacro cammino.
La via che gli umani comprendono è la strada che in quel momento è la più vicina, la più consona alla loro crescita. A volte vi sono alcune situazioni incalzanti che fanno sì che un essere nella carne debba fare un salto qualitativo molto grande e che fa fatica a seguire. Ma sono pochi i casi in cui ciò succede. In genere quando questo fenomeno avviene siamo di fronte ad un individuo che ha più missioni, alcune facili, altre nella norma ed una od un paio difficili che, se non è in grado di portare avanti, potrà portare avanti in seguito sviluppando intanto le missioni più facili. Generalmente tutto ciò che fate – compreso il vostro compito - fa parte di quella parte di mansioni che riuscite a capire e a portare avanti senza avere troppi intoppi né incomprensioni. Tutto ciò che appartiene alla luce non ammette forzature e questo deve solo rassicurarvi, se quindi dovete percorrere un cammino di luce e ad un certo punto questo cammino ha una svolta brusca che voi non comprendete, può significare che qualche cosa o qualcuno vi ha fatto deviare. Potrete tornare sulla retta via retrocedendo di qualche passo. Se voi volete compiere la vostra missione con la pace nel cuore sappiate che

quando vi sentite troppo turbati è solamente necessario rivedervi nel momento in cui eravate sereni e ripartire da lì. Può significare che dobbiate "rinnegare" alcune intuizioni od esperienze avute "dopo". Allora rifate un po' il percorso e riadattate la vostra vibrazione. Così eviterete brutte cadute.

Scelte e decisioni.

La via che gli umani seguono per arricchirsi spiritualmente ed entrare nel disegno di Dio è una strada che comporta scelte e decisioni importanti. Ma queste scelte e le decisioni che ne conseguono dipendono anch'esse dal grado di crescita che ha un individuo. Sarà ben difficile che un uomo ancora molto addentro nella materia possa scegliere svolte di tipo prettamente spirituale: egli infatti sceglierà solo ciò che concerne una buona riuscita nella sua vita quotidiana. Ma coloro che stanno per addentrarsi nella Via del Signore si troveranno a volte dinnanzi a scelte difficili che comportano rinunce o tipi diversi di conduzione della vita. Questi individui sono pronti ad iniziare il percorso anche se a volte non ne sono pienamente consapevoli. Guardate la vostra vita, cercate di ricordare quali sono state le scelte e quali sono state le decisioni che avete preso nella vostra esistenza. Se riuscite ad individuare almeno due scelte o decisioni che hanno dato una svolta alla vostra vita significa che siete nel percorso dei saggi. Le decisioni possono a volte sembrare non solo spirituali: possono infatti concernere cambiamenti nel vostro lavoro oppure possono riguardare la scelta della città in cui abitate o del partner con cui decidete di formare una famiglia. Queste scelte determinano il vostro percorso e possono portarvi anche molto vicino alla meta. Difficilmente scelte coraggiose sono lontane dal percorso di luce. Alla fine della vostra esperienza infatti vi accorgerete che hanno contribuito non poco alla vostra evoluzione.

Cercate di essere sempre sereni quando siete di fronte ad una grande scelta. La serenità vi consiglia meglio dell'ansia. Non credete mai di fare una cosa solo perchè lo decidete in quel momento particolare della vostra vita. Questa decisione probabilmente è stata preparata da voi stessi prima di incarnarvi, sempre che si tratti di scelta importante. Le molte scelte poco importanti vi porteranno prima o poi davanti alla Scelta della vostra vita. Che voi lo vogliate o no, poiché siete dotati del libero arbitrio, sarete sempre posti davanti a decisioni e dovrete bene o male assecondare il vostro piano originale; sappiate, cioè, che siete voi a scegliere la vostra vita e la direzione da prendere in ogni istante. Sappiate che più siete nel sacro cammino, più le scelte diverranno sempre più facili da individuare perché man mano che crescete, la confusione diminuisce. Le scelte sono rispettate da noi e se voi prendete una decisione avventata di cui più avanti vi pentirete, noi siamo pronti ad aiutarvi a ritrovare il nuovo momento del vostro cammino in cui dovrete ancora scegliere e questa volta sceglierete in modo giusto visto che avrete imparato la lezione. Tutto questo vi viene detto per confortarvi: voi non siete mai in balia dell'altrui volontà. Se siete insoddisfatti di ciò che avete scelto ecco che si prepara una situazione in cui potrete ancora scegliere nel migliore dei modi. Ecco che tutto diventerà sempre più chiaro ed amabile. Non temete di sbagliare: è meglio un errore al quale si potrà rimediare, grazie alla vostra disponibilità nell'imparare, che una continua apatia nel vivere.

Sappiate infine che noi siamo sempre a vostra disposizione se voi invocate la Luce di Dio che vi ispiri, ecco che Dio vi manderà gli aiuti necessari, cioè noi.

Conclusione.

Sappiate dunque che la buona volontà attiva la scelte di un individuo e che le scelte sono determinate dal buon volere di detto individuo. E' facile progredire. L'unica cosa necessaria è sentire in sé il desiderio di fare il bene. Questo per noi è molto importante, dopo di che la strada, il vostro percorso sacro sarà davanti a voi, pronto ad essere chiarito e spianato.

"Tutto inizierà con la fede, dopo, la fede vi porterà alla giustizia e alla saggezza. Perchè la fede, se equilibrata e calma, molto può fare per inviare al bene il vostro spirito incarnato cioè l'anima. Quando arriverete all'essenza del giusto avrete in voi la pace. Non il santo ma il giusto ha in sé la pace. Il santo potrà rivolgersi al Padre come e quando vuole e sentirà in sé l'ineffabile gioia di essere, anche solo per un momento, il figlio o la figlia di Dio. Ma il percorso del santo è difficile perchè implica molti interventi sulle ombre. Sappiate dunque che, prima di anelare alla santità, dovreste anelare alla serenità del giusto che tanto vi può donare e tanto vi può ispirare. Non temete di essere in errore se a volte capite che il sentire comune è contro di voi. Fa parte del giusto il vivere contro corrente perché la corrente della vita è troppo spesso intrisa dall'ombra. Non abbiate false recriminazioni né falsi timori. Non credete di dover soddisfare tutti. A volte chi è insoddisfatto lo è perché non è ancora giusto, ma risiede nell'ombra con i suoi desideri. Non credete dunque di dover soddisfare tutto ciò che gli altri vi chiedono anche perché, a volte, ciò che vi viene chiesto è solo frutto dell'altrui orgoglio o dell'altrui egocentrismo. Abbiate la prudenza in voi, cercatela ed usatela. Sappiate che se voi ci chiedete di aiutarvi a comprendere la prudenza e la saggezza, noi faremo in modo che la riconosciate. Abbiate dunque la capacità di ascoltarvi e di ascoltare, a questo punto del cammino dovrete prestare molta attenzione al cuore e alla mente di tutti, sia vostra che di coloro con i quali interagite. La distinzione dell'ombra dalla luce e viceversa è richiesta a voi. Infatti se volete crescere dovrete essere in grado di saper distinguere ciò che è da Dio da ciò che non lo è. Questi scritti saranno per chi sta imparando a distinguere. Se ancora non siete in grado - e lo sapete nel vostro cuore - allora rileggete le prime due parti di questo libricino. Se capite che piano piano state imparando, allora continuate. Non abbiate timore, né fretta perché questo punto è troppo importante.
Il cammino è individuale e vi vuole portare a comprendere la luce nella sua santità e nella sua completezza. Non potrete quindi andare avanti se prima non avete raggiunto la saggezza e la giustizia. Cercatela in voi, come già detto, e offritela a Dio per la vostra crescita.
Una volta riconosciuta, siatene fieri: a questo punto della crescita non avrete certamente l'orgoglio fasullo che vi tiene in basso. Siate fieri perciò di essere arrivati a questo punto e rendete grazie a Dio e ai suoi aiuti. Il suo piano di redenzione sta andando avanti con voi e per questo siatene grati."

Terza parte.

Sulla pace e su tutto ciò che riguarda la pace.
(Emmanuel, la Luce della Madre, il Tibetano, John).

Capitolo primo.

Sulla pace.
La pace è ciò a cui aneliamo dall'inizio della nostra vita mortale. Ciò che il Padre e la Madre ci avevano dato all'inizio dei tempi era la possibilità di essere vicini a Dio con il nostro essere, con il nostro essere totale cioè spirito e corpo. Questa unità con Dio ci avrebbe donato una pace profondissima, una gioia senza fine e una soave beatitudine.
Ora, nell'ombra dei pensieri angosciosi, l'umanità cerca un segno di quella pace che ancora esiste nel più profondo ricordo degli uomini. Il concetto di pace noi l'abbiamo. Lo spirito che è presso Dio conosce questa pace e chi è disincarnato e nella luce, la sente. Ma l'umanità ha solo un vago senso di quello che potrebbe essere la sua pace. Tutto ciò che avete, tutto ciò a cui anelate ha bisogno della pace in Dio per essere veramente manifesto. Non ci sono momenti in cui Dio Padre e Madre non desideri donarvi la sua pace che è la pace dei giusti e degli illuminati. Questi sono arrivati ad uno stadio in cui riescono ad identificarla e a fissarla nel loro spirito incarnato, nel loro cuore, nella loro mente. Essa si riflette nella pacatezza delle loro parole e nella giustizia delle loro azioni. La pace si irradia intorno a coloro che sono i giusti, gli illuminati e colpisce dolcemente chi sta loro vicino.
Quando riconoscete i presupposti di questo modo di essere, non allontanatevi da coloro che già l'hanno in sé, ma cercate di imitarne l'atteggiamento interiore in modo da acquisire in voi questa sacra virtù che è frutto di rettitudine, giustizia e bontà.
Lavorate per la pace sia dentro di voi che al di fuori di voi.
Nulla potrà turbare coloro che sono nella pace. Che la pace del Padre che è nei cieli sia sempre con voi. Ciò che preme a Dio è che i suoi figli arrivino a Lui al più presto. Ecco che nuovi input, nuove situazioni ci saranno affinché coloro che cercano possano arrivare più in alto. Infatti grande è il desiderio di Colui che è l'Inizio, di portare i suoi figli nella situazione prima dell'allontanamento da Dio e del distacco dalla luce. Ci sono molte qualità che sono importanti per arrivare dove dovete andare.
Per primo vi esorto a voler sperare. La speranza accelera il ritorno a Dio.
Poi vi indico la via della purezza. La purezza di intenzioni è il passaporto per l'illuminazione.
Da ultimo vi ricordo l'umiltà. Solo con questa qualità potrete imparare a vedere con gli occhi del Padre.
Invocate questi tre doni e cercateli nel vostro spirito. Tutti li hanno ma a volte non li ascoltano. Sappiate che solo con queste tre qualità potrete avere la vera visione che vi porterà dal Padre.
La luce è forte per coloro che sono in dirittura d'arrivo verso il mondo del Padre. A queste persone nulla sembrerà difficile, nulla sembrerà senza senso. Perché, man mano che crescete, percepirete la vostra vita come un passaggio che vi porta alla dimora del Padre e ne sarete felici. Allora una grande pace vi pervaderà e voi vi sentirete pronunciare queste parole: "oggi sono felice perché ho imparato a vivere con

saggezza, accettando le difficoltà della vita come lezioni che mi servono per imparare a crescere". E una grande pace colmerà il vostro animo. Sarà allora che capirete che tutto ha veramente un senso e vi sentirete più vicini a Dio.
Se vi guardate attorno vedete quanta mancanza di equilibrio regni sulla terra. Questo disequilibrio abbassa la vibrazione dei popoli e attenta quella della Terra stessa. La terra sta cercando di rinvigorirsi, di reagire, ecco la causa di tanti cataclismi. Ma voi non capite la vera causa di queste calamità naturali e, se cercate di porvi rimedio senza comprendere che cosa stia veramente succedendo, finirete solo per tamponare un problema, ma non lo supererete. La Terra ha bisogno di rispetto: solo con un attento vivere, un attento rapportarsi potrà ritornare al suo equilibrio iniziale. Cercate di responsabilizzarvi maggiormente e di aiutare gli altri a capire. L'equilibrio porta alla pace e la pace reca ancora equilibrio. L'equilibrio e la pace elevano la vibrazione che a sua volta purifica lo spirito dell'universo. Cercate in voi questa consapevolezza e procedete senza timore.

Le tre fasi.
Un'altra situazione che voi temete è l'insicurezza nella vita, il timore di non riuscire. Provate ansietà e frustrazione e questo vi toglie quel poco di pace che vi è rimasto. Ciò è comprensibile per coloro che non hanno la fede, che non comprendono che tutto si può trasmutare, basta volerlo. Ora le parole che seguono vi saranno di aiuto e di sostegno per farvi intravedere la vera situazione in cui siete e la ragione per cui non è necessario vivere con timore. Un tempo Gesù soleva esortare i suoi discepoli a considerare come tutto il creato avesse una ragione di esistere senza preoccuparsi del suo divenire. Li invitava a guardare gli uccelli ed i fiori e a considerare quanto fossero amati e protetti dal Padre.
Ora, in questo tempo specifico, questi validi concetti possono essere affrontati anche con un approccio diverso. L'ansia del vivere, il cercare di migliorare la propria immagine, il proprio rendimento sono figli della paura. Se avete paura qualsiasi parola, qualsiasi rassicurazione non vi entreranno nel cuore perché voi non lo permettete. Ma la parola chiave è provare a dare fiducia. Che cosa vi costa? Date fiducia almeno una volta alle nostre parole. L'ansia è generata dalla mente caduta, da quella parte di voi che è lontana dalla sua origine. Essa non ha nulla a che fare con l'uomo co-creatore che esisteva un tempo, prima del vostro tempo. Con la scissione da Dio si sono generate ombre pensiero che vi hanno portato in basso. Pensate bene: che cosa vi può succedere anche se non riuscite a vivere come vorreste? È una strada anche questa, la non riuscita in un determinato momento. Vi è una lezione nascosta nella non riuscita. E se non la imparate, se qualcuno fa per voi la vostra parte, nella prossima vita dovrete lavorare il doppio, imparare il doppio di lezioni, soffrire ancora. La sofferenza non era contemplata, siete voi che l'avete creata. Allora perché procrastinare il tutto? Affrontatelo con coraggio: sarà meno arduo di quanto pensiate. Il coraggio implica la fede. Fede in se stessi, nelle proprie capacità, ma anche fede in Dio. Alcuni di voi pensano di non credere in Dio ma quando si addentrano con coraggio nel loro io più profondo, nel loro spirito che non si è ancora rivelato, credono fortemente. Poiché la fede è stata donata a tutti, prima o poi si manifesterà e voi sarete più forti, diventerete diversi, più positivi. Ma sta a voi decidere quando agire correttamente con fiducia, senza ombre e senza pensieri negativi. La differenza consiste nel vostro voler migliorare *ora* e non più avanti, in un'altra vita.
La fede è necessaria per portare la pace nel cuore e quando la pace regna, la visione di Dio si manifesta in voi.
La via che voi percorrerete, una volta arrivati alla *comprensione* della saggezza, è una via che vi porterà al risveglio. Ci saranno diverse tappe per la maggior parte di voi perché il risveglio, se avvenisse all'improvviso, potrebbe arrecare gran danno alla

vostra psiche. Perché vi dico questo? Perché quando un'anima si eleva di vibrazione lo deve fare in modo graduale, dolce, gentile. Se la vibrazione si eleva in maniera brusca (e questo potrebbe avvenire soprattutto a coloro che devono svolgere una missione molto importante della quale si ricordano all'improvviso durante il loro percorso spirituale), potreste non essere in grado di sostenere la velocità e la frequenza elevata della suddetta vibrazione. Allora la vostra mente vacillerebbe perché si troverebbe completamente staccata dal vostro spirito che invece impara a vibrare velocemente. Ma voi, man mano che siete cresciuti, avete imparato a vivere l'unità – unità di pensiero, parola, azione e unità di tutte queste cose con la vostra anima. Questa unione verrebbe compromessa e voi dimorereste nella più totale confusione. Questo stato di smarrimento vi farebbe retrocedere nella vostra crescita e potrebbe anche minare la vostra salute mentale.
Ecco quindi il motivo delle tappe nella crescita. Magari, prima di questo momento, siete progrediti velocemente e vi siete resi conto di quale sia il vostro percorso in modo veloce e costante. Adesso le cose sono diverse. Non pensate che, se vi vedete progredire a rilento, significhi che non state crescendo. Anzi: ciò vuol dire che avete raggiunto un certo grado di saggezza. A questo punto della crescita lo spirito si fa sentire molto più di prima. Il vostro spirito cercherà di farvi capire di non correre troppo perché troppi sono i rischi e voi, se siete saggi, lo ascolterete.
Le tappe della crescita da qui in avanti sono almeno tre. Ma possono essere anche di più, a seconda della vostra indole, della vostra età fisica e mentale e della costituzione del vostro spirito. Abbiamo detto che alla fine dei tempi voi arriverete tutti alla meta e se alcuni ritardano, saranno aiutati più avanti. Dico e aggiungo che solo coloro che non ne vorranno sapere di arrivare non arriveranno. Ma la maggior parte di voi arriverà. Ci sono dunque alcune fasi che voi dovete oltrepassare per potervi risvegliare.
Nel primo libretto avevamo parlato delle due vie che portano al risveglio: la via della luce o conoscenza ed il puro cammino. Queste due vie, se siete arrivati fino a qui, voi le avete individuate e le state percorrendo, ciascuno la propria, quella che gli è più consona o, a volte, anche entrambi le vie. Ma adesso si tratta di imboccare la strada Maestra che vi porterà al risveglio completo.
La pace, abbiamo detto è molto importante. Se non avete la pace nel cuore, non potrete progredire. Non spaventatevi: tutto ha un tempo. Come vi abbiamo consigliato, invocate la pace e poi continuate il vostro percorso.
La prima tappa che incontrerete è la via della rinuncia. Ciò non significa che dobbiate rinunciare alla vita quotidiana: ciascuno di voi si troverà di fronte a situazioni che gli faranno notare che tipo di attaccamento abbia alle cose materiali, di che tipo siano i suoi veri affetti, che cosa si aspetti dal suo lavoro, dal rapporto con i suoi simili eccetera. Non significa che voi dobbiate rinunciare a tutto. Significa che voi potrete vivere la vostra vita quotidiana senza l'attaccamento o la dipendenza dalle cose materiali prima, dai riconoscimenti e dagli affetti, poi. Pur vivendo in questo modo, avrete senz'altro i vostri affetti e continuerete senz'altro ad avere i vostri riconoscimenti (ciò è auspicabile) ma non dovete *dipendere* da essi. Questa è la prima tappa che, diciamo così, è obbligatoria per tutti.
La seconda tappa consiste nel fare tutto questo - cioè attuare la non dipendenza - con il sorriso sulle labbra, con la serenità dell'illuminato. Ci sono individui che si staccano da tutto ma che, senza accorgersene, diventano acidi, perfino brontoloni… che, senza volerlo, giudicano chi è ancora schiavo della materia. Se questo avviene in voi, ripensate un momento, fermatevi e ricominciate. Riflettete: coloro che non sono nella via o coloro che, pur essendo nella via si fanno ancora trasportare dalle passioni e dal desiderio delle cose materiali, sono soltanto ad un passo da voi. Che cosa pensate, che sia facile per un umano crescere in questo modo? Quando, all'inizio dei tempi, eravate uno con Dio avevate le vostre sicurezze, eravate amati e rispettati, avevate le

vostre gratificazioni per ogni cosa che facevate, avevate infine grande rispetto per le cose che possedevate e ne eravate felici. Ora vi si chiede di amare ma di non attaccarvi troppo all'oggetto del vostro amore, di cercare pure la vostra gratificazione ma, allo stesso tempo, di non desiderare di essere gratificati, di vivere il vostro quotidiano ma di non dipendere dalla materia… potrebbe sembrare quasi una crudeltà! Per coloro che comprendono come si deve raggiungere la beata rettitudine ed il beato equilibrio non aggiungerò altro. Ma per coloro che possono trovare tutto ciò un controsenso, li esorto a cercare nel loro cuore la compassione verso se stessi e verso gli altri.
La terza tappa, dopo che avete raggiunto con successo le prime due, è data dal raggiungimento del felice appagamento. Tutto ciò che siete, cioè tutto ciò da cui non dipendete e tutto ciò che vedete e non giudicate, riesce a farvi sentire appagati. Significa, in altre parole, che sapete gioire delle esperienze positive degli altri. La crescita degli altri, l'amore del vostro prossimo, il successo di coloro che amate (e che non amate ancora) sono il vostro successo, il vostro amore, la vostra riuscita. Ecco che capite che è necessaria l'unità con gli altri perché voi siete in realtà *uno*.
Ricapitolando: imparate il distacco dalle cose e dalle persone, imparate a non giudicare - se state attuando questo distacco - chi ancora non lo fa. Imparate ad essere felici di ciò che esperiscono gli altri poiché siete una sola cosa con loro. Non è necessario avere se il vostro fratello ha, non è necessario esser amato se il vostro fratello è amato, non è necessario essere guardato con rispetto se il vostro fratello lo è. Tutto questo perché voi *siete uno con il vostro fratello.*
A questo punto vi accorgerete che la vita è molto più facile di quello che avreste mai immaginato.

Altre tappe intermedie.
Per alcuni fra coloro ai quali è chiesto dal loro karma di proseguire la via della luce in questo tempo, le tre fasi riportate più sopra possono non essere sufficienti.
Infatti le contaminazioni di questa epoca sono tante, così pure le sollecitazioni alle quali un essere incarnato è esposto. Per rendere più "percorribile" il cammino di luce, per donare più "respiro" a coloro che hanno deciso di proseguire per la sacra via, ecco che altre tappe o fasi minori sono possibili da individuare; tutto questo avviene ovviamente per facilitarvi.
Le tappe intermedie variano a seconda del vostro modo di essere. In altre parole se la fase dell'allontanamento dalle passioni, cioè del distacco dalle cose materiali è troppo difficile per voi, potrete attuarlo in diverse fasi.
Questo avviene soprattutto quando la via della crescita non è spontanea, ma è in un certo senso indotta dall'individuo stesso che vuole avanzare nella luce.
Potete quindi cominciare con il distacco dalle cose materiali dalle quali dipendete di meno, quelle comunque che ritenete superflue. Ciò non significa necessariamente che dovete eliminarle dalla vostra vita (almeno in un primo tempo), significa che non dovete dare loro importanza e non dovete dipendere da esse. Poi potrete continuare con il distacco da quelle cose materiali che, anche se necessarie, vi servono in modo meno impellente, poi da quelle più necessarie e così via. Quando vi sentirete liberi dalla dipendenza dagli oggetti della vostra vita, potrete continuare con le dipendenze psicologiche: l'importanza del grado nel lavoro, l'importanza del ruolo nelle vostre amicizie e così via. Arriverete a comprendere che anche gli affetti, che sono importantissimi comunque, non devono sviare la vostra crescita spirituale. In altre parole così facendo avrete suddiviso questi tipi di distacco e li avrete poi riuniti alla fine di questa vostra esperienza.
La seconda fase, abbiamo detto, è quella di non giudicare chi è un pochino più "in basso" nella via verso la luce. Questa tappa è quasi inscindibile, ma se fate fatica a

non usare il vostro giudizio, potreste cominciare a non giudicare chi vi sta più a cuore, chi vi è più vicino nella vostra vita sia affettiva che spirituale e poi sarete in grado di estendere il vostro non–giudizio a coloro che sono più lontani da voi o che non conoscete personalmente.
La terza fase, che richiede di vivere questa nuova situazione di crescita con felicità e che vi indica di gioire della felicità degli altri come se fosse la vostra, forse è la più difficile da attuare. Allora il consiglio è di imparare a gioire per primo delle cose che gli altri hanno conseguito e che voi avete almeno una volta sperimentato nella vostra vita attuale, poi di "spostare" la vostra gioia verso le esperienze altrui che voi non conoscete o che non vi interessano molto ma che non avete mai vissuto, infine potrete così provare gioia verso ciò che gli altri hanno e che voi non avete mai avuto pur desiderandole tanto.
Se riuscite in un modo o nell'altro, sia seguendo le tre fasi che aggiungendone altre intermedie, a provare distacco, serenità e gioia voi comincerete a sentire la presenza di Dio in voi e lo benedirete per tutto ciò che vedete, che sentite, che esperite. Vedrete che Lui vuole veramente solo il bene per voi.

Capitolo secondo.

Tutto ciò che può aiutare a ritrovare la pace: vincere la paura.
Abbiamo detto che per arrivare a sentire la presenza di Dio, l'individuo generalmente deve percorrere tre tappe principali e che per arrivare a individuare queste tre fasi è necessaria la pace interiore.
Ma la pace interiore si potrà sentire se l'uomo impara anche a distaccarsi dalla paura, sentimento che vi tiene lontani dalla vostra origine sacra e luminosa, cioè da Dio.
Che cos'è la paura? E' il sentimento per eccellenza che vi tiene in basso, che vi fa incontrare le ombre e che vi porta a compiere atti negativi verso voi stessi e verso gli altri. La paura ha sempre dominato l'uomo e, è spiacevole dirlo, alcuni esseri che avrebbero dovuto aiutarvi a vincerla, hanno usato proprio questa sensazione negativa per ostacolare la vostra crescita e per tenervi in pugno. È molto difficile per noi nella luce parlare della paura perchè la stessa vibrazione del nome a noi non piace. Questa vibrazione genera energia che ruota in senso contrario e che crea mulinelli di oscurità nella luce di un individuo. Molti Maestri si sono premurati di esortarvi a non avere paura perché Dio è infinito bene e se provate anche solo una goccia di questo bene, sarete pronti ad affrontare con serenità qualsiasi situazione. Così facendo, non solo eliminerete la paura, ma anche riuscirete a creare un nuovo futuro per la vostra vita e per l'umanità. Il futuro senza paura è un futuro radioso che non ammette le ombre.
Vi sono tre specie di paura che l'essere incarnato deve affrontare per potersi liberare dalle ombre.
La prima è la paura della morte, l'altra è addirittura la paura della vita. Il terzo tipo è la paura dell'ignoto, che in un certo, senso racchiude le prime due.

La paura della morte e la paura della vita.
La morte non esiste, esiste solo la vita. Non pensate che, una volta che il cuore cessa di battere, lo spirito di un individuo smetta di esistere. Anzi, è più vivo che mai.
La vita dopo la morte è una via lunga che varia a seconda del percorso che un'anima ha avuto nella sua esistenza terrena. La lunghezza della strada che un individuo trova dopo la morte fisica dipende dal suo grado di comprensione e dalla capacità di

elevarsi. Codesta capacità varia a seconda dell'indole e della personalità che quest'anima ha assunto in vita. La personalità infine è la somma di altre personalità di vite precedenti che hanno, in un certo senso, determinato la nascita della personalità alla luce di quelle particolari caratteristiche.
La personalità dell'ultima vita del trapassato e quelle delle sue vite precedenti determinano anche il luogo in cui quell'anima dovrà poi nascere, i genitori, il ceto sociale ecc. L'individuo acquista un certo tipo di consapevolezza in vita che può dipendere da tutti questi fattori. Può portare avanti un cammino spirituale, se è abbastanza desto può anche avere determinati desideri di evoluzione e preparativi per la vita futura. Dunque, una volta che quest'anima incarnata passa dalla vita fisica alla vita nel mondo di luce, il suo tipo di reazione differisce da quello di altre anime incarnate a seconda di tutti questi elementi. Ci possono essere anime che si svegliano quasi subito o che accelerano il loro grado di evoluzione una volta arrivate dall'altra parte. Ma ci possono essere momenti in cui un'anima non si trovi a suo agio nella vita senza tempo e indugi così ritardando di poco o di molto la sua evoluzione. In tutti questi casi ci sono sempre aiuti atti a riequilibrare l'anima e a darle la fiducia necessaria per la crescita. Tutto questo avverrà in armonia con il credo della persona, con la religione, con il grado di evoluzione, come ho già detto. Se un'anima non si rende conto di essere trapassata, e questo avviene con regolarità perché molti quando muoiono non sono credenti, allora ci saranno altre anime preposte a insegnare loro che cosa è veramente la "morte".
Allora che cosa è la "morte"? E' la vita. La morte è la vita. Vi saranno molti impegni e molte faccende da sbrigare. A volte le anime appena giunte nella dimensione del non tempo si sentono quasi sopraffatte dalla quantità di compiti e di impegni da svolgere. Questi compiti facilitano la crescita e il risveglio e fanno loro comprendere quanto grande sia la Misericordia di Dio.
Non ci sono attimi in cui un'anima non si trovi nella condizione di aiutare. Anche coloro che in vita erano tiepidi nella fede, avranno anch'essi delle mansioni da svolgere e, alla luce di questi compiti, si potranno ricredere e la loro fede aumenterà. Poi, man mano che la fede, l'ardore e l'amore per il prossimo aumentano, queste anime saranno più predisposte alla loro vera crescita e alla strada verso il risveglio. Nella prossima vita si troveranno così in grado di essere più consapevoli e più desiderose di ripercorrere la strada che porta a Dio e al loro ulteriore risveglio.
Il compito di queste anime nell'aldilà lo prestano al "servizio" di alcuni Maestri o di anime superiori che hanno grande compassione e pazienza anche verso coloro che non capiscono. Ma prima di arrivare alle "dipendenze" dei loro maestri, questi nuovi arrivati devono trovare la loro identità, devono cioè esperire se stessi in questo nuovo modo di essere, diverso da quello che conoscevano. In molti casi saranno aiutati a comprendere il loro nuovo stato da alcuni membri della loro famiglia. Questi ultimi potranno essere sia "vivi" che trapassati. I vivi li aiutano con le preghiere e con i pensieri positivi e i trapassati con le informazioni e gli insegnamenti che a loro volta hanno imparato.
Il compito delle nuove anime appena giunte dalla vita spazio temporale, varia, come già detto, a seconda delle caratteristiche della loro vita precedente. Gli aiuti che queste anime portano sono di due tipi: inspirazioni e aiuti tangibili. Generalmente ognuno aiuta la categoria di cui ha fatto parte in vita.
Se un'anima era un valido insegnante ad esempio, può accadere che si trovi ad aiutare persone che hanno a che fare con l'insegnamento. Se un'altra era un medico aiuterà i medici negli ospedali ecc. ma vi sono anime che hanno avuto un grande cuore e una grande compassione: queste aiutano in senso lato e corrono dove c'è più bisogno. Da subito o quasi questi spiriti trovano il loro compito ed il loro gruppo di "lavoro". Poi ci sono coloro che sono stati Maestri in vita; essi continuano il loro lavoro di maestri e cercano altri che possano aiutarli nel loro lavoro elevato. Come vedete

non c'è tregua nel mondo dell'aldilà, per questo io dico che chi dimora in codesta dimensione è più vivo di coloro che popolano la terra.
La paura della vita è purtroppo frequente e facile da riconoscere in questo tempo. Essa coglie quelle anime che non si sentono amate, apprezzate, che non hanno esperito l'accoglienza, la stima reciproca… Quanti individui sono stanchi di vivere, quante persone hanno paura di andare avanti. A volte la ragione di questa paura di vivere non è da addebitare solo al tipo di vita che questi infelici conducono. A volte infatti altre anime con karma pesanti si trovano nel cammino di queste persone che hanno un karma più leggero. Saranno questi ultimi ad "assorbire" la pesantezza della energia dei primi e quando l'avranno assorbita in modo consistente cederanno. Sì perché questi individui non hanno la forza necessaria per vivere il loro karma appesantito dall'aver "assorbito" parte del karma di altri. La loro lezione era quella di imparare a staccarsi da certe situazioni ma, visto che non l'hanno fatto, sono diventati molto stanchi e depressi. La loro situazione migliorerà solo se nel loro cammino incontreranno esseri più leggeri e spiritualmente più elevati. In questo caso si riprenderanno e ritorneranno nella via verso l'illuminazione. Ma, nel caso sfortunato in cui non incontrino anime elevate, se non riescono a reagire da soli diverranno preda di depressione, isolamento, nevrosi e per loro la vita potrebbe diventare un incubo. Anche in questo caso ci saranno esseri di luce e anime incarnate con compiti specifici che li aiuteranno a uscire da quello stato di chiusura. La paura che li blocca altro non è che il risultato di una condizione generale di non amore. Qual è il contrario dell'amore? Prima di tutto la paura che genera il male. In questo periodo troverete molti individui con il compito di alleviare la paura e di allentare l'ansia. Se questi individui vi indicano come trovare conforto in una via spirituale e non nelle soddisfazioni materiali, seguiteli e percorrete un po' di strada con loro. Nello stesso tempo cercate di sollevarvi anche da soli e ripetetevi: "io sono amato da Dio. Lui vuole solo il bene per me e mi invia la sua luce". Non permettete che altri vi incutano dubbi su questa affermazione perché non c'è niente di più odioso ai nostri occhi che il togliere la speranza al prossimo. Cercate anche il conforto nella natura: guardate il creato, gli alberi, gli animali, il paesaggio. Cercate l'antica saggezza di coloro che hanno già vissuto e che vi dicono con un sorriso: questa vostra vita con tutte le ansie e con tutte le gioie, vale la pena di essere vissuta! Cercate di imparare a sorridere e di imparare a respirare profondamente e, mentre respirate così profondamente, ripetetevi ancora una volta "Dio mi ama!"
Più avanti troverete messaggi che vi spiegheranno come la musica e l'arte del dipingere possano aiutarvi a vincere la depressione.
Sappiate che sia la musica che l'arte sono doni che vi sono stati fatti da Dio sia direttamente se avete talento artistico, che indirettamente se siete gli estimatori di queste discipline creative. Vedete dunque che anche in questi terribili frangenti non siete mai soli. Cercate di aprire bene i vostri sensi fisici e spirituali e guardate quanti aiuti Dio vi dona per fare in modo che possiate risollevarvi al più presto.

La paura dell'ignoto.
La paura dell'ignoto fa parte di quella serie di timori che scatena forze di vibrazione uguali e contrarie a quella dell'amore. L'ignoto a voi era noto, un tempo. Ma dopo l'allontanamento molte verità sono state da voi perse. Di qui la paura. L'ignoto, ciò che voi non conoscete, riguarda ahimè la vita dello spirito.
In questa vostra era vi sono stati mandati molti messaggi e sempre più ve ne manderemo. La funzione di queste comunicazioni è volta a rassicurarvi e ad aiutarvi a vincere la paura di ciò che non ricordate più. Se voi seguite l'onda di informazioni che arriva da ogni parte del globo ai canalizzatori potrete capire che vi è un grande tentativo da parte nostra di consolarvi e di calmarvi facendovi arrivare informazioni

chiare e precise sulla vita dello spirito. Nella vostra civiltà tutti i tentativi di ricerca e l'attrazione per l'avventura verso quello che voi - anche voi - chiamate l'ignoto, è la rappresentazione del vostro cammino verso la vita dello spirito che presto vi verrà svelata completamente. Sappiate però che solo a coloro che seguono un cammino di luce questa vita dello spirito potrà essere svelata completamente, non a coloro che non comprendono ciò che noi vogliamo dire. Infatti noi parliamo sia a coloro che vedono ma anche a coloro che sono ciechi perché prima o poi si risveglieranno. Non ci sono insegnamenti che non potranno essere compresi da tutti più avanti ma è necessario che una rete sottile di informazioni spirituali si formi prima che venga divulgata ai più. Abbiate fede e non temete ciò che non conoscete. Abbiate la certezza che presto tante verità vi verranno e svelate e spiegate: guardate la scienza. Ora la quantica potrà dimostrare l'esistenza dello spirito e allora voi crederete ancora di più. Ci sono tanti elementi racchiusi nella vostra dimora terrena che contengono già le spiegazioni. Molti hanno cercato di dimostrare ciò che avevano scoperto ma sono stati derisi perché l'umanità non era pronta e deridendoli ha prolungato la sua ignoranza. Sappiate che uno dei nostri scopi è togliere il velo dell'ignoranza e farvi vedere la luce. La paura di ciò che non conoscete a volte è così forte in voi che arriva addirittura a schiacciarvi. Ma non c'è veramente nulla da temere. Dio è un Dio di amore e il suo piano per voi comprende solo il bene. A questo punto della vostra crescita siete in grado di capire che il bene, solo il bene, deve essere preso in considerazione. Ciò che bene non è va lasciato indietro. Allora dove è la paura? Se voi sapete e siete consapevoli che il vostro percorso è un percorso di luce e che dove ci sono momenti difficili essi contengono una lezione da imparare, perché temete? La Madre ha preparato grandi consolazioni per voi e voi imparerete a individuarle. Andate avanti nel cammino alla scoperta della vibrazione della Madre e le sue consolazioni.

Capitolo terzo.

Le consolazioni della Madre. La musica.

Nella natura ci sono le chiavi del risveglio. La natura riproduce il suono della creazione e la Madre ha in sé quel suono. Riprodurre la musica della Creazione e del Cosmo è il compito del Musicista che con la riproduzione di questo suono educa al risveglio. Vi sono molti suoni interiori che aiutano sia gli individui incarnati che gli Spiriti disincarnati nella loro crescita individuale. Vi sono poi altri tipi di musica adatti per la crescita globale.

Il musicista ha un duplice compito di *consolare* e di *ispirare.* L'uomo ha cercato di fare musica dall'inizio dei tempi perché sia creandola che ascoltandola si sentiva più "a casa". Ora vi sono molti tipi di musica, come voi ben sapete, e non è un caso che le composizioni musicali siano diventate più accessibili a tutti. Un tempo la musica era più elitaria adesso è veramente per tutti.

"La Madre divina è con noi musicisti perché il suono di certe combinazioni musicali riflette il suono della creazione e la sua musica. La musica ispira gli esseri incarnati ad essere migliori e più aperti cioè al loro lato spirituale, la parte nascosta che loro non conoscono. Quando un musicista scrive un pezzo si cimenta sempre più verso una strada che è fatta di vibrazioni che a volte si elevano all'inverosimile. Una volta queste vibrazioni erano solo per una piccola elite ora sono per tutti vale a dire che se un pezzo è elevato e le vibrazioni elevano lo spirito di chi le ascolta, allora tutti coloro che ascoltano questa musica possono elevarsi di vibrazione con il loro spirito.

Ma come si fa ad elevare la vibrazione? Ci sono alcune combinazioni di note musicali che servono ad aprire il contatto con il "centro spirituale della musica," questo centro spirituale altro non è che la capacità di un individuo di creare quel tipo di musica che possa imitare il suono divino e il suono del cosmo.
Nella musica classica il violino e il pianoforte sono gli strumenti che elevano maggiormente la vibrazione. L'arpa dona sottigliezza ed estensione alle vibrazioni, cioè serve a contribuire all'emissione di onde vibrazionali che decantano la suddetta vibrazione. Queste onde vibrazionali sono importanti soprattutto per coloro che sono già avanti nel cammino.
Nella musica moderna la chitarra elettrica è molto indicata per elevare la vibrazione perché ha suoni gravi e vibranti e allo stesso tempo l'elettricità li eleva ad un livello che tocca lo spirito dei "dormienti": essa serve a risvegliare, in un certo senso. Ci sono musiche che risvegliano in modo equilibrato e che aiutano l'uomo a pensare alle sue esistenze e a Dio. Ci sono altre musiche che lo inducono a dipendenze varie e queste sono musiche nocive: le vibrazioni che emettono portano l'uomo a comportarsi in senso amorale. Le vibrazioni di queste musiche sono uguali e contrarie a quelle del bene. Uguali e contrarie. Questo è anche il motivo per cui c'è il bene e il male: si vibra su piani diversi e su intenzioni che hanno la stessa intensità ma obiettivi contrari. Ciò che è importante è l'intenzione e l'intensità. La vibrazione si deve elevare quando ci sono suoni ed interazione di suoni atti a fare una strana assonanza. Da notare che la musica "facile" non eleva di vibrazione, solo le assonanze abbastanza traumatiche in un certo senso perché voi avete lo spirito che è, come dire, assonnato e che deve risvegliarsi in modo forte, con note forti. Alcune musiche di percussione servono ma a volte il ritmo è ipnotico e non va bene perché toglie la libertà alle persone. Come ho detto la chitarra elettrica è migliore e le sue note, le chiavi e gli accordi sono importanti per il risveglio. Ci sono alcuni accordi che aiutano e altri che aiutano meno. Generalmente chi vuole fare un percorso spirituale è più incline ad ascoltare la musica classica. Viceversa i giovani che devono essere risvegliati e distolti dal loro oziare hanno bisogno di musiche moderne con determinati accordi, questo lo hanno capito alcuni musicisti ma devono prendere la cosa molto più seriamente.
La musica elettronica non va bene perché è metallica ed evoca altre dimensioni più basse io dico che la musica della band senza l'elettronica è molto migliore.
La Madre molto si aspetta da noi che scriviamo la musica. Spera che noi riusciamo a produrre il suono benefico della vita nel cosmo. La Madre molto ha donato di sé a coloro che sanno comporre musica. In un certo senso chi fa musica sa riprodurre una parte della vibrazione della Madre ma non per questo tutti la usano bene. Quindi è necessaria una revisione. Io aiuterò questa revisione.
La musica, lo scrivere musica è come la religione. Essa cambia e si riveste delle tradizioni che sono in vigore in quel momento; la religione riflette lo stato di conoscenza e di coscienza dell'uomo e così la musica. È necessario per il risveglio scrivere bella musica con assonanze che ricordino a chi le ascolta il suo antico cammino.
Il canto molto può aiutare coloro che cercano di elevarsi perché la vibrazione è pura quando ci si accinge a voler cantare per Dio. Succede così: l'anima si sveglia e decide di dedicare un canto a Dio. Questo canto non è necessario sia un canto ecclesiale ma è necessario sia di vibrazione tale da rendere grazie a Dio e da compiacerlo. L'anima sceglie quale è il suono che le fa bene in quel particolare momento e si accinge a voler inviare questo canto all'Altissimo. Quando l'intenzione è tale la voce si modula piano piano anche se voi non siete intonati, e il suono che ne esce è abbastanza gradevole da essere bene accetto e da aiutare voi stessi ad elevarvi. Si dice che l'intenzione è ciò che conta; io dico e aggiungo che anche la vibrazione che esce dalle vostre labbra aiuta l'intenzione. Tutto è uno e noi siamo parte del tutto.

La musica del Padre è la musica dolce del Creato, la musica della Madre è la musica che accoglie e che abbraccia. La musica dello spirito è la musica che ispira e che porta al risveglio. Infine la musica del figlio è la musica che accomuna e che vi rende migliori. Ma ecco che molti suoni e vibrazioni si intrecciano nel cosmo e vi parlano dell'inizio del creato. Il creato è per prima cosa luce e suono e solo dopo il creato ha assunto la forma. Il creato è ciò che vi accoglie e che vi parla di come è in Dio la vostra dimora. La musica che io ho cercato di scrivere e di suonare ha le vibrazioni intense della creazione e della terra.
Ci sono molti modi per evocare la musica del creato. E questi modi sono il riprodurre con alte vibrazioni di strumenti, il creare assonanza di colori e forme e l'associarli alla musica. È necessario sapere quale sia la musica che aiuta il singolo individuo a risvegliarsi. Ciascuno quindi, cerchi e scelga la sua musica preferita tenendo presente le indicazioni riportate qui sopra.
L'arte figurativa risponde ad una parte dell'espressione della natura e la musica ne completa la forma.
Con queste due arti, musica e arte della pittura si può arrivare ad un elevato stato di coscienza. Ma è importante il significato che si dona a queste due forme di arte".

Le consolazioni della Madre. L'arte della pittura.
Se la musica si pone come fine quello di ricreare il suono del creato, la pittura ha come scopo la sua raffigurazione. L'inconscio umano cerca disperatamente la forma che, a sua volta, racchiude l'essenza. I colori sono la rappresentazione delle vibrazioni della luce spirituale che, a contatto con la materia, diventa luce fisica, di vibrazione più "pesante". La pittura e l'uso dei colori in generale sono terapeutici, come pure terapeutica è la musica. Ad ogni colore, come ho già detto, corrisponde una vibrazione. Non solo: ad ogni colore corrisponde un suo contrario che lo completa e che serve a donare una visione più emblematica della situazione spirituale in cui questi due colori sono evocati.
Ecco alcuni esempi:
il contrario del rosso è il verde
il contrario del blu è il giallo
il contrario dell'arancione è il verde salvia
il contrario del turchese è l'arancione vivo
il contrario del verde smeraldo è il fucsia
il contrario del bianco è il nero, e viceversa.
Sapete anche che i colori sono abbinati ai chakra corrispondenti e che ad ogni colore corrisponde una nota musicale. Ancora una volta l'arte del colore e l'arte della musica sono correlate fra loro.
Dipingere fa bene alla mente e soprattutto allo spirito. Lo spirito mentre dipinge crea e si unisce emozionalmente alla natura, quindi alla Madre.
Ciò che è molto importante è il soggetto che dipingete nell'arte figurativa e il simbolo che rappresentate nell'arte astratta. Entrambi devono evocare pensieri positivi, senso di appartenenza al creato e entusiasmo nei confronti della crescita emotiva, mentale e spirituale che state per affrontare. Poiché ogni forma d'arte suscita emozioni, è bene che queste emozioni siano positive, volte al bene. Anche l'arte dei colori, come la musica, ha un compito importantissimo perché aiuta l'individuo a riscoprire la sua creatività che altro non è che il lontano ma vivido ricordo della co-creatività di un tempo.
Il mio consiglio: se vi sentite depressi, se siete stanchi ed immotivati, prendete un pennello, qualche colore a tempera o ad acquerello e dipingete. Non ha importanza se non ne siete capaci: il vostro spirito vi guiderà e voi vi sentirete meglio.

La visione della vita a volte la percepite "in bianco e nero". Dovrebbe invece essere a colori, caleidoscopicamente a colori. Vi sono molteplici colori nella nostra dimensione del non tempo, molti più che da voi nella materia. Questi colori sono più brillanti, più vividi e le sfumature, che sono moltissime, sono ben marcate e allo stesso tempo tenui. I colori dello spirito sono luci che assumono un colore a seconda della vibrazione dello spirito in questione. Nella Luce di Dio gli spiriti sono elevati e le luci che emettono sono altamente benefiche. Ecco perché è importante dipingere e riprodurre i colori dando loro intenzioni curative.
Vedete come la Madre ha escogitato tutte queste forme di espressione per aiutarvi a ritornare nella vostra dimensione di luce! E quando siete all'aperto, cercate di guardare attentamente i colori che vi circondano, soprattutto i colori della natura. Se abitate in città guardate il cielo nelle sue innumerevoli sfumature. La notte osservate le stelle: quale combinazione di colori potrà riprodurre il loro argenteo scintillio? La luce eterna, più ci si eleva più si accosta al brillare delle stelle e del sole. Il colore dello spirito elevato va dal bianco splendente all'oro, passando per l'argento. Questi sono i colori dei Maestri.
Date importanza ai colori e usateli per il bene.
L'arte dei colori è sempre stata compagna dell'uomo. La forza, la gentilezza, la soavità delle vibrazioni dei colori sono state impresse nei colori stessi al momento della loro creazione. Sappiate dunque che, se il colore non è sfocato, ma vivido nella sua essenza, esso vi potrà certamente aiutare. Date ai colori la giusta considerazione. Imparate ad abbinarli armoniosamente sia nel vostro vestire che nella vostra dimora.
Sappiate infine distinguere i doni e le caratteristiche che ogni vibrazione del colore vi porta.
La musica in qualità di consolatrice ha una alleata mirabile nella pittura. Infatti i colori abbinati al suono sono altamente terapeutici, ancor più della cromoterapia usata senza la vibrazione del suono. Ci possono essere molte combinazioni musica-suono e, a seconda delle combinazioni, le reazioni curative saranno differenti. Il paziente dovrà dire quale nota musicale lo fa sentire meglio unita ad un particolare colore. Ad esempio, se il colore in oggetto è il rosso che corrisponde al primo chakra, si potrà far ascoltare il suono della nota do e chiedere al paziente che cosa sente, poi si unirà al colore rosso il re, poi il mi e così via. La vibrazione più è "sottile" più corrisponde ai chakra superiori. Quindi si potrà unire il primo chakra (che corrisponde al colore rosso) al chakra a cui si ricollega il suono. Ovviamente, più si va avanti con l'apprendimento e con l'applicazione di questa terapia, più si potrà abbinare una melodia al colore o ad un melange di colori. Ma questo richiede uno studio particolare di questa nuova disciplina. Il risultato che si potrà ottenere unendo la vibrazione del suono alla vibrazione del colore sarà veramente mirabile e aiuterà il paziente a sentirsi meglio.

Le consolazioni della Madre. L'arte del fare poesia.
Non è necessario essere veri scrittori per riuscire ad esprimersi in versi. Non è detto che altri debbano leggere ciò che scrivete. Vero è che l'arte della poesia (arte in questo senso particolare anche per i dilettanti) vi può aiutare a esprimere i vostri sentimenti repressi. Una volta scritti su un foglio, li potete vedere e guardandoli potrete dare loro la giusta collocazione nella vostra vita. E' proprio vero che se un' emozione resta repressa essa si traduce in malattia con il passare degli anni. Se invece imparate ad esprimerla essa si potrà manifestare e aiutarvi a guarire. La capacità di scrivere in poesia è una capacità che avete tutti anche se non tutti lo sapete. Come ho già detto non è necessario essere poeti nati. La poesia deriva dal sentimento che è suscitato dalla capacità di gioire del creato, di provare felicità o dolore a seconda delle stimolazioni che ricevete nella vostra vita. Ma queste

stimolazioni, cioè la capacità di sentire queste stimolazioni ed il desiderio a volte inespresso di decantarle, è un dono della Madre. Provate verso sera o al mattino presto, a seconda del vostro bioritmo personale, provate ad ascoltarvi. Con l'ascolto profondo del vostro cuore, sentirete qualcosa dentro di voi che vuole parlare. E' la parte nascosta del vostro essere, quella che più bistrattate, che non fa altro che bussare e bussare nell'attesa di essere ascoltata. Prendete una penna e "buttate giù" quello che sentite. Non sempre il risultato sarà soddisfacente. Ma, man mano che andrete avanti, qualche cosa si muoverà in voi ed ecco che molte emozioni, molti desideri inespressi si faranno avanti e vi parleranno. Potrete così scrivere delle vere e proprie liriche, perché no? E questi moti del cuore vi aiuteranno a superare i vostri blocchi emotivi, vi faranno sentire vivi perché capirete che, in quanto provate emozioni, state vivendo intensamente e imparerete ad accettarvi di più e ad amarvi. Il seguito potrebbe veramente dare sbocco ad una grande crescita spirituale, perché, se guarite dal vostro dolore esistenziale o se imparate a conoscervi meglio tramite la vostra poesia, sarete senz'altro più consapevoli del vostro valore, della vostra missione, di voi stessi.
Abbiamo detto nei capitoli precedenti che per arrivare al risveglio è necessario liberarsi dagli attaccamenti emotivi. Ma allora questa è una contraddizione? Non direi: a questo livello della crescita vi sono ancora emozioni che non sono state completamente scoperte e che giacciono in voi silenti. Ecco perché è necessario, se trovate in voi questa necessità, di ritrovare le vostre emozioni represse. E' anche necessario che sappiate che nel regno di Dio le emozioni esistono ma sono libere dall'emotività che vi tiene attaccati alla materia in senso negativo. Questo suggerimento di scrivere poesie è valido anche per coloro che non stanno ancora iniziando un percorso. Voi potrete aiutarli indirizzandoli verso la terapia della consolazione (musica, arte e poesia) che li porterà ad un loro personale percorso verso il risveglio interiore.

Capitolo quarto.

Il mondo spirituale attorno a voi. Le dimensioni parallele.
La strada dell'uomo non comprende solamente il suo divenire nello spazio-tempo ma comprende anche le così chiamate dimensioni parallele. Le avete già scoperte nella prima parte del libricino ma adesso vi saranno altri chiarimenti.
Sappiate che in queste dimensioni ci sono tutti coloro che sono stati "recentemente" nella carne e che ora si stanno elevando e quindi vivono un altro tipo di vita molto intenso che ha come scopo quello di aiutare voi. Aiutando voi essi crescono e si portano in uno stato di vibrazione più elevata.
Ma in queste dimensioni parallele non vi sono soltanto coloro che voi avete conosciuto ed amato o comunque coloro che hanno abitato sulla terra. In questa dimensioni vi sono anche le vostre varie possibilità di essere. Poiché voi siete anche forme pensiero perché pensate e poiché voi siete anche spiriti con molte potenzialità, voi vivete nelle altre dimensioni ciò che avete desiderato ma che non avete realizzato sulla terra. Ad esempio, se avete molto amato una persona e per vari motivi non vi è stato concesso di vivere con questa persona e se anche questa persona voleva vivere con voi e non è riuscita a farlo, i vostri due spiriti avranno senz'altro deciso di vivere insieme in un altro tipo di esperienza. Questo avviene in molti casi soprattutto con le anime gemelle che molto possono creare ed agire insieme. Perciò coloro che sono soli e che anelano all'amore di coppia non si spaventino: in un'altra dimensione lo stanno vivendo.

I figli che non avete potuto avere, gli affetti non che *avete perso* ma che *non avete potuto esperire* pur desiderandolo molto, le occasioni mancate, insomma, le vivete nell'universo parallelo al vostro.
Tutto si consuma a seconda della volontà del Padre Madre che è anche la vostra. Ecco che molte cose che voi non conoscete, nell'altro universo voi le conoscete. Ma allora gli spiriti disincarnati e i desideri non avveratesi sulla terra vivono assieme, in contatto fra loro? No poiché anche lì le leggi sono rispettate: coloro che sono passati nella luce hanno una vibrazione diversa da coloro che stanno vivendo i vostri desideri importanti non realizzati. Cioè, quell'altra parte del vostro Spirito superiore e i disincarnati non si incontrano. Anche là, quando l'esperienza terrena è finita si passa alla luce. Ma allora quante vite abbiamo noi? Chiederete. Molte perché come sapete il vostro spirito superiore è co-creatore con Dio e lo è tuttora poiché quella parte che Dio ha creato al di fuori dello spazio e del tempo è ancora con lui. Ma allora perchè noi dobbiamo vivere nella materia e vivere anche diverse vite contemporaneamente? Tale è il disegno divino che fa sì che l'essere così tanto amato da Dio vinca le sue ombre per ricongiungersi *il più in fretta possibile* con lo Spirito superiore che è con Colui-che- è, dal momento in cui il suddetto Spirito superiore è stato creato da Lui.
Questi concetti sono difficili da comprendere e difficili da spiegare perché chi non è nella nostra dimensione non comprende bene il concetto del non spazio e del non tempo che esiste nella dimensione spirituale, perché il tempo e la storia sono stati creati in un certo senso per ovvie ragioni, dopo l'allontanamento.
Questa vostra situazione fa sì che voi viviate in più dimensioni senza accorgevene e che a volte voi incontriate il vostro altro sé nel sogno. Il sogno è un portale che vi porta da una dimensione all'altra e voi, liberi di viaggiare, spiriti liberi quali veramente siete, potete spaziare e incontrare gli altri vostri sé, le altre vostre realtà. A volte sono più liete di quella che state vivendo in "terra", a volte sono più tristi. Ma sappiate che anche loro stanno vivendo in "terra" proprio come voi. Capite quanto amore abbia per voi il Padre? Vi risparmia vite e vite di lezioni da apprendere perchè voi le apprendete simultaneamente e, una volta disincarnati, voi unirete tutti i vostri sé che a loro volta raggiungeranno il Sé superiore, quello che è ancora presso Dio. E' un concetto difficile? Sì? Allora riassumiamolo così: tanto amore ha Dio per il suo figlio prediletto l'umanità da concedergli *tanti modi* per ritornare al più presto nella sua dimora celeste. E non solo voi ma anche i vostri Maestri hanno esperito la stessa cosa. Ora essi sono di luce e vibrano di amore e di conoscenza. Tutto ciò è bene perché porta a Dio e la vostra strada è la via che vi porta a Lui.

Il mondo spirituale attorno a voi. Gli elementali.
Il mondo che vibra attorno al mondo fisico comprende anche la dimensione degli elementali. Questa dimensione è molto vicina alla terra. Vi sono entità di luce che abitano in alcune particolari zone terrestri: i boschi, i deserti, i mari, i laghi, le montagne. Questi spiriti sono la vibrazione stessa degli elementi che compongono quelle sfere dimensionali. Il tempo degli uomini è più recente di quello degli elementali. La loro vibrazione è tutt'uno con il luogo in cui sono stati posti al momento della loro creazione. Gli elementali vivono comunque una dimensione parallela alla vostra, questa dimensione è a volte molto più pura e gli spiriti che la abitano sono spiriti elevati che però hanno mansioni limitate. Essi sono stati creati al fine di aiutare l'uomo quando quest'ultimo non era ancora caduto. Dopo la caduta l'uomo ha perso la facoltà di vederli e ora fa molta fatica a riconoscerli. Gli elementali soffrono per questa lontananza e cercano invano di farsi riconoscere. Verrà il tempo in cui l'uomo imparerà di nuovo a conversare con loro rendendo così il loro compito più facile e più efficiente.
Gli elementali si distinguono in spiriti della natura (folletti, fate, gnomi) e in spiriti di una dimensione che ancora non è stata riconosciuta per intero dall'uomo. Questa

dimensione dovrà venire a farsi conoscere poiché è una dimensione ancora più pura di quella degli elementali che almeno conoscete anche se in piccola parte.
Gli elfi fanno parte di una dimensione a parte perchè gli elfi altro non sono se non spiriti elevati che vivono in sintonia con il respiro della madre natura, il loro posto è fra gli elementali e gli angeli.
"La mia vita non ha un gran significato perché non parlo più con gli uomini che io incontro nel mio cammino: loro non mi vedono. Io sono il folletto che vive accanto alle dimore umane in campagna e sono molto fiero di quello che so fare. Io aiuto l'uomo a ricordarsi delle fasi delle stagioni e delle necessità della terra. Gli dono ispirazioni su come concimare, come seminare, come interpretare i segni della natura. Ma ora che tutto è diverso, tutto è difficile, io poco posso fare e dire perchè l'uomo non intercetta più i miei pensieri di luce. Il mio desiderio: far sì che voi vi accorgiate di me e che mi chiediate aiuto e consiglio su come proseguire il lavoro della terra."
Il linguaggio degli elementali è semplice perché il loro compito riguarda l'essenziale; la loro vibrazione quindi proietta concetti semplici e chiari. Non ci sarà mai un elementale che parli in concetti filosofici ma ci saranno elementali che dimostreranno, con il loro desiderio di donare aiuto, un grande amore per l'uomo e una grande compassione.
Gli elfi sono creature più evolute. Essi sono la saggezza in persona e sanno esattamente come aiutare l'uomo nella sua crescita spirituale. Il loro regno è il regno che comprende la natura vegetale e l'acqua. Infatti essi hanno un grande amore per lo spirito del bosco in cui vivono e per l'acqua cristallina. Sanno usare molte terapie guaritrici e sanno parlare al cuore degli uomini.
La loro vita ha un compito elevato, quello di proteggere la natura e di unire la terra al cielo. Faranno sempre da intermediari fra l'uomo e lo Spirito elevato della natura e quando ci sarà più consapevolezza, saranno in grado di insegnare molto a coloro che hanno come compito quello di guarire i loro simili da ogni tipo di male.
"Io sono ora confinato in un angolo del bosco. Il mio spirito cerca il vostro per poter comunicare. Io sono molto affine agli angeli, se volete proprio sapere. Ma la mia essenza è più terrena e mi sono sempre preoccupato di tenere alta la mia vibrazione non ostante la grande sofferenza. Quando è avvenuto il distacco noi non l'abbiamo vissuto. Noi eravamo in cerca di modi migliori per arrivare ancora più vicini all'uomo quindi eravamo nella dimensione della ricerca. Quando siamo tornati l'uomo era cambiato e la sua vibrazione da noi tanto amata, non era più riconoscibile. Il dolore è stato anche il nostro di non poter più comunicare con voi. Da allora noi abbiamo cercato in mille modi di farci riconoscere. Ma dove siete con la vostra vibrazione? Non sapete che dovete ritornare da dove siete partiti? La vostra dimora e il vostro stato erano belli. La presenza di Colui–che-è era nei vostri cuori. Ora con grande dispiacere notiamo che neppure sapete bene quanto immenso sia il cuore di Colui-che-è. Alcuni non lo cercano, altri non lo conoscono. Verranno momenti in cui tutti voi alzerete lo sguardo al cielo e vedrete le sue luci e le sue meraviglie. Adesso è ancora presto ma voi lo farete, tutto è nelle mani dell'Altissimo e tutto tornerà come prima io attendo con trepidazione questo momento e penso al vostro divenire."
Gli elfi sanno parlare con grande amore, saggezza e conoscenza.
Perché è così importante conoscere gli spiriti di Natura dal punto di vista iniziatico? Perché è da lì che molte iniziazioni sono partite. Molti uomini nel passato sentivano lo spirito divino nella natura che li avvicinava a Dio e li aiutava nel risveglio. Ma sapete quale è il segreto di tutto ciò? Il segreto è semplice: coloro che avvertono la presenza degli elementali sono a loro volta più vicini a Dio in quanto gli elementali e le Entità di queste dimensioni sono molto vicine alla Madre - vibrano cioè con la sua vibrazione. Ecco che se vi accostate a questo mondo vi accostate alla Madre e cioè a Dio.
Lo scopo della vostra esistenza in terra è di ritornare a Dio. Gli elementali, i deva, gli elfi sono sulla terra proprio per aiutarvi a ritrovare la vibrazione della Madre.

Allora recatevi in un bosco, in riva ad un lago, nei pressi di un fiume o vicino al mare. Sentite, nel silenzio quell'aura di mistero e di antiche presenze. La vibrazione che ne scaturisce vi riporta indietro con il cuore e con la mente, indietro con la vostra anima e con lo spirito, indietro nel vostro io più profondo, indietro nel confine fra tempo e non tempo: questo è il mondo degli spiriti di Natura che vi riconduce, a sua volta, a riconoscere il volto e la vibrazione della Madre Divina. Come vedete tutto ha un senso, tutto fa parte di un immenso progetto e voi siete al centro di questo immenso progetto.

Il mondo spirituale attorno a voi. I nativi d'America.

La luce della madre è molto riconoscibile presso quei popoli che sono a contatto con la madre terra. Uno di questi popoli è il popolo degli indiani d'America. La saggezza è la qualità che li contraddistingue anche ora che molti dei suoi membri sono in grave difficoltà psicologica, coloro che sono forti sono in grado di comunicare ancora con le forze della natura. Queste forze racchiudono tutti i segreti inerenti la vita primordiale sulla terra ed ispirano il desiderio di entrare in contatto con il mondo invisibile.

Il mondo "invisibile" ai vostri occhi è quel mondo che a noi sta molto a cuore. La vibrazione di Dio è molto forte e riconoscibile presso il popolo dei nativi americani.

Sappiate che la religione altro non è che un mezzo per arrivare alla comprensione della volontà e dell'amore di Dio. I nativi, più che una religione, hanno un modo di essere che li rapporta al divino senza il "mezzo religione". Purtroppo molti riti praticati dai nativi sono considerati come superstizioni inutili dal mondo occidentale. Ma la loro saggezza è evidente a coloro che sono venuti in contatto con questo popolo. Abbiamo detto che per diventare buoni si deve prima diventare saggi. Gli indiani sono saggi e alcuni di loro sono già buoni.

"Il mondo che ci circonda è il mondo della luce divina che si può scorgere guardando la rugiada che brilla sulle foglie con altri occhi e respirando la bruma mattutina con altri polmoni… Il mondo che ci circonda sa parlare senza parole, sa fare musica senza strumenti, sa produrre immagini senza tavolozza. Il mondo che ci circonda ha in sé la magia dei primi attimi della creazione. Che cosa pensate, che noi non sappiamo nulla del vostro mondo privo dello Spirito divino? Tanto noi sappiamo che ci siamo immolati al fine di aiutarvi, tramite la nostra conoscenza della sofferenza, a risorgere. E, se voi pensate che abbiamo fallito il nostro compito perché molti di noi sono alcolizzati e rinchiusi nelle riserve, vi sbagliate: molto noi facciamo spiritualmente, nel sonno e durante le nostre celebrazioni. Ecco che noi, poiché vi amiamo, ci mettiamo al vostro servizio e vi doniamo i nostri occhi per vedere, le nostre orecchie per ascoltare, i nostri sensi per percepire. E voi un giorno ci capirete e sarete nella gioia infinita del Grande Spirito che tutto sa, tutto ama e tutto spera. Pace a voi, fratelli del mondo –che- soffre- perché –non – conosce –Dio." Lupo grigio, Spirito Sioux.

"Sapete come noi ci rapportiamo al mondo della natura che circonda i nostri accampamenti? Gli animali sono i nostri fratelli, gli alberi i nostri consiglieri. Il vento il nostro messaggero, il cielo il nostro specchio di infinito, l'acqua la nostra culla, la terra il nostro rifugio, il fuoco la nostra forza. Tutti questi sono i doni sacri che il Grande Spirito Dio ci ha donato perché ci ama. E voi che doni distinguete? Lo sapete che tutti questi doni sono anche vostri? Perché allora non gioite? Che tutto sia luce e pace che tutto sia spiritualmente vivo per voi, come lo è per noi!" Corvo Nero, Spirito Sioux.

La strada che hanno intrapreso in passato gli indiani d'America è il cammino dell'apertura verso la natura e verso le forze dell' altra dimensione. Mai nessuno come loro ha donato così tanta attenzione alla dimensione al di là del velo ma che appartiene alla vibrazione della terra. In questo essi sono stati premiati e vengono tuttora riconosciuti come maestri nell'arte dello sciamanesimo e della conoscenza del potere degli animali.

La conoscenza del potere degli animali deriva dal loro amore per l'emanazione della Madre che è la vita della Natura in tutti i suoi aspetti. Questo fa sì che essi abbiano potuto riconoscere la sacralità in tutto ciò che li circonda e che abbiano saputo usare i rimedi naturali e soprannaturali allo stesso modo. Le pietre che essi usavano erano cariche dell'energia che essi ricavavano dallo spirito della natura che stava loro intorno. Questi esseri erano e sono ancora molto evoluti anche se il loro grado di evoluzione non viene facilmente compreso, inoltre si rivolgono molto anche al mondo elementale che viene scarsamente riconosciuto oggigiorno.
I loro rimedi sono efficaci per curare sia lo spirito che il corpo. Non amano però essere strumentalizzati e aiuteranno solamente coloro che si rivolgono ai loro riti con grande rispetto. Le entità di luce allora entreranno ad aiutare coloro che le invocano. In caso contrario non vi sarà alcun aiuto e gli sforzi saranno vani.
Se volete conoscere la loro capacità di aiutarvi, chiedete allo Spirito che aleggia attorno alla loro civiltà di manifestarsi a voi con amore. Ci sarà risposta nei sogni rivelatori e nel simbolismo che scoprirete improvvisamente nella vostra vita quotidiana.

Un intervento speciale.
Ed ecco che colei che ha reso la sua vita un emblema di pace vi parlerà per aiutarvi a fare della ricerca della pace interiore un fine preponderante nella vostra vita.
"Io vi vedo quando con la solitudine nel cuore vi avviate tristi verso l'inizio di una nuova giornata. Percepisco la vostra disillusione, la vostra malinconia. Non c'è quasi speranza di migliorare il vostro stato d'animo e, di conseguenza, la vostra situazione esterna. Molti di voi hanno la forza di alzare il volto al cielo e di chiedersi: "perché mai tutto questo? Non mi era stata promessa la felicità quando ero bambino?" ma altri - troppi - non hanno neppure la forza di fermarsi un attimo per riflettere. Credono che il fermarsi sia un segno di debolezza, che non serva a nulla, che possa solamente peggiorare la loro situazione.
Io vi vedo mentre vi affrettate a portare avanti il vostro lavoro giornaliero, la vostra mansione, il vostro ruolo. A coloro che si fermano io dico coraggio, non abbiate timore, cominciate a riflettere. Coloro che hanno paura di fermarsi, sia pure per un attimo, io li esorto a non temere di perdere tempo e di cominciare a farlo. La pace, la pace che è dentro di voi ma che non la conoscete, vi vuole parlare, vi vuole esortare a ritrovarla. Si possono fare le medesime cose, ma senza affanno, senza timore. La paura non era per voi, miei cari, all'inizio dei tempi. Io vi esorto ad avere la forza di ritrovarla, la vostra pace. E' un dono che è stato dato a tutti, non soltanto ad alcuni.
Ora io vi spiegherò come si fa a ritrovare la pace. Ma prima abbiate un po' di fiducia e recitate questo mantra: "io so che ho la pace dentro di me ma non la conosco. Ora io mi fermo per un attimo e la conoscerò". Anche solo questa affermazione vi metterà in sintonia con la parte più sacra di voi stessi, quella che, oltre ad altre conoscenze, conosce la pace.
Chiudete gli occhi e cercate in voi una grotta, la reminiscenza di una grotta. In essa scorre un piccolo ruscello di acqua limpida che guarisce. Accostatevi a quest'acqua. Guardatela. Se riuscite, allungate una mano e toccatela. Recitate la vostra affermazione e ringraziate la Madre che vi farà avere la pace. Man mano che guardate l'acqua che scorre vi sentite sempre più in sintonia con la terra, con la natura e con i due elementi, l'acqua e la terra. La pace ve la porta il connubio di questi due elementi. La Madre è la terra, il Figlio è l'acqua. Voi siete nella posizione di figlio che chiedete alla Madre la sua protezione. Man mano che continuerete con questo esercizio troverete in voi la pace e avrete la forza di affrontare la vostra quotidianità con più fiducia. Non pensate che la Madre non vi osservi. Ella lo fa sempre perché vi ama con

tutto il cuore e vi vuole sereni. Implorate che vi doni la pace attraverso l'amore del Figlio. Lei lo farà. L'ha sempre fatto e lo farà. Implorate la Madre che apra nuove fonti, nuovi inizi di amore e di pace. Infine, pregate per la pace. Abbiate la sicurezza che questa pace un giorno arriverà e che questo giorno è vicino. Siate sereni sempre e non temete mai."
La luce della Madre è sempre con voi. Invocatela senza timore e crescete nella pace.
Infatti la Madre, Colei che vi ama più di ogni cosa, è portatrice di pace e protegge tutti coloro che la diffondono. Offrite i vostri pensieri di pace e chiedete alla Madre di aiutarvi a ritrovarla in voi.

"La libertà di amare è preziosa ed è la libertà più ambita. Sarà la meta di molte peregrinazioni perché chi ama con il suo spirito è più vicino a Dio. Non giudicate, se volete arrivare a questo tipo di libertà, non accusate. Non cercate di confondere con le vostre idee, con il vostro pensiero chi la pensa in modo diverso dal vostro. Siate attenti a ciò che dicono gli altri, ascoltateli. Sappiate decifrare la loro interezza, i loro desideri.
Abbiate in voi sempre il desiderio di capire, di comprendere chi vi sta accanto. Cercate di vedere il lato buono di ciascuno dei vostri simili, di coloro che camminano per un tratto di strada con voi. Vogliate condividere, vogliate donare un po' di voi stessi, vogliate essere sinceri e generosi. Sappiate cercare in voi le parole che l'altro desidera udire. Non abbiate il timore di perdere il vostro tempo con chi vuole passare qualche minuto con voi, sappiatelo ascoltare ancora una volta.
Ma non cedete se chi vi chiede l'attenzione o l'ascolto o il vostro tempo, non cedete se questi lo fa per motivi che stanno nell'ombra, per usarvi, per bistrattarvi, per farvi dire ciò che non volete dire, per tradirvi. Questo non è bene, non rende onore a Dio, ma vi farebbe abbassare ad un livello energetico più basso. Abbiate la libertà di scegliere. Sappiate scegliere, sappiatelo fare.
Senza pregiudizi, senza giudicare, fatelo con il cuore. Ascoltate la vibrazione di quel momento e scegliete. Questo è il nuovo modo per crescere e per arrivare alla vostra meta".

Quarta parte.

Sulla libertà.
(Emmanuel, Hilarion, Robert, gli amici di Emmanuel).

Capitolo primo.

Conosci te stesso.
L'uomo, che è spirito incarnato, per tanti motivi che in parte conoscete, si trova a dover combattere nel suo quotidiano con il tempo che scorre implacabile, con situazioni difficili che non sempre riesce a fronteggiare e, soprattutto, con la difficoltà a ritrovare se stesso.
Ed è proprio il ritrovare se stesso, la chiave che apre il cammino iniziatico verso il risveglio. E' la chiave del risveglio e implica anche la più grande libertà della quale ci dovremo appropriare: la libertà di trovare il tempo di rientrare in noi stessi e di ritrovarci.
Abbiamo già parlato della meditazione. La meditazione è la strada per aprirci alla nostra via iniziatica personale. Abbiamo già spiegato come meditare. Ma la strada del risveglio completo è troppo importante e vale la pena riprendere questo discorso.
La respirazione mentre meditate è importante. Dovete arrivare a sentirla, ad ascoltarvi mentre respirate. Il vostro respiro immette nel vostro corpo il prana che vi circonda. Il prana porta in voi le particelle divine che aleggiano nell'aria e vi guarisce dalle sofferenze spirituali e psicologiche. Sappiate che per poter guarire completamente da una malattia fisica, si deve prima di tutto guarire nello spirito. Questo può avvenire tramite la respirazione.
Esercizi di respirazione.

Mettetevi nella posizione del loto. La schiena diritta, la mente sgombra. Inspirate e mentre lo fate, siate consapevoli di inspirare il prana. Visualizzate questo prana come formato da minuscole particelle luminose. Queste particelle entrano nel vostro corpo, raggiungono le zone che vi dolgono, le liberano donando loro la luce del creato. Espirate e siate consapevoli che il prana che esce da voi vi ha purificato dai vostri malesseri. Ripetete questa respirazione più volte, fin quando ve lo sentite. Man mano che farete questo esercizio, sentirete un formicolio alle estremità, o vedrete dei colori o delle luci, potreste anche sentire della musica. Tutto sarà positivo. Se provate sensazioni che vi turbano (ma non ve ne saranno) sospendete l'esercizio per quella volta e ricominciatelo il giorno dopo. Potreste avvertire anche altri fenomeni e soprattutto un senso di benessere e di beatitudine. Continuate il vostro esercizio di respirazione finché potete. Non è necessario per le prime volte farlo durare molto. L'importante è che siate consapevoli che voi fate parte di un Tutto e che l'essenza di questo Tutto, sotto forma di prana, vi circonda e vi aiuta. Mentre fate questa respirazione la kundalini potrebbe risvegliarsi anzi, prima o poi si risveglierà. Abbiate rispetto per voi stessi e per questa nuova esperienza. Non abbiate fretta e soprattutto, sia in voi un grande sentimento di gratitudine. L'ideale sarebbe che riusciate a meditare con la respirazione tutti i giorni, al mattino o la sera prima di coricarvi. Questo dipende dal vostro metabolismo, scegliete voi il momento della giornata che vi sembra più opportuno. Con la respirazione fatta in questo modo, con la mente concentrata sul respiro, potreste avere improvvise rivelazioni od intuizioni che sono personali, vostre e che vi porteranno senza dubbio ad una fase importante del risveglio. Con la respirazione e con la meditazione che ne deriva, riuscirete a conoscervi un po' meglio e questo è molto importante: per molti di voi, infatti, il risveglio interiore parte proprio dal saper come respirare.

Sulla libertà che porta a desiderare il risveglio.

La libertà che voi cercate è senza dubbio il risultato delle vostre aspirazioni più recondite. Sappiatela amare, onorare, rispettare non solamente se riguarda voi ma soprattutto se riguarda gli altri. Sì, poiché la libertà che ci riguarda è qualcosa che sentiamo nel più profondo e siamo pronti a batterci per essa. Ma non sempre l'essere umano (e anche spirituale) pensa all'altrui libertà. Ecco che quando si agisce pensando all'altrui libertà un nuovo passaggio di consapevolezza si apre e porta colui che agisce per l'altrui bene ad una dimensione più elevata. Poiché non esiste il "mio" né il "tuo" nel mondo del Padre, esiste il "Nostro" che congloba tutto il creato sia fisico e manifesto che spirituale in un'unica espressione che è la libertà creatrice.

Ecco dunque il motivo per cui si deve sempre considerare l'altrui libertà. Abbiate considerazione dei desideri e del pensiero di coloro che vi circondano. Non diventatene schiavi, ma con maggior consapevolezza abbiatene il rispetto dovuto. Il Cristo aveva sempre dinnanzi agli occhi il mondo che avrebbe desiderato il Padre, un mondo di consapevolezza e di amore. Egli si rendeva conto che per raggiungerlo doveva insegnare agli uomini a trovare prima la loro libertà e poi quella dei loro simili. Ecco che il percorso prosegue e si innalza: coloro che lo seguono nel loro cammino interiore lo capiranno e lo ameranno sempre di più. Perché una volta compreso e fatto proprio il percorso verso la libertà cosmica non si lascerà più, tanto è veritiero! Sì, perché di libertà cosmica si tratta il voler agire non solo secondo la propria libertà e le proprie sante inclinazioni ma, una volta acquisite, anche secondo la libertà di ognuno. Vi accorgerete così che la libertà che onorerete con il vostro sentire e con le vostre azioni diventa la libertà di tutti, dell'intero creato, del cosmo, di Dio. L'amore vi porterà a questa comprensione e non altro. Allora tutti i vostri libri, tutte le vostre scuole di pensiero verranno superate dall'amore cosmico che donerà la libertà di vivere al di sopra di ogni aspettativa umana.

Crescete dunque, agite con saggezza e prudenza, arrivate alla consapevolezza, destatevi e arrivate alla comprensione della verità cosmica!
Ci saranno istanti in cui gli uomini sapranno esattamente in che condizione si trovano. Momenti di lucidità che dureranno un attimo per alcuni, molto per altri. Questi momenti di consapevolezza vi porteranno a fare un salto in avanti, ciascuno a seconda del suo stato e del suo sentire. In questi brevissimi lassi di tempo capirete che la vera libertà sta nel voler crescere in alto, nell'innalzarsi verso Dio.
Ci sono istanti in cui tutto si apre e si trasforma. Voi, tutto ciò che dovete fare in quei momenti sacri, è prendere atto del vostro agire, del vostro voler crescere sempre di più. Questa è la vera libertà che è al di là ancora dello scegliere: è l'esistere, è il divenire. Questo è ciò a cui siete chiamati. Innalzate il vostro spirito e crescete.
Guardate ciò che avete dinnanzi ai vostri occhi. Cercate il bene in ciò che vedete, cercate la luce.
Il raggio di luce irradia ciò che era l'idea primordiale. Ed ecco che il verde delle valli e la rugiada sul filo d'erba vi dicono la medesima cosa. Voi siete immortali nello spirito ed ogni battito del vostro cuore corrisponde allo scorrere dell'acqua di un ruscello, allo scintillio del sole su quest'acqua, al movimento dell'onda che si forma man mano che il ruscello si ingrandisce. Siete un'unica cosa con il pulsare del firmamento e con il suo espandersi all'infinito. Siete infiniti, siete immortali. Non soffermatevi sulle piccole cose, esse non fanno testo con l'evoluzione del vostro spirito. Guardate in alto, cercate nell'immenso respiro del vostro essere. Che è il medesimo respiro del cosmo, della creazione, dell'esplosione del creato, dell'espressione diretta di Dio. Non cercate teorie che vi diano l'illuminazione, usate il vostro sentire. Quello l'avete da sempre, dall'inizio dei tempi e vi ha sempre aiutato a crescere. E' il vostro sentire che vi ha portato fino qui, che vi ha ispirato spiegazioni filosofiche, invenzioni scientifiche e tecnologiche. Ma ora usatelo bene, sempre meglio. Non pensate però che le vostre scoperte possano sostituire Dio. Non pensate che voi possiate arrivare a superarlo. Non ci riuscirete poiché Egli vi ha creato. Voi venite da Lui e il vostro destino - quello che avete deciso all'inizio dei tempi - è di ritornare alla vostra vera grandezza. Non lasciatevi influenzare dai falsi ideali, non potranno nulla contro lo svolgersi del tempo che vi porterà alla fine di questa dimensione, cercate più in alto, pensate più in grande. La libertà si rivelerà a voi non appena vi sentirete parte di Dio, del suo disegno che prevede solo il bene. Vi sono molti che credono di averla, la libertà, di comprenderlo, il bene. Ciò non è ancora avvenuto. E' ancora presto. Sappiate che molte vicissitudini hanno fatto sì che, non ostante la caduta, voi siate cresciuti verso una maggiore consapevolezza… ma solo ora il tempo sta per arrivare. Ora vi saranno cambiamenti che vi porteranno verso lo stato di illuminazione. Alcuni cominceranno a destarsi e poco a poco risveglieranno anche gli altri. Non potrete parlare di libertà finché non vi sarete risvegliati. E' la verità che imparerete a scoprire nel vostro spirito, che vi insegnerà ad essere liberi. Sappiate che questo avverrà e che molti Maestri sono giunti per aiutarvi. Non siete mai soli, non lo sarete mai. Invocate i Maestri e chiedete loro per prima cosa che vi insegnino a desiderare il bene. Il bene vostro, dei vostri simili, di tutto il creato, di Dio. Quando desiderate il bene, esso si compie. Voi potreste non vederlo ma da qualche parte dell'universo un piccolo atomo di bene si ricompatta perché voi l'avete desiderato. Il pensiero è molto potente. Può creare molte situazioni, può creare la vostra vita futura. Imparate a desiderare il bene. Pensate intensamente al bene, ditelo, pronunciatelo con le vostre buone parole, mettetelo in pratica. Quando il vostro pensiero nel bene sarà diventato azione, quando cioè voi sarete l'azione buona che avete pensato e avete pronunciato, che cosa vorrete di più? sarete gli illuminati, coloro che sanno, che parlano per il bene con consapevolezza, che agiscono nel bene e che sanno dove devono andare. Quale è la differenza fra un individuo qualsiasi e un maestro? Proprio questa. Voi, quando avrete compreso che il vostro compito è di trasformare il buio in bene con cognizione di

causa, diverrete i maestri di coloro che ancora non lo sanno. Li aiuterete a comprendere, perché vi ricorderete del vostro cammino, dei vostri successi, anche degli insuccessi e degli sbagli. Vi rammenterete di come era la vostra vita prima dell'illuminazione e sentirete il desiderio di far sì che anche coloro che non sanno arrivino alla consapevolezza. Ecco che voi sarete i loro maestri, non perché donerete a loro la vostra via, ma perché loro si renderanno conto che possono chiedere a voi qualche consiglio su come crescere. Sono infatti differenti le strade di ognuno, ma allo stesso tempo uguali. E voi, che sarete desti, capirete che nulla deve essere forzato, nulla deve essere imposto ma solo suggerito con amore e con dedizione. E quando vi renderete conto che anche altri potranno essere aiutati da voi, avrete la vostra conferma, sarete ancora più consapevoli del valore che Dio ha donato a ciascuno.
La vostra società deve cambiare, deve espandersi. Nel bene, non nell'ombra. Oggi vi sono troppe ombre perché il pensiero non è puro. Siete voi che create l'ombra con il vostro pensiero egocentrico, con il vostro arrendervi davanti alle disgrazie altrui. E' una catena. Questa catena va spezzata. Non parlate di libertà finché questa catena esiste. Non provocatevi false illusioni: la schiavitù è dell'ombra e voi non siete ancora liberi. Per questo motivo, non desistete dal cercare il vostro spirito superiore che vi potrà donare la libertà.
Più avanti ci saranno voci che si uniranno alla mia per aiutarvi a comprendere meglio che cosa potete fare per diventare liberi dall'ombra. Una cosa è certa: solo con il libero arbitrio potrete uscire dall'ombra. Ma non sarà difficile, come già sapete e come vi verrà ancora spiegato, il desiderio potrà essere sufficiente per farvi decidere di ben agire.

La libertà di uscire dall'ombra.
L'ombra che vi circonda e che vi causa immenso dolore va affrontata e va sconfitta. Per molti secoli, l'uomo non sapendo come vincere le sue ombre mentali, ha avuto il pensiero di imputarne le conseguenze ad altri, ad altro da sé. Forse la paura del male che egli stesso può compiere, lo ha fatto ragionare in questo modo. Ma la vita non è altro che il percorso dell'uomo verso Dio e l'uomo, quando arriva a Dio, non ha più in sé alcune ombra. Allora, se voi volete arrivare a Dio e se avete ben compreso quello che questo libricino vi dice, dovete capire che la vostra ombra va sconfitta. Per sempre. E con la libertà di volerlo fare. Voi siete liberi, ma non lo sapete. Quante volte ve l'avrò già detto! Tutto il cammino che state percorrendo vi porta alla comprensione che voi avete in voi stessi la libertà di sconfiggere il male! Dovete ritrovare questa libertà. Come si trova? Con il desiderio di amore. Ma voi l'amore, quello vero, l'avete trovato? Ancora non completamente. E allora? Basta il *desiderio.* Il desiderio di amare vi farà vincere la vostra ombra. Vi porterà allora alla giustizia e poi alla bontà e all'amore incondizionato. Quando sarete arrivati all'amore incondizionato, allora avrete in voi il regno dei Cieli. Ecco che questo è il vostro percorso, la vostra missione.
Allora cercate di comprendere che per desiderio di amore si intende il desiderio dell'amore spirituale per Dio e per la Sua emanazione. Ecco che questo desiderio vi sarà di potente aiuto e voi comincerete a voler veramente sconfiggere la negatività in voi. Si deve sempre partire da noi stessi e poi si potrà aiutare gli altri. Questo principio è valido per tutti, sia per gli Esseri incarnati che per gli Esseri spirituali. In tutte le dimensioni, in tutti i mondi. Non sempre, nel vostro mondo difficile, riuscirete a sentire in voi questo amabile desiderio. Ed è proprio dell'ombra, l'impedirvi di sentirlo. Il ritrovare il desiderio di amore sarà un percorso lungo, comprenderà la parte più lunga e faticosa del vostro cammino verso l'illuminazione. Infatti la conoscenza potrete averla, il cambiamento di vibrazione potrete attuarlo, l'unità della vostra mente con il vostro cuore potrete portarla avanti con successo. Ma la tappa successiva sarà quella di eliminare l'atteggiamento negativo da qualsiasi momento

della vostra giornata, da qualsiasi vostra azione, da qualsiasi vostro pensiero. Infatti, a volte riuscite a ben pensare, ben parlare e ben agire. A volte, ma non sempre. Adesso, se comprendete veramente che in voi è la libertà di voler vincere il male, tutto cambierà e tutto si potrà avverare. Voi vedete i difetti degli altri e non comprendete che sono anche i vostri. Cominciate, allora, a voler eliminare i vostri! E cominciate a voler desiderare che l'amore di Dio sia sempre in voi. Piano piano, il desiderio si tramuterà in *sentire* il Suo amore per voi, cioè vi porterà a percepire la presenza di Dio nel vostro cuore. È automatico: il desiderio dell'amore di Dio vi porta direttamente a percepire la sua presenza in voi. Ma questo desiderio deve essere vero, deve essere costante e deve essere voluto, estremamente voluto. Quando la presenza di Dio arriverà in voi, voi riuscirete a vincere il vostro male. Quando ognuno di voi riuscirà a vincere le sue ombre, la luce si espanderà e, a lungo andare, vincerà le tenebre.
La vostra missione nel vostro quotidiano è quella di vincere le vostre ombre sempre, grazie alla costante presenza di Dio che avvertirete nel vostro cuore.
Questo, l'avete già capito prima, è il Regno di Dio in voi. Il passo successivo sarà quello di portarlo sulla terra mediante l'eliminazione del male, ma questo comporta un'ulteriore spiegazione.

Capitolo secondo.

La libertà di amare.
La libertà di amare investe la maggior parte del vissuto di voi umani nella carne. Tutto ciò che voi fate è dettato dal desiderio di ricevere e di dare amore. A volte questo desiderio non è ben indirizzato e la vibrazione non è pulita, non è consona al vostro sentire. Quando dico che il desiderio non è ben indirizzato intendo dire che l'amore non è completo. Voi credete di amare ma in verità vi illudete. Nel primo libretto vi abbiamo detto che l'amore vero è intrinsecamente legato alla libertà. La libertà di amare è il dono più prezioso che avevate all'inizio dei tempi. Ora l'avete persa perché avete mal interpretato questo ambito sentimento e l'avete confuso con l'amore condizionato. Sappiate che il vero amore deve essere raggiunto in libertà e che la libertà di amare è estremamente importante per la buona riuscita del vostro percorso spirituale. Ma che cosa si intende per libertà di amare? L'essere perfetto ama e sente la luce dell'oggetto del suo amore. La sente e, poiché la percepisce, è uno con quest'altro essere. L'unità dunque è l'elemento essenziale per arrivare alla libertà di amare e quindi all'amore incondizionato. Quindi, in sintesi, la libertà di amare comprende anche l'unità.
Per raggiungere l'unità dovete, come già vi abbiamo spiegato, avere in voi il desiderio di ben pensare, ben parlare e ben agire. Quando penserete SOLO il bene, parlerete il bene e agirete nel bene. Solo allora il vostro spirito superiore si rivelerà a voi e vi insegnerà ad amare. Sarete quindi illuminati dall'amore per tutto il creato, per ogni cosa che Dio ha creato, per voi stessi quindi e per Colui che vi ha donato la vita così perfetta.
L'amore incondizionato è libero e vi dona molte gioie e molti talenti. Quando conoscerete il bene che Dio vi ha donato, sarete finalmente liberi. E' stato detto che la verità vi farà liberi. Sì, perché la verità è essenzialmente libertà di amare. Con la libertà di amare arriverete alla conoscenza e percepirete chiaramente l'amore di Dio, siate dunque lieti perché così conoscerete la via diretta al sommo bene. Ma se io vi dicessi ora che cosa si intende per amore incondizionato o sommo bene, voi ancora

non mi capireste. Vale la pena di fare uno sforzo e arrivare più in alto per capire meglio.
Il modo in cui l'amore incondizionato si manifesta è simile alla nascita di un nuovo essere. Ogni volta che amate in questa maniera, create un nuovo modo di vivere, un nuovo modo di sentire. Il sentimento, così inteso come una luce sacra che si manifesta a voi e all'oggetto del vostro amore, va interpretato interamente come dono di Dio e non come creatura solamente dell'uomo. L'amore incondizionato infatti non è figlio dell'uomo, ma di Dio che l'ha posto in voi come capacità, come concetto raggiungibile all'inizio dei tempi. Questo nuovo essere, frutto dell'amore incondizionato, sarà di testimonianza alla grandezza e alla luce sacra di Dio che l'ha creato attraverso di voi. Sappiate che per nuova creatura io intendo ogni cosa che sia frutto dell'amore così inteso. Dunque riguarda anche la nascita fisica di una vostra creatura, di un bimbo, ma non solo. Riguarda tutto ciò che vi farà sentire vicini a Dio, vicini al momento in cui siete nati la primissima volta. Riguarda il sentimento che Dio vi ha donato in quanto voi in quell'istante siete stati l'oggetto del Suo amore. Questo concetto non è difficile, solo vi sembra irraggiungibile perché ora non siete in quella condizione. Ma l'uomo risvegliato lo sarà e anche voi lo sarete.
Un esercizio che potreste fare per avvicinarvi a comprendere l'amore incondizionato è il seguente.
Immaginatevi in riva al mare, seduti sul bagnasciuga. Le onde di un mare calmo vi lambiscono gli arti mentre voi fissate lo sguardo a oriente. Il sole dapprima roseo, sale verso nord e diventa color oro acceso. Tutto ciò che vi sta intorno osserva con venerazione l'avvento del sole. L'aria è immobile, il mare lo accoglie. Ogni creatura si appresta a salutare il nuovo giorno. Anche voi sentite venerazione per questo nuovo giorno. E' una nuova creatura, questo giorno è un nuovo avvenimento. Nella venuta del mattino, voi vedete la tranquilla e beatifica volontà del Divino di rendervi felici e partecipi in ogni momento della sua creazione. Ogni giorno dei vostri Dio crea. E ve ne rende partecipi, solo voi non lo sapete perché non siete attenti. Ecco, l'avvento del sole, il suo crescere di luce e di calore nelle ore mattutine vi siano di sprone per immaginare la gioia che Dio ha sprigionato nel crearvi. Questo è un esempio di amore incondizionato. Se ancora non capite, rifate l'esercizio ogni volta lo desiderate. Questo esercizio aiuterà il vostro sentire e vi ispirerà il concetto di amore incondizionato. Se paragonate la gioia di Dio alla luce del sole, questo vi sarà piuttosto facile. Ecco che capirete che ciò che Dio nutre per voi è amore puro derivato dalla sua gioia nel creare e dalla sua libertà nell'esprimere la sua attitudine di creatore.

Il percorso di luce scelto liberamente prima di ogni incarnazione.
La via dell'uomo prevede un percorso di luce che lo porterà a prefiggersi nuove mete spirituali.
Questo percorso di luce non sarà dimostrabile in quanto per voi nella carne è inconscio e viene deciso prima di ogni incarnazione. Lo scopo del percorso di luce è portare l'anima incarnata, in quella precisa vita e situazione in cui si troverà una volta nato, ad un maggior grado di illuminazione. L'illuminazione varia di vita in vita ma, nella maggior parte dei casi, è in continua ascesa. A volte, a causa di errori non previsti (ma sempre prevedibili), l'anima incarnata si può trovare di fronte ad una lezione interrotta prima del tempo e quindi non compresa. In questo modo dovrà modificare il

corso della vita successiva che, anche se a grandi linee già disegnato all'inizio, dovrà subire qualche alterazione, a volte irrilevante, a volte abbastanza ragguardevole, al fine di riportare l'anima incarnata alla via del risveglio. Il risveglio interiore quindi è in un certo senso programmato dallo spirito superiore dal quale vi siete "staccati" all'inizio dei tempi. Ma l'iter, il percorso iniziatico si svolge di vita in vita ed è soggetto alle leggi dell'esistenza che si svolge nella carne e al vostro vivere quotidiano. Ecco perché, a volte potrebbe sembrare che i "conti non tornino".
In verità tutto torna, tutto ha un significato ben preciso, tutto ha un suo cammino nella luce. Le cadute, gli scivoloni non sono duraturi: servono per aiutarvi a riconoscere il cammino che avete dimenticato in quel momento. A volte vedete quanto un'anima incarnata si allontani dal vivere nella luce a tal modo da creare un'ombra molto pesante nella sua e nelle altrui esistenze. Ciò è male e dipende molto da quanto voi vi lasciate trasportare da ciò che è materiale e che vi allontana di molto dalla vita dello spirito. Sappiate che anche nei momenti peggiori, se chiedete aiuto, sarete ascoltati. Se decidete che non volete più compiere il male, se volete spezzare la catena delle azioni malvagie, sarete aiutati a rialzarvi. Il modo in cui a volte chiedete aiuto non comporta molti sforzi da parte nostra. A volte basta inviarvi un pensiero di luce e voi subito vi rialzate memori del vostro piano animico. Ma a volte l'ombra è talmente pesante da rendere la nostra discesa fino a voi estremamente penosa. Ecco che allora gli aiuti possono arrivare non così prontamente come avreste voluto voi. Tutti coloro che hanno il compito di aiutarvi, lo devono fare, prima o poi. Se non riescono nella loro impresa dovranno rispondere con responsabilità alla mancata prontezza nel porgervi aiuto. A volte, quando un'anima incarnata continua a sbagliare, il suo spirito superiore chiede l'intervento di Esseri di luce. Se questi ultimi non riescono ad arrivare in aiuto, a causa delle vibrazioni troppo pesanti, ritardando così la risposta, ci potrebbe essere un alto intervento da parte di Altri Esseri che decidono di venire addirittura a vivere sulla terra per aiutare coloro che non sono seguiti come dovrebbero. In questi ultimi tempi si tende a raggruppare le persone bisognose di maggior aiuto negli stessi luoghi in modo che un Essere superiore si incarni nel loro ambiente e viva la vita a contatto con coloro che non sanno come cambiare in meglio. Ma, chiederete voi, come si può spiegare che uno spirito di luce non riesca ad aiutare prontamente chi lo invoca? La risposta è molto semplice e non richiede alcun giudizio da parte nostra. A volte infatti l'impossibilità di restare a livello vibrazionale molto basso è sottolineata dal fatto che le pesanti vibrazioni di coloro che sbagliano in continuazione annullino la leggerezza e la soavità di Colui che arriva in loro aiuto. E' in un certo senso un "problema tecnico." Gli Altri Esseri di luce che si occuperanno dei viventi nell'errore avranno una vibrazione estremamente potente, atta ad annullare l'effetto stagnante dell'ombra.
Vi sono alcuni casi in cui l'essere incarnato non si accorge mai di sbagliare e agisce nell'ombra pensando che ciò sia lecito. Generalmente la coscienza, così chiamata, fa sì che l'uomo si accorga se e quando sbaglia. Se poi decide di non cambiare, questo è un altro problema. Ma in alcuni e non numerosi casi anime che hanno compiti importanti, sbagliano direzione e non si ravvedono, portando così nella confusione anche altri loro simili. Perché avviene questo? E' sempre un problema di vibrazioni. Più ci si abbassa e più si sbaglia. Ma se i compiti che un'anima ha sono molti in una sola incarnazione, può non trovare il "tempo" di voltarsi indietro e di crescere. In questi casi sarà più facile che anime con compiti delimitati ritrovino presto la via verso la luce che anime con molti e gravosi oneri.
Ma che dire di coloro che vivono per fare il male? Essi hanno la "libertà" di male agire e non si può intervenire sul loro libero arbitrio per fermarli. Queste anime hanno avuto vissuti particolari che poco avevano a che fare con la luce. Vi sono anime che *da*

subito si sono imbattute nell'ombra e nella vita attuale non riescono a riconoscere la luce.
Il compito che voi avete e che noi abbiamo oggi è molto importante: riguarda proprio il portare la luce dove non c'è e il risvegliare le coscienze addormentate.
Per fare questo vi sono diversi modi di agire. Conoscete tutti la forza della preghiera che va indirizzata all'oggetto per cui si prega con fede, speranza e amore. Se un anima incarnata e anche uno spirito nella luce, non ha sufficiente forza nel suo pregare, può indirizzare la sua richiesta ad un Essere più alto come vibrazione che fungerà da tramite nell' esaudire la preghiera stessa.
Un altro modo è tramite la visualizzazione. Vedete la richiesta esaudita e consideratela compiuta. Gettate luce sulla vostra richiesta e ringraziate Dio per aver concesso la grazia. In questo modo avete proiettato la situazione già risolta sulla situazione ancora da risolvere. La preghiera così fatta sarà sicuramente esaudita.
Gli esseri di luce sono molto attenti a ciò che chiedete e vagliano le richieste di aiuto. Alcune richieste possono non essere valide perché dettate da legami di natura troppo terrena. In questo caso non vi sarà risposta.
Abbiate dunque sempre la saggezza di capire che cosa chiedere e come pregare. Voi sapete che molto dipende dalla sincerità del vostro agire e dalla purezza delle vostre intenzioni. Questi due elementi, sincerità e purezza, costituiscono, come già sapete il punto di partenza per il risveglio.

La libertà di vivere con l'innocenza primaria.
Tutto ciò che voi vedete ora non è frutto dell'innocenza primaria, ma delle variazioni del cuore, della mente e dell'animo umano dovute all'adattamento spazio temporale che vi vede protagonisti nella storia dell'umanità. La vostra specie è cosiddetta la specie del cuore perché ha la capacità di redimersi attraverso le emozioni purificate e rese sacre. La capacità di amare è innata, vi sono anime che sanno amare più di altre e che sentono empatia per il loro prossimo più di altre. Questo è un dono innato, sono state infatti create con questa facoltà. L'amore che si sta facendo conoscere in modo sempre più vario sul vostro pianeta, questo tipo di amore si ispira alla vostra innocenza primaria. Infatti, se riflettete bene, il vero amore, l'amore per Dio, per se stessi e per gli altri, chiede, soprattutto in questa epoca storica di essere purificato, di trovare in sé l'antica innocenza con la quale era stato concepito. Solo attraverso il sentire innocente si potrà arrivare non solo all'amore primigenio, ma anche al concetto di esistenza innocente che vi era stato donato da Dio.
Questo è un percorso molto importante e richiede molte incarnazioni per poter raggiungere un alto grado di innocenza in ogni vostro sentire. Questo è un grado di iniziazione alla quale solo pochi sono pervenuti. Vi sono molte anime infatti che hanno compiuto grandi gesta e che hanno molto imparato e molto insegnato. Ma solo poche di esse sono riuscite ad agire anche con l'innocenza più pura che le ha rese cioè *superiori*. Le anime, diciamo così, superiori, sono le anime che dopo questa vita non dovranno reincarnarsi più (o al massimo avranno una o due incarnazioni) e sono, quindi, al termine della loro esistenza nella dimensione terrena. Poiché l'innocenza primaria rispecchia l'innocente atto creativo di Dio, ecco che coloro che l'hanno quasi raggiunta (perché è quasi impossibile nella carne agire con l'*assoluta* innocenza), sono molto vicine allo stadio che esiste al di fuori da ogni incarnazione. Tuttavia, è cosa buona cercare di ritrovare in voi l'antica innocenza che Dio vi aveva donato creandovi. Anche gli Esseri di luce hanno luce diversa a seconda del loro grado di innocenza, perché innocenza significa purezza.
A volte potreste pensare che è molto difficile ritrovarla, la vostra antica innocenza, ma non è un compito così estremamente arduo, dopo tutto. Se volete provare e ricordare

quale potrebbe essere stato il vostro sentimento puro all'inizio dei tempi, provate a fare il seguente esercizio.
L'atteggiamento che dovreste avere per cominciare l'esercizio è un atteggiamento di rilassamento completo. La mente deve essere sgombra da ogni tipo di pensiero, anche se di pensiero positivo dovesse trattarsi.
Visualizzate un mare molto calmo. Il sole splende sul mare e ne fa scintillare le piccole onde. Vedetevi sulla spiaggia appena fuori dall'acqua. Una lieve brezza vi accoglie e lambisce il vostro corpo con gentilezza. L'aria profuma di salsedine e di fiori. Non vi sono rumori né altre presenze, tranne la vostra. Assaporate questo momento eterno in ogni sua manifestazione. Guardate di nuovo l'acqua, le onde, il scintillio del sole, il cielo azzurro. Sentite che in quel paesaggio regna la perfezione e che voi siete al centro di questa gioia creatrice. Ad un certo punto, quando sarete riusciti a provare gioia da quella vista, pensate che dovete assolutamente condividerla con qualcuno. Ma la creatura che vorreste vedere deve essere assolutamente felice e protetta da ogni altra forma di pensiero o sentimento che non sia estremamente positiva. Deve cioè essere altrettanto felice quanto lo siete voi. Approfondite questo vostro desiderio, quello cioè di rendere un'altra creatura felice almeno quanto voi e aspettate. Dovete arrivare al desiderio puro di volere il sommo bene per qualcun altro. Se lo cominciate a sentire, continuate l'esercizio. Visualizzate un'altra creatura. La sceglierete voi questa creatura e la inviterete ad ammirare il paesaggio accanto a voi. Osservate il suo atteggiamento, spiate il suo sguardo, cercate di sentire ciò che ella sente. Ad un certo punto, cedete a questo nuovo essere il vostro posto, allontanatevi dalla riva con delicatezza, cercate di sentire ciò che egli sente una volta lasciato solo. Vi accorgerete che, se l'esercizio è stato fatto con successo, proverete grande amore e trepidazione per colui o colei che avete lasciato al vostro posto. Questo tipo di amore è un inizio di amore incondizionato ed è un sentimento completamente innocente. Ecco che in un certo senso avete ritrovato, almeno per un attimo, l'antico sentire puro che vi era stato dato un tempo.
Questa libertà costituisce il dono estremo di amore che Dio vi ha fatto all'inizio dei tempi. Può quindi essere recuperata. Ci vuole tempo, dedizione e tanta fede. Ma soprattutto un grande desiderio di amore è richiesto. Il Padre non attende altro che rispondere a questo vostro desiderio di amore: allora grande sarà la vostra e la sua gioia.

Capitolo terzo.

La libertà di scegliere di essere voi stessi.
La libertà di amare è molto ambita ed è seguita attentamente da coloro che hanno il compito di sorvegliare l'essere umano nella sua crescita sulla terra. Per arrivare ad amare veramente in modo maturo e innocente senza pretendere nulla in cambio, come vi è stato insegnato per esempio da Gesù, dovete prima imparare a conoscere voi stessi. Questa è un'impresa ardua perché i dettami della società vi limitano nella libera espressione del vostro modo di essere. Addirittura a volte vi imprimono falsi precetti e false regole che stravolgono il vostro pensare. A volte il vostro pensare è molto migliore di quello che vi viene imposto dalla società che è formata anche da persone egoiste e quindi sicuramente non risvegliate. Allora come dovete agire per ritrovare voi stessi?
Abbiamo più volte detto che la crescita avviene nel momento in cui vi accorgete che avete bisogno di aiuto, che volete arrivare più vicini a Dio, o per lo meno ad un modo

di essere pacifico, sereno e giusto. Vi abbiamo anche ricordato che da quel momento in poi alcune guide arriveranno per aiutarvi e vi abbiamo consigliato di sviluppare l'ascolto sia con la meditazione, che con la respirazione, che con la preghiera. Non dimenticate mai questi tre elementi: ASCOLTO, MEDITAZIONE, PREGHIERA; se voi attuerete questi tre principi nel vostro modo di essere non avverrà che la società (quella formata da individui che non stanno facendo un percorso di risveglio) vi limiti.
Detto questo, cominciate a desiderare intensamente di conoscere voi stessi e di riuscire a manifestarvi. Vi abbiamo anche parlato di mantra. I mantra servono, come le preghiere, a proiettarvi in una dimensione più elevata, positiva ed affermativa: man mano che recitate i vostri mantra, una parte di queste parole che pronunciate si farà sempre più chiara e più viva in voi. In questo modo riuscirete ad attuare il significato del mantra in voi stessi, sarà allora difficile che non arriviate a comprendere meglio la parte di voi che ancora non avete manifestato e ad attuarla nella vostra vita odierna. Ve ne accorgerete proprio dal fatto che all'inizio accuserete difficoltà da parte di coloro che vi circondano: essi non vi conoscevano così "diversi" e quindi si opporranno al vostro cambiamento così scomodo per il loro interagire con voi.
Questo è un primo segnale che dovete assolutamente prendere in considerazione. La *vostra* vita sta cambiando perchè *voi* state cambiando. Ma non dovete scoraggiarvi se incontrerete queste difficoltà. Al contrario, sentitevi sicuri: siete sulla strada giusta. Continuate, anzi, aumentate la vostra vita di meditazione, preghiera e recitazione dei mantra. Imparate ad ascoltare anche la vostra respirazione e cercate di sentirvi un tutt'uno con l'universo. Altri aiuti arriveranno a voi e finalmente riuscirete a manifestarvi come esseri di luce che si stanno ridestando.
Quindi, se nel vostro vivere quotidiano volete essere felici, capite che qualche cosa deve per forza essere modificata. E' la natura caduta che deve essere rivista e migliorata. Ma una cosa va assolutamente scoperta, amata e valorizzata. E questo concetto riguarda i vostri talenti. Voi siete stati creati con innumerevoli talenti, molteplici capacità che si svelano nel corso delle diverse vite che vivete nelle vostre incarnazioni. Questi talenti, come disse Gesù, vanno riscoperti e valorizzati. Essi vi sono stati dati affinché voi li mettiate in opera e, così facendo, vi riscopriate figli di Dio. Ma, proprio perché i talenti sono e saranno vissuti in maniera unica ed irripetibile, ciascuno secondo le proprie esperienze e la propria personalità, potrebbe capitare, e a dire il vero succede anche troppo spesso, che chi vi è accanto non comprenda l'entità del vostro talento, non lo apprezzi e lo consideri *cosa sbagliata proprio perché diversa da ciò che egli stesso sta vivendo* nella vita accanto alla vostra. Accadrà quindi che coloro che vi sentono diversi cerchino in ogni maniera possibile di mettervi a tacere, di farvi comprendere quanto sbagliato sia il vostro esprimervi e quanto invece sia valido il loro modo di essere. Vi inviteranno a volte ad emulare il loro comportamento. Questi individui, pur brave persone che siano, non capiscono che Dio ha dato a ciascuno una particolarità che riguarda un Suo (cioè di Dio) particolare aspetto e questo aspetto va onorato il più possibile. Se voi siete più deboli - per circostanze singolari accadute nella vostra vita attuale - di coloro che cercano di farvi cambiare atteggiamento, ecco che farete il loro gioco e non riuscirete ad esprimervi completamente, non onorando non solo la vostra dignità di esseri umani, ma anche i talenti che Dio vi ha donato. E quale sarà la conseguenza di questo comportamento? la vostra più profonda insoddisfazione che potrà sfociare in infelicità. Non solo: la mancata manifestazione dei vostri talenti potrebbe ritardare il vostro risveglio addirittura fino alla prossima vita. Ecco perché Gesù ha tanto insistito sul ritrovare ed utilizzare i talenti che Dio vi ha dato e ci ha dato. Ecco perché è molto importante seguire i suggerimenti che vi sono stati dati più sopra.

La libertà di andare oltre voi stessi.

La reminiscenza di ciò che eravate è molto importante affinché riusciate a manifestarvi completamente. Le vicissitudini della vostra vita odierna che è a volte molto difficile, possono distrarvi dal ricordare ed indurvi ad un comportamento non consono alla leggerezza e alla originale bontà del vostro spirito. La vita quotidiana vi condiziona molto ma va vissuta pienamente. Se non avete scelto di vivere come eremiti, significa che la vostra esperienza fisica e spirituale deve attraversare tutto ciò che riguarda il vivere collettivo e l'interagire con il vostro prossimo. Ma è proprio qui la difficoltà. Se ognuno di voi, pur avendo la stessa origine spirituale, è diverso da ogni altro per caratteristica divina, ecco che nello spazio-tempo si creano situazioni antitetiche che richiedono gran parte della vostra energia per essere superate. Avviene spesso in questo frangente che vi troviate al centro di una vera e propria lotta per la sopravvivenza, sia che si tratti di sopravvivenza fisica che spirituale. Come vi abbiamo accennato è molto probabile che un individuo passi la sua intera esistenza a cercare di risolvere queste lotte di potere. Rischia quindi di perdere la visione dell'infinito divenire e dell'infinito manifestarsi. Ecco che coloro che sono vicini al risveglio devono riuscire a superare questa situazione conflittuale perché solo superandola, potranno veramente imboccare la loro personale via iniziatica.

E' necessario quindi andare oltre la vostra vita nel quotidiano, oltre le vostre difficoltà considerate nel piano pratico e razionale, oltre il sentire limitato dall'emotività. Ma per fare questo dovete intuire e trovare la libertà di andare oltre voi stessi. Lo dovete cioè fare *da soli.* Nessuno vi può intimare di superare il vostro modo di vivere, nessuno vi potrà mai obbligare di vivere in un certo senso una "doppia vita". Sì, perché da un lato c'è la vostra fisicità, la necessità di superare gli ostacoli quotidiani, dall'altro si trova la grande visione che vi fa concepire la vita da un punto di vista più elevato, più vero. La saggezza vi dovrà venire in aiuto per districarvi da questa situazione che sembra così contraddittoria. Ma badate bene: sembra, non, è. Infatti proprio grazie a questo vivere intenso, duplice ed apparentemente contraddittorio voi vi elevate, entrate in contatto con la parte superiore del vostro spirito che vi chiede di aiutarla a crescere. Di qui l'incontro con le vostre guide personali, con i Maestri ed infine con il vero e proprio cammino del ritorno, cioè il percorso di luce verso la vostra dimora divina. Non disdegnate quindi le difficoltà del vivere quotidiano. Non aggiungetene al vostro fardello, già di per se stesso pesante, questo no, ma sappiate che più riuscite a vivere serenamente e con saggezza la vostra quotidianità intrisa di anelito spirituale (ecco il segreto!) e più crescete.

La verità si trova sempre nel vostro cuore, nella vostra anima, nel vostro spirito. Se avete riscoperto la capacità di ascoltarvi, allora saprete che ciò che dico è vero. Ma se ancora non siete riusciti a farlo, non arrendetevi: l'ascolto della parte divina di voi stessi che vi chiama e vi parla è la cosa più importante in questo particolare momento della vostra vita.

Sappiate che, per poter andare oltre il vostro vivere quotidiano, oltre la dualità che da sempre vi limita ed infine oltre la barriera del velo che vi oscura la verità, ci vuole la riscoperta di voi stessi. Agite con umiltà giorno dopo giorno, non imponete il vostro sentire né il vostro pensare ad altri. Offrite aiuto a chi ve lo chiede e cercate di essere sempre sinceri con voi stessi. Così facendo alleggerirete la vostra vibrazione e vi ritroverete in una dimensione più sacra, pronti a superare i vostri limiti quotidiani.

Con la libera scelta di questo comportamento vi vedrete facilmente fluire "oltre" la vostra vita pesante di tutti i giorni. Sappiate che è importante raggiungere un equilibrio, prima di poter sentire la vita in questo modo. L'equilibrio vi sarà dato – e voi lo troverete – proprio attuando questi insegnamenti con serenità, senza forzare troppo, senza vanità. La saggezza sarà la vostra maestra assieme ad un retto ed amabile comportamento. Da ultimo abbiate la costanza di proseguire per questo cammino e la speranza di riuscire nel vostro intento.

Un intervento speciale.

"La nostra vita è in unione con colui che ci ha creato. Nella mia ultima vita ero inglese e in Inghilterra ho avuto l'opportunità di riconoscere alcune persone che mi sono state molto care in vite precedenti e ho anche avuto la possibilità di incrociare lo sguardo con la mia anima gemella. Ma non era ciò che ci eravamo prefissati all'inizio dei tempi, la nostra unione terrena. Così, in maniera brusca e quasi insopportabile, siamo stati divisi proprio dai nostri stessi voleri, stabiliti prima di questa ultima incarnazione terrena. Noi non lo sapevamo, si credeva allora che molte occasioni avremmo avuto per incontrarci di nuovo. Grande è stata la mia sofferenza quando ho compreso che questo non sarebbe stato possibile e che l'unione sarebbe avvenuta solo più avanti, in cielo, nella Nuova Gerusalemme.

Non ci sono molti spiriti incarnati che comprendono il significato degli ultimi tempi. Ci sono molte persone che credono agli insegnamenti del Cristo ma in maniera limitante, intesa cioè alla cristallizzazione del loro modo di essere, senza cambiamenti, senza perfezionamenti, senza miglioramenti. La prova invece sta proprio nel voler vivere nella carne gli insegnamenti del Cristo intesi come nuova realizzazione del sé. L'unione fra mente e spirito, fra ciò che siamo e ciò che dovremmo essere nel bene, è la nuova rivelazione del nuovissimo Testamento che tutti coloro che credono sono invitati a vivere e a realizzare in sé. E' possibile, una volta ritrovati i propri talenti, metterli in pratica e vivere serenamente la vita quotidiana con la consapevolezza di ciò che veramente siamo. Se io avessi avuto quella consapevolezza da "vivo" allora io non avrei avuto bisogno di andare incontro alla "morte". Avrei invece vissuto il mio ruolo di anima che si doveva risvegliare e avrei compreso che non era necessario lasciare il corpo per imparare determinati insegnamenti che avevo stabilito di imparare. Cioè avrei potuto con molta serenità vivere l'unione con la mia anima gemella senza dover invece rinunciare a lei e aiutarla invece solo nello spirito. La mancanza che noi commettiamo molto spesso – e intendo noi nello spirito e anche noi nella carne, entrambi i ruoli – questa mancanza consiste proprio nel non renderci conto che la limitazione spazio temporale va risolta anche nella vita fisica e che contemporaneamente possiamo vivere più vite. Infatti sia l'esperienza quotidiana che l'illuminazione spirituale possono essere unite in una sinfonia di esperienze positive e responsabili e possono essere vissute contemporaneamente. Io ora sono accanto a colei che ho dovuto lasciare perchè così avevo deciso, visto la mia pochezza, e ora tutto è più difficile. Ma il risveglio è molto vicino sia per me che per lei. Come potete vedere, tutto ha un senso anche se a volte è difficile comprenderlo. Ma molto dipende dal nostro grado di crescita mentre siamo nella vita spazio temporale. Molto possiamo fare e molto possiamo cambiare. Ma se pensiamo che quella vita non possa essere sufficiente per farci arrivare al completo risveglio, ecco che molto dobbiamo patire prima di poter attuare in noi la completa unità. Per unità intendo unità con noi stessi, con le nostre capacità spirituali (che tradotte nel fisico sono i talenti), unità con il nostro spirito superiore e unità con la parte di noi mancante e cioè l'anima gemella. Infine con Dio, nostra meta agognata e unico vero oggetto del nostro amore primordiale.

Che cosa voglio dirvi con ciò? Non aspettate, una volta compreso il vostro talento, la vostra capacità, non aspettate di viverla in separata sede dalla vita di tutti i giorni: invece di spegnere il vostro talento nella mediocrità, lasciate esso che accenda questa "mediocrità" elevandovi in una dimensione più degna del vostro essere figli di Dio! E' con amore fraterno che io vi esorto a voler finalmente crescere e a volervi ridestare!"

Robert

Capitolo quarto.

Premessa.
L'umanità si sta risvegliando. Vi sono alcuni istanti in cui la vicinanza con il momento del risveglio è così chiara a noi ed anche ad alcuni di voi. Vi sono però molti impedimenti che vi fanno restare per ancora un certo tempo lontani da quello che sarà il vostro stato ideale. "Ma allora come faremo a risvegliarci, visto i gravi impedimenti che incontriamo nel nostro quotidiano?" Questa domanda la sentiamo sovente scaturire dal cuore degli uomini. Ma non temete: noi vi aiuteremo e il risveglio sarà per tutti. Avverrà in modo personale, a seconda della vostra capacità di sentire, della vostra attitudine ad interagire con le cose celesti, a seconda, infine, delle vostre vite precedenti e della "qualità" del vostro spirito. E' vero altresì che il risveglio sarà differente per ciascuno di voi. Non cadete quindi nel giudizio quando vi confronterete con gli altri. Anzi, che il confronto vi sia di giovamento per un' ulteriore crescita senza il criticismo verso voi stessi e gli altri. Che queste parole vi siano di aiuto per iniziare a leggere l'ultima parte di questo percorso. Questa ultima parte infatti vi parlerà delle diverse visioni che hanno molti esseri di luce e come queste visioni possono essere unite con legami di affetto e di conoscenza reciproca tali da riportare una più grande ed elevata Visione del mondo della luce.

Le diverse visioni degli Esseri di Luce.
La via della luce è la strada che ho percorso dall'inizio dei tempi. Questa via la state percorrendo tutti, anche se non ve ne rendete conto. Vi sono molti modi per continuare questo cammino. Non tutti siete consapevoli, ma l'importante è che il vostro agire sia retto ed il vostro pensare sia volto alla luce. Noi faremo il resto e vi condurremo per mano fino al momento del risveglio. Non pensate che l'ombra sia più forte: il cammino è lungo ma la meta è più vicina di quello che pensate.
All'inizio dei tempi tutto era nella luce e tutto risplendeva di un amore senza confini. Dio brillava nei vostri cuori e nel vostro agire se ne percepiva la presenza. Non eravate limitati nel vostro sentire e sapevate esattamente quale era la vostra destinazione finale. Ora tutto è confuso e voi non siete consapevoli del vostro valore. Sappiate pertanto che noi vi amiamo proprio perché Dio vi ama moltissimo. Non pensate che queste parole siano vuote di significato, solo perché non ne vedete il riflesso nella vostra vita. Il motivo per cui non riuscite a vedere il Bene attorno a voi è perché avete abbassato la vostra vibrazione e fate fatica a percepire la luce. Ma la luce c'è da sempre e vi circonda. Il nostro compito è di riuscire a farvelo capire. Ci riusciremo e voi riuscirete a ritrovare la via. Abbiate sempre la speranza del cielo, cercate in voi l'antica visione… piano piano la ritroverete e ne sarete felici.
(Anima nella luce).

***

La via che state intraprendendo è una via che vi porta al risveglio. Il risveglio è contemplato da noi e vi aiuteremo a riprendere la vostra antica consapevolezza e la vostra antica saggezza. Sappiate che il saggio è colui che vi potrà aiutare in quanto egli stesso sta camminando lungo la via del risveglio. La strada verso la salvezza altro non è che il cammino verso il risveglio. Gesù il Cristo era venuto da voi per insegnarvi questo cammino ed all'inizio molti lo avevano compreso. Con il passare del tempo le sue parole sono state mal interpretate od anche usate in modo meno diretto. Il risultato è che solo pochi fino ad ora sono arrivati a sentire di essere un tutt'uno con Dio, ovvero al risveglio. Non sono le parole di Gesù che si sono mostrate inefficaci,

bensì l'uso non consono delle sue parole. Se gli uomini le avessero veramente comprese gran parte dell'umanità sarebbe arrivata ad un tale livello da portare luce anche a coloro che non sono nella luce. Questo non è ancora avvenuto. Liberatevi dunque dai preconcetti, sentitevi liberi nel vostro manifestarvi. Abbiate in voi il desiderio della luce di Dio. A volte è sufficiente solo il desiderare, poi tutto si compie. Noi vediamo le vostre difficoltà, vediamo in che mondo oscuro a volte vivete. Quello che vorremmo dirvi e che ancora non molti di voi sanno è che basta desiderare rialzarsi dall'ombra e questo potrà avvenire. Il desiderio del riscatto dalle tenebre è importante e noi arriveremo in vostro aiuto. Perché vi parlo di tenebre? Perché è l'assenza di Dio nel vostro cuore che le genera. Sentitevi più vicini a Lui, voi venite da Lui. Siete stati creati a Sua immagine. Perché vi ostinate a non crederci? Se solo aveste in voi il desiderio del Cielo, ecco che molti miracoli accadrebbero! Il discorso riguarda allora la fede: molti di voi dicono che la fede è un dono e che non tutti hanno questo dono. Io vi rispondo: se pensate di non averlo, questo dono, chiedetelo! Ne avete il diritto. Allora capirete che questo dono voi l'avevate, solo non è stato coltivato. Vogliate dunque coltivare la vostra fede e tutto il bene per voi accadrà. Pace e amore a voi.
L'anima che vi ascolta.

***

La via che io vedo dinnanzi a me è la visione che mi ha portato al di là del velo. La strada non è ancora molto presente alla mia anima immatura che è in procinto di risvegliarsi. Voi mi chiederete: ma tu dove ti trovi?
Io vi so rispondere: io mi trovo nel mondo della luce. Ma il mio spirito si sta ancora abituando a questa dimensione che non mi è nuova, ma la lunghezza della mia vita terrena ha fatto sì che io mi sia dimenticato. Ora tutto è nuovo per me e ci sono molte ed infinite fonti di grazie e di benedizioni. Io sono in grado di capire come crescere oramai e tutto mi è infinitamente gradito. So che avrò i miei compiti non appena sarò più sicuro del mio valore. Ora sto impegnandomi a crescere e sono contento! Che la pace ritrovata sia anche con voi.
Claudio.

***

La nostra visione coincide molto sovente con quella dei nostri Maestri. Ciò significa che siamo arrivati un po' più in alto. Ma non ci sono mai momenti di stasi nella crescita. Dobbiamo arrivare ancora più vicino alla luce. Questa è una promessa e una benedizione. Tutto ciò che noi faremo lo faremo sempre in sintonia con il volere e l'ispirazione di coloro che ci seguono. Noi stiamo arrivando, passo dopo passo, esperienza dopo esperienza. Questo mondo è fatto di luce e siamo molto grati di poterlo comprendere. Noi tutti qui siamo molto indaffarati a cercare di comunicare con voi e di farvi capire che il mondo futuro è un mondo di luce!
Che la pace sia con voi!
Anime in continua ascesa.

***

La via della luce è molto vicina a chi si vuole risvegliare in questa sua vita terrena attuale. In questo vostro momento molte guide e molti maestri si stanno avvicinando a voi. Non perdete tempo se desiderate il risveglio: seguite le ispirazioni che essi vi daranno. Se volete potreste chiedere aiuto a tutti gli esseri di luce. Vi risponderanno. Ma sappiate tenere per voi solo ciò che sentite profondamente. Non tutto quello che riceverete, infatti, sarà di buon uso per voi in questa precisa incarnazione. I loro

insegnamenti sono sempre saggi, illuminati ma a volte chi li riceve non è pronto per accoglierli come dovrebbe e, soprattutto, non sempre riesce a dare la giusta interpretazione alle loro parole. Usate la saggezza, la maturità, la prudenza. E soprattutto usate la benevolenza verso coloro che tanto stanno facendo per voi.
Sappiate che sarete sempre aiutati perché siete tanto amati. Le vostre ombre, noi non le guardiamo… cerchiamo infatti la vostra luce! Sentitevi amati da noi e non temete: il vostro cammino è tanto seguito e noi faremo tutto ciò che è necessario per soccorrervi. Pace e luce a voi.
Anima vicino alla Madre.

***

La mia via è la via del Signore. Egli quando mi ha parlato è arrivato al mio cuore e si è rivelato. Non farò nulla se non nel nome del Figlio, il Signore onnipotente mi ha donato la possibilità di seguire le Sue orme. Abbiate anche voi la fiducia e il desiderio di percorrere le orme del Figlio. Egli è in veste gloriosa e non si piega alle forze dell'ombra. Abbiate la compassione verso i vostri simili e sappiate che, man mano che crescete, sarete sempre aiutati e protetti. La guarigione è nelle vostre mani e non sarà mai tolta dal vostro cammino. Siate sicuri di non sbagliare: noi vi siamo vicini e vi ispireremo le buone azioni in tutte le sfumature del bene. Abbiate sempre la speranza di riuscire, in questo modo non fallirete mai nel vostro intento. Pace a voi.
Caterina da Siena.

***

La via che voi avete scelto l'avete scelta con il vostro libero arbitrio, qualità necessaria per la continuazione della razza umana. Ma ad un certo punto della vostra vita avete cominciato ad allontanarvi dal desiderio di bene agire e di bene parlare. Il vostro pensiero si era dunque intorpidito. Ci sono stati momenti in cui molti di noi si sono allarmati ed hanno cercato di avvertirvi ma voi non ci avete capiti. La fine allora era imminente ma ancora molteplici opportunità vi sono state date. Ecco che ora vi è un'ulteriore opportunità e tutto questa volta sarà nella luce. Poiché noi abbiamo deciso di considerare solamente coloro che sono nella luce e che hanno quindi il desiderio del bene. Il bene arriverà dunque e allora da quel momento tutto cambierà siatene certi. Il mondo deve diventare un mondo di bene e tutto andrà avanti bene, ora pensate a noi che stiamo lavorando per un avvicinamento alla vostra dimensione. Pensateci come esseri che molto hanno a cuore la vostra situazione e molto faranno per voi. Sappiate che noi vi amiamo e che, se non siete in grado di comprendere che cosa voglia dire amare, noi proviamo molta compassione per voi ed ancora un volta cercheremo di aiutarvi. Ecco che il vostro mondo sarà un mondo dove la luce sarà molto attiva. Che cosa potrà portare una vibrazione luminosa energetica se non il bene? Abbiate fede!
Essere nella luce che vi ama.

***

La colpa. La colpa voi pensate di averla e cercate sempre di trovarla in voi e soprattutto negli altri. Ma sei io vi dicessi che di colpa non si tratta, bensì di sbaglio involontario, voi che cosa rispondereste? E' pur vero che quando l'uomo si è accorto di essersi allontanato nulla ha fatto per ritornare, ma è anche vero che all'inizio l'allontanamento era pura reazione di crescita. Dunque dove vedete la colpa? All'inizio non vi era colpa. Infatti si dice che il male consta nel reiterare un'azione non

benevola. All'inizio voi eravate vicini a Dio come vibrazione e potevate percepire gli angeli. A poco a poco vi siete allontanati e non siete stati capaci di ritornare. Lo sbaglio avviene quando vi siete intestarditi a voler restare dove eravate con il vostro intelletto e con il vostro cuore che mal celava il dispiacere della lontananza. Avete così cercato conforto in altre fonti di falsa felicità che non erano da Dio ma che portavano esattamente al suo contrario. Ecco che in un certo senso qui vi è una colpa. Ma poi siete veramente consapevoli di dove state andando? Avete conservato nella parte più pura di voi stessi l'antica visione? Io vi dico che ancora voi non avete l'idea di dove volete andare e di quale sia la vostra disgrazia. Ma avete anche una grandissima fortuna: gli aiuti dall'alto verranno e si faranno sentire! Allora tutti gli uomini di buona volontà ascolteranno la chiamata e vi sarà l'inizio del ritorno.
Con queste mie parole vi esorto ad ascoltare la chiamata quando giungerà, siate fedeli al Signore e abbiate fede. Il resto verrà da sé.
Anima lieta.

***

Coloro che vogliono conoscere la verità ma che si soffermano sui piccoli punti di differenza, non comprendono che la verità è unica solo presso il Padre e che, man mano che ci si allontana da lui, la verità stessa diventa molteplice, fino a riprodursi un'infinita varietà di volte. Ma allora dove e quale è la verità? Nel mondo dell'illusione e della lontananza dall'unità essa non è comprensibile ma è sfaccettata in modo tale che ognuno di voi ne assaggi e ne gusti la parte che più è consona al suo cercare e al suo modo d'essere. Man mano che salite la vedrete in modo più ampio e vi si apriranno gli occhi del cuore, della mente e dello spirito. Voi crescerete sereni e saggi e arriverete all'illuminazione. L'illuminazione consta nel comprendere che molte e molteplici sono le vie che portano a Dio. Ma, una volta arrivati più in alto, vi unirete alla schiera dei vostri fratelli maggiori e capirete ancora di più. Man mano che vi avvicinate a Dio e all'illuminazione costante, vi sentirete sempre più appagati e appagata sarà anche in voi la sete di sapere. Ecco che la Verità apparirà a voi con il volto del Padre, della Madre, del Figlio e dello Spirito. Voi comprenderete che anche in voi Essi dimorano e che voi siete parte dell'unità che è Dio. Quando avrete così compreso, vi sentirete liberi di essere in Dio, quindi di amare, di comprendere e di vivere eternamente.
Questa è la rivelazione che voi scoprirete man mano che arriverete all'illuminazione. Ma sappiate anche che il grado, il livello di verità aumenta man mano che anche la vostra consapevolezza aumenta. Non è quantificabile il livello di crescita e di comprensione della Verità. Vi esorto, quindi, a voler crescere in umiltà, in saggezza e in amore. Sappiate che solo in questo modo potrete arrivare da illuminati alla Verità.
Emmanuel.

***

La morte non è temibile poiché non ci sarà condanna. Cessate il vostro timore! Il Padre che tutto ama, tutto vede e tutto spera ha ben altro disegno per voi che l'umiliazione del giudizio. Sia pace nei vostri cuori! Che queste parole vi giungano con semplicità e con riverenza. Nessuno qui nella luce vi vuole giudicare, se non voi stessi, quando vedrete la luce della nostra dimora. Abbiate il cuore sereno: non era questo il destino per l'uomo ed il Padre Madre ne è dispiaciuto. Dio vi ama e non vuole scoraggiarvi. Altre possibilità vi verranno date in caso non abbiate compreso la sua divina volontà. E' così dall'inizio della storia. È così dall'inizio del tempo dopo la lontananza. Dio non smette mai di sperare per voi e non smette mai di chiedere che voi possiate ritornare a Lui con animo sereno. La malattia, che molte volte precede la vostra dipartita terrena, non doveva esistere, ma solo una grande decisione da parte

vostra. Ora, la malattia è la distorsione della verità che voi avete in voi stessi. La malattia andrebbe debellata, la sofferenza che vi siete scelti per espiare la vostra lontananza non dovrebbe esistere. Abbiate fede! Con la fede tutto si potrà risolvere e tutto si potrà fare.
Non abbiate timore e tutto andrà bene! Che tutto sia sereno per voi e che tutto sia nella luce. Io ora vi esorto a voler dire una breve affermazione che vi potrà aiutare: "io sono essere di luce e nella luce ritorno. Altro ci sarà per me e non un temibile giudizio. Luce alla luce, il mio destino è di ritornare puro e splendente." Affermate questo tutte le volte che sentirete lo smarrimento e sarete più sereni.
Ci sono stati fraintendimenti alle parole relative al giudizio. Questo giudizio sarà emesso da voi e non da Altri e se voi avrete imparato ad essere un po' saggi, non vi farete del male, ma individuerete la via più breve per una crescita feconda.
Abbiate fede e non temete mai. Che la pace e la luce siano nei vostri cuori. Emmanuel.

Conclusione.
La verità vi farà liberi e tutto ciò che ne deriva sarà fonte di gioia per voi. Tutto quello che è stato detto e che avete imparato ad un livello di consapevolezza superiore vi potrà aiutare ad arrivare al risveglio del vostro spirito, all'unità con il vostro Sé superiore. Siamo giunti alla pienezza dei tempi ed il risveglio è molto importante se volete condividere assieme agli Illuminati la grande svolta dell'umanità. Chi vorrà vedere vedrà ma chi non vorrà vedere non vedrà. Solo coloro che usano gli occhi dello spirito risvegliato riusciranno a vivere pienamente e con assoluta consapevolezza il passaggio verso la nuova era dell'umanità. E' dunque importante che sappiate che tutti questi messaggi altro non sono che il tentativo da parte nostra di aggiungere un'altra voce alle innumerevoli voci che vi chiamano con amore al risveglio definitivo. Questo è il piano divino: abbiate il desiderio di parteciparvi con grande entusiasmo, umiltà ed amore. Tutto sarà nelle vostre mani e nelle mani di Dio nostro creatore, Essere che noi amiamo immensamente nella manifestazione della sua luce e delle sua quattro vibrazioni: Dio Padre, Madre, Figlio e Spirito. Sappiate che anche noi condividiamo il piano di redenzione dell'umanità. Sappiate che noi molto abbiamo a cuore la vostra situazione. Cercate di crescere in consapevolezza non desiderando di sapere troppo, ma di vivere in voi gli insegnamenti che riceverete. Vi ringrazio per aver aderito alle nostre richieste di dedicarvi al risveglio del vostro Spirito. La nostra benedizione è con voi. Pace e amore cosmico a voi.
Emmanuel ed i suoi innumerevoli amici nella luce.

Indice.

Prima parte. La via della salvezza.
Capitolo primo.
La via della salvezza vista dall'uomo non consapevole e dal risvegliato. 3
La via iniziatica personale. 4
Ancora sulla strada del ritorno. 6

Capitolo secondo.
Ma io chi sono? 9
Il divenire dell'uomo. 10
Gli insegnamenti degli esseri di luce. 12

Capitolo terzo.
La fede. 13
La luce e l'ombra. 14
La via iniziatica di Gesù. 16

Capitolo quarto.
Il regno. 17
La Madre. 17
Le altre dimensioni. 18
Un intervento speciale. 19

Seconda parte. Sulla verità.
Capitolo primo.
La tua sete di sapere ti può portare dove non vuoi. 21
Un intervento speciale. 23
Ancora sulla meditazione. 24

Capitolo secondo.
La meditazione dei Saggi. 26
Su come pregare. 28
L'unità. 30

Capitolo terzo.
La ricerca interiore I 31
La ricerca interiore II 32
La ricerca interiore III 33

Capitolo quarto.
Comportamento e risveglio. 34
La buona volontà. 34
Scelte e decisioni. 36
Conclusione. 37

Terza parte. Sulla pace e su tutto ciò che riguarda la pace.
Capitolo primo.
Sulla pace. 39
Le tre fasi. 40
Altre tappe intermedie. 42

Capitolo secondo.
Tutto ciò che può aiutare a ritrovare la pace: vincere la paura. 43
La paura della morte e la paura della vita. 43
La paura dell'ignoto. 45

Capitolo terzo.
Le consolazioni della Madre. La musica. 46
Le consolazioni della Madre. L'arte della pittura. 48
Le consolazioni della Madre. L'arte del fare poesia. 49

Capitolo quarto.
Il mondo spirituale attorno a voi. Le dimensioni parallele. 50

Il mondo spirituale attorno a voi. Gli elementali 51
Il mondo spirituale attorno a voi. I nativi d'America. 53
Un intervento speciale. 54

Quarta parte. Sulla libertà.
Capitolo primo.
Conosci te stesso. 56
Sulla libertà che porta a desiderare il risveglio. 57
La libertà di uscire dall'ombra. 59

Capitolo secondo.
La libertà di amare. 60
Il percorso di luce scelto liberamente prima di ogni incarnazione. 61
La libertà di vivere con l'innocenza primaria. 63

Capitolo terzo.
La libertà di scegliere di essere voi stessi. 64
La libertà di andare oltre voi stessi. 66
Un intervento speciale. 67

Capitolo quarto.
Premessa. 68
Le diverse visioni degli Esseri di luce. 68
Conclusione. 72

Canalizzato da Cristina Bressan. (negli anni 2008 – 2009).